



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 29 del 19 Luglio 2017

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 06.07.2017, n. 5

Dichiarazione di decadenza del Signor Massimo Cialente da Componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali - Sostituzione..... 6

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 22.05.2017, n. 260

Progetti obiettivo a rilevanza nazionale ex art. 1 cc 34 e 34 bis della L. 662/96 - Finanziamento anno 2016. Approvazione progetti obiettivo regionali. 7

DELIBERAZIONE 15.06.2017, n. 300

DGR n. 576 del 29 maggio 2006 e s.m.i. - Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni -Sostituzione componenti e ridefinizione compiti..... 32

DELIBERAZIONE 15.06.2017, n. 313/C

ATER di L'Aquila - Approvazione modifiche ed integrazioni allo Statuto a seguito dell'aggiornamento normativo..... 37

DELIBERAZIONE 26.06.2017, n. 321

Criteri e modalita' per la concessione del beneficio della rateizzazione dei crediti derivanti dal recupero coattivo della tassa automobilistica Regionale. Approvazione Disciplinare..... 56

DELIBERAZIONE 26.06.2017, n. 322

Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 - Azione 4 del Programma 7 titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali" -- Approvazione della procedura di vigilanza e controllo nel comparto delle costruzioni. 63

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 07.07.2017, N. DPC018/113

T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs. n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 - L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione di acqua ad uso potabile dalla Sorgente Acquatina in Comune di San Demetrio né Vestini, località di Acquatina. Domanda: 13/12/1999..... 83

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 05.07.2017, n. DPC026/139

AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i. - ECO.LAN. Spa - D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 29-nonies, comma 2) - Approvazione variante sostanziale AIA della discarica "Cerratina", categoria industriale identificata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs.152/06 e s.m.i. ubicata in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH)..... 84

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE**

DETERMINAZIONE 23.06.2017, n. DPD019/144

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2015. Elenco regionale n° 17/2015 prot. AGEA.ASR.2017.0488263. 87

DETERMINAZIONE 23.06.2017, n. DPD019/145

Reg.(CE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg.(CE) n. 1698/05 - Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2016. Elenco regionale n° 05/2016 prot. AGEA.ASR.2017.0488002. 88

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA**SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA' ED IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 03.07.2017, n. DPE004/86

L.R. 24/2005 approvazione del Regolamento di Esercizio, aggiornato per le modifiche apportate a seguito del nuovo Manuale di Uso e Manutenzione delle Funi, della cestellovia biposto ad attacchi fissi "Il Cavallone - Colle Rotondo" (763 - 1388 ml slm), sita in località Grotta del Cavallone nel Comune di Taranta Peligna (CH)..... 90

DETERMINAZIONE 05.07.2017, n. DPE004/91

L.R. 24/2005 approvazione del Regolamento di Esercizio con piano di soccorso, aggiornato a seguito dei lavori di revisione generale e ammodernamento della seggiovia biposto ad attacchi fissi denominata "Scanno - Colle Rotondo" (1018-1579 ml slm) , sita in Comune di Scanno (AQ), ditta Rumm Club S.r.l.s. di Grumo a Nevano (NA)..... 91

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**

DETERMINAZIONE 05.07.2017, n. DPF011/95

Iscrizione all'Albo degli Auditor della Regione Abruzzo..... 91

DETERMINAZIONE 05.07.2017, n. DPF011/96

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma 3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile Rifugio del Comune di San Salvo (CH)..... 100

DETERMINAZIONE 05.07.2017, n. DPF011/97

Sospensione del certificato di Abilitazione all'attività di Consulenza sull'impiego dei prodotti Fitosanitari del Sig. Raglione Cesare . aggiornamento Elenco Regionale dei Consulenti. 103

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE**DETERMINAZIONE 08.06.2017, n. DPF017/21**

Cooperativa Sociale "LA FENICE" - autorizzazione Regionale all'esercizio del trasporto Sanitario al di fuori del Sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118..... 114

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DELL'AQUILA

Decreti di approvazione del Commissario ad Acta Dott.ssa Gianna Becci, nn. 4 - 5. 117

AGENZIA DEL DEMANIO ABRUZZO E MOLISE

Concessione/locazione di terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio ed al demanio pubblico dello Stato. Avviso pubblico. 118

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione di un tratto di linea elettrica aerea e cabina per alimentazione TRALFO Srl nel Comune di Rosciano. 136

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 06.07.2017, n. 5

Dichiarazione di decadenza del Signor Massimo Cialente da Componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali - Sostituzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTI gli articoli 71 (Il Consiglio delle Autonomie locali) e 72 (Le attribuzioni del Consiglio delle Autonomie locali) dello Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2007, n. 41 "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali" (CAL) ed in particolare l'art. 6, comma 3, che dispone che: "I componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica ricoperta nell'ambito dell'ente locale. La decadenza è dichiarata dal Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto";

VISTA la nota Prot. n. 17240 del 29 giugno 2017, con la quale il Presidente del CAL comunica la cessazione di Massimo Cialente, componente di diritto del CAL, dalla carica di Sindaco del Comune di L'Aquila, all'esito delle elezioni amministrative dell'11 giugno e dei ballottaggi del 25 giugno 2017;

VISTO il precedente Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 7 del 22 maggio 2012 con cui, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della l.r. 41/2007, Massimo Cialente è stato nominato componente di diritto del CAL per il Collegio della Provincia di L'Aquila

PRESO ATTO dell'intervenuta cessazione di Massimo Cialente dalla carica di Sindaco del Comune di L'Aquila;

RITENUTO di dover dichiarare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. 41/2007, la

decadenza di Massimo Cialente dalla carica di componente di diritto del CAL;

CONSIDERATO

- che occorre procedere alla sostituzione del componente di diritto del CAL, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. n. 41/2007;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della l.r. n. 41/2007, i componenti di diritto del CAL sono i Presidenti delle Province ed i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia;

PRESO ATTO che, ai fini della sostituzione del componente di diritto decaduto, all'esito delle elezioni amministrative dell'11 giugno e dei ballottaggi del 25 giugno 2017, risulta eletto Sindaco del Comune di L'Aquila Pierluigi Biondi;

DECRETA

- **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. 41/2007, la decadenza di Massimo Cialente da componente di diritto del CAL;
- **di nominare** componente di diritto del CAL, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. 41/2007, Pierluigi Biondi, Sindaco del Comune di L'Aquila, in sostituzione di Massimo Cialente componente di diritto decaduto;
- **di notificare** il presente decreto a Massimo Cialente e Pierluigi Biondi;
- **di trasmettere** il presente decreto:
 - al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali per quanto di competenza;
 - al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore regionale competente in materia di enti locali per opportuna conoscenza;
- **di pubblicare** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale dell'Abruzzo www.consiglio.regione.abruzzo.it.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Di Pangrazio

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 22.05.2017, n. 260

Progetti obiettivo a rilevanza nazionale ex art. 1 cc 34 e 34 bis della L. 662/96 - Finanziamento anno 2016. Approvazione progetti obiettivo regionali.**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'art. 1 c. 34 della L. 23.12.1996, n. 662 che prevede che il CIPE, su proposta del Ministero della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale ad obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale previsti dal Piano Sanitario Nazionale, assegnando alle Regioni le risorse per la predisposizione di specifici progetti ai sensi del c. 34 bis del medesimo art. 1;

VISTO il c. 34 bis del prefato art. 1, così come aggiunto dall'art. 33 della L. 27 dicembre 1997, n. 449 e modificato dall'art. 79, comma 1 quater, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133, il quale espressamente stabilisce "Per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano Sanitario Nazionale le Regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno 2009 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) su proposta del Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali, d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano provvede a ripartire tra le Regioni le quote vincolate, nell'ambito della quota indistinta di Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, per il finanziamento di progetti di cui al prefato comma 34, con

l'erogazione da parte del Ministero Economia e Finanze, a titolo di acconto, del 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna Regione e l'erogazione del restante 30 per cento all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali, dei progetti presentati, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente;

ATTESO che la mancata presentazione ed approvazione dei progetti nell'anno di riferimento è causa della mancata erogazione della quota residua del 30 per cento dell'anno precedente e del recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70% già erogata;

VISTA l'Intesa Rep. Atti 64/CSR del 14/04/2016 sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione CIPE relativa alla assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2016;

PRESO ATTO dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 14/04/2016 - Rep. Atti 65/CSR, che ha individuato le Linee Progettuali (di seguito LP) per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2016, alle quali ai sensi dell'art. 1 cc 34 e 34 bis soprarichiamati le Regioni destinano le risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario:

- LP 1 - Attività di assistenza primaria
- LP 2 - Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali
- LP 3 - Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica
- LP 4 - Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano Nazionale della Prevenzione
- LP 5 - Gestione della cronicità
- LP 6 - Patto per la Salute - Reti oncologiche

ATTESO che la Conferenza Stato - Regioni, nell'individuare le linee di indirizzo cui

destinare le risorse della quota vincolata per l'anno 2016, ha stabilito che per ciascuna linea progettuale le regioni possano presentare un progetto che contempli gli obiettivi che si intendono conseguire, i presuntivi tempi di realizzazione degli stessi, i costi connessi e gli indicatori di valutazione dell'intervento proposto;

RICHIAMATE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 812 del 29/09/2015 e n. 178 del 22/03/2016, con la quale sono stati approvati i progetti obiettivo regionali ex art. 1 cc 34 e34 bis della L. 662/96, rispettivamente in attuazione dell'Accordo Rep. Atti n. 126/CSR del 30/07/2015 e n. 234/CSR del 23/12/2015 (finanziamento anni 2014 e 2015);

ATTESO che per la corrente annualità, come per la annualità precedente soprarichiamata, la Conferenza Stato - Regioni nello stabilire le linee di indirizzo ha confermato l'opportunità di una sostanziale continuità con gli interventi in corso di attuazione, anche al fine di assicurare la prosecuzione di progetti già finanziati;

CONSIDERATO che la quota destinata alla Regione Abruzzo per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario Nazionale per l'anno 2016, come risultante dalla ripartizione della Conferenza Stato - Regioni, è pari a complessivi € 22.937.171,00 riferiti a tutte le predette linee progettuali;

PRESO ATTO del vincolo risultante per la Regione Abruzzo sulle linee progettuali LP3 e LP 4 per le quali, nell'ambito della predetta quota complessiva regionale, è previsto un finanziamento minimo rispettivamente di € 2.461.295,00 (cure palliative) e di € 5.907.109,00 (prevenzione), come specificato nella tabella di cui all'allegato B dell'Accordo 65/CSR;

RITENUTO in attuazione del prefato Accordo 65/CSR ed in aderenza alle indicazioni in esso contenute di poter incrementare le risorse specificatamente vincolate alla LP 3 e alla LP 4 e nel contempo di poter destinare la restante quota di riparto alla realizzazione di tutte le altre linee di progetto;

VISTO il Patto della Salute 2014-2016 di cui all'Intesa Rep. Atti 82/CSR del 10 luglio 2014;

DATO ATTO della necessità dell'articolazione e dello sviluppo di progetti con i quali coniugare le esigenze di programmazione socio-sanitaria con le risorse disponibili, tenuto anche conto della continuità con gli esercizi precedenti, come sopra cennato, e di quanto previsto nel Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese 2016-2018 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 26/07/2016, come integrata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 576 del 22/09/2016;

ATTESO che per la predisposizione dei progetti regionali sono state coinvolte le Aziende Sanitarie Locali regionali, ai fini dei necessari contributi in merito alla fattibilità delle specifiche azioni proposte dalle stesse nonché sullo stato dell'arte delle correlate attività in corso;

RITENUTO pertanto di poter approvare i progetti regionali descritti in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e riferiti alle seguenti Linee di indirizzo nazionale:

- LP 1 Attività di assistenza primaria;
- LP 2 Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali;
- LP 3 Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica;
- LP 5 Gestione della cronicità;
- LP 6 Patto per la Salute - Reti oncologiche;

PRECISATO che la definizione dei progetti obiettivo di cui al presente provvedimento si è posta a valle del complesso processo di riforma dell'assistenza sanitaria regionale, che ha coinvolto sia l'offerta ospedaliera (DCA 79/2016, DGR 78/2017) sia l'offerta territoriale (DCA 10/2016, DCA 117/2016, DGR 129/2017) con lo scopo di individuare le aree critiche necessitanti di interventi supplementari a tutela dei LEA;

DATO ATTO che la LP 4 - Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano Nazionale della Prevenzione non è parte del presente provvedimento e che gli adempimenti riferiti a detta Linea sono di competenza del Servizio

Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento Salute e Welfare;

PRECISATO che le attività progettuali saranno svolte dalle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo in quanto responsabili della concreta attuazione degli interventi previsti, con il monitoraggio del Dipartimento Salute e Welfare e dell'Agenzia Sanitaria Regionale, quest'ultima per quanto concerne la LP 6 Reti oncologiche in continuità con il finanziamento anno 2015;

DATO ATTO del riparto delle risorse per Linea Progettuale e per Azienda Sanitaria Locale, come riportato in Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO altresì che detto riparto si pone in funzione della programmazione sanitaria regionale per il migliore soddisfacimento dei LEA, e quindi potrebbe essere oggetto di eventuali successive modifiche, a saldo complessivo invariato, in relazione a particolari necessità e/o opportunità che dovessero rilevarsi in corso di svolgimento dei progetti come valutate dalla Regione;

VISTE le note acquisite al prot. RA/100540/17 del 13/04/2017, RA/112229/17 del 27/04/2017, RA/92241/17 del 06/04/2017, RA/112284/17 del 27/04/2017 con le quali, rispettivamente, la ASL 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila, la ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti, la ASL 3 Pescara e la ASL 4 Teramo hanno trasmesso la documentazione inerente le relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti di cui al finanziamento anno 2015 (Rep. Atti n. 234/CSR del 23/12/2015);

RITENUTO di dover trasmettere la documentazione di cui alla presente deliberazione, unitamente alle suddette relazioni, al Ministero della Salute per la valutazione e successiva ammissione al finanziamento ai sensi della suddetta normativa di riferimento;

VISTO l'art. 1 cc 34 e 34 bis della L. 662/96;

VISTO il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 DPR 7 aprile 2006;

VISTO il D Lgs 502/92 e s.m.i.

PRECISATO che il presente provvedimento non comporta spese aggiuntive a carico del bilancio regionale e che le risorse necessarie per l'attuazione da parte delle ASL dei progetti di che trattasi sono quelle a tal fine vincolate ai sensi dell'art. 1, cc 34 e 34 bis della L. 662/96, in aderenza agli Accordi soprarichiamati;

DATO ATTO che i progetti regionali di cui al presente provvedimento sono il risultato del confronto con le Aziende Sanitarie Locali, per quanto già sopra detto;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa della presente proposta di deliberazione e di conformità agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di approvare**, in attuazione dell'Accordo Stato - Regioni rep. Atti 65/CSR del 14/04/2016 e correlata Intesa Rep. Atti 64/CSR del 14/04/2016, i progetti obiettivo ex art. 1, cc 34 e 34 bis della L. 662/96 e s.m.i. di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di stabilire** il riparto delle risorse per linea progettuale e per Azienda Sanitaria Locale come riportato in Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di precisare** che detto riparto potrebbe essere oggetto di eventuali successive modifiche a saldo complessivo invariato, in relazione a particolari necessità e/o opportunità che dovessero rilevarsi in corso di svolgimento dei progetti, come valutate dalla Regione ai fini del migliore soddisfacimento dei LEA;
4. **di dare atto** che le attività progettuali saranno realizzate dalle Aziende Sanitarie Locali, responsabili della concreta attuazione degli interventi previsti, con il monitoraggio del

- Dipartimento Salute e Welfare e dell'Agazia Sanitaria Regionale, quest'ultima per quanto concerne la LP 6 Reti oncologiche in continuit  con il finanziamento anno 2015;
5. **di dare atto** che la LP 4 - Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano Nazionale della Prevenzione non   parte del presente provvedimento e che gli adempimenti riferiti a detta Linea sono di competenza del Servizio Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento Salute e Welfare;
 6. **di dare atto** che la definizione dei progetti obiettivo di cui al presente provvedimento si   posta a valle del complesso processo di riforma dell'assistenza sanitaria regionale, che ha coinvolto sia l'offerta ospedaliera (DCA 79/2016, DGR 78/2017) sia l'offerta territoriale (DCA 10/2016, DCA 117/2016, DGR 129/2017) con lo scopo di individuare le aree critiche necessitanti di interventi suppletivi a tutela dei LEA;
 7. **di disporre** la trasmissione della presente deliberazione al Dipartimento Salute e Welfare, all'Agazia Sanitaria Regionale ASR Abruzzo ed alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali, per quanto di rispettiva competenza;
 8. **di trasmettere** al Ministero della Salute la presente deliberazione, ai sensi della richiamata normativa, unitamente alla documentazione prodotta dalle Aziende Sanitarie Locali con riferimento alle relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti obiettivo ex L. 662/96 di cui al finanziamento anno 2015 (Accordo rep. 234/CSR del 23/12/2015);
 9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT e sul sito web istituzionale regionale;
 10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 260 del 22 MAG. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

ALLEGATO 1



**Progetti Obiettivo a rilevanza nazionale ex art. 1 cc 34 e
34 bis della L 662/96 - Anno 2016**
Accordo Rep. Atti n. 65/CSR del 14/04/2016

LP 1 Attività di assistenza primaria

PROGETTO: Sviluppo dell'assistenza primaria regionale ambulatoriale medica ed infermieristica. Pag. 1

LP 2 Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali.

PROGETTO: L'Umanizzazione dell'organizzazione, delle attività e delle strutture di cura ed accoglienza del cittadino. Pag. 4

LP 3 Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo della assistenza domiciliare palliativa specialistica

PROGETTO: Rete regionale per le cure palliative domiciliari specialistiche e di base Pag. 8

LP 5 Gestione della Cronicità

PROGETTO: Potenziamento di misure di integrazione socio sanitaria nell'assistenza territoriale domiciliare ed intermedia per i pazienti in condizioni di cronicità e/o fragilità Pag. 12

LP 6 Patto per la Salute - Reti oncologiche.

PROGETTO: Organizzazione della Rete Oncologica Regionale dell'Abruzzo: prosecuzione dell'attività di indirizzo al percorso nella Rete Oncologica Regionale Pag. 17



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

**Accordo Rep. Atti n. 65/CSR del 14/04/2016****- LP 1 Attività di assistenza primaria****PROGETTO: Sviluppo dell'assistenza primaria regionale ambulatoriale medica ed infermieristica****Referenti tecnici ASL:**

ASL 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila: Dott.ssa Rossella De Santis

ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti: Dott. Pasquale Falasca Dott.ssa Maria Grazia Capitoli

ASL 3 Pescara: Dott. Valterio Fortunato

ASL 4 Teramo: Dott. Valerio Profeta

TOTALE RISORSE PER LINEA PROGETTUALE: € 4.509.018,60**OBIETTIVI QUALITATIVI E QUANTITATIVI**

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 178 del 22/03/2016 di approvazione dei progetti regionali di rilievo nazionale attuativi dell'Intesa Rep. Atti 234/CSR del 23/12/2015 (finanziamento anno 2015 progetti obiettivo ex art. 1 cc 34 e 34 bis della L. 662/96) è stata prevista, nell'ambito della LP 1 l'implementazione delle AFT e delle UCCP, quali forme organizzative dell'assistenza territoriale basate sull'integrazione delle professionalità, dei mezzi, delle competenze e delle informazioni, in funzione della continuità assistenziale e della presa in carico proattiva.

Successivamente, con i Decreti del Commissario ad Acta n. 16 e 17 del 08/03/2016 e n. 56 del 22/06/2016 e con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 769, 770 e 771 del 22/11/2016 la Regione Abruzzo ha stabilito gli indirizzi fondamentali di programmazione, per l'attivazione da parte delle ASL delle AFT dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, delle UCCP, e delle AFT della medicina specialistica ambulatoriale.

In attuazione dei richiamati provvedimenti le Aziende Sanitarie Locali sono quindi tenute ad assicurare la messa in funzione delle predette organizzazioni, secondo gli obiettivi ed i programmi di attività dalle stesse stabilite.

In particolare con il presente progetto ci si propone, nell'ambito delle suddette nuove forme organizzative, la definizione e l'attivazione di percorsi di integrazione territoriale e professionale che prevedano il potenziamento dell'assistenza ambulatoriale medica ed infermieristica, di base e di diagnostica di primo livello, da erogarsi presso le sedi aziendali individuate.



GIUNTA REGIONALE



Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il Medico di Medicina Generale, il Pediatra di Libera Scelta svolgono la loro attività quotidiana nel loro studio nel rispetto del rapporto fiduciario con l'assistito, fornendo i servizi di rispettiva competenza e che sono sanciti dai rispettivi Accordi Collettivi Nazionali.

Questa attività viene ad ampliarsi e ad integrarsi con altre figure professionali nella implementazione delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), oggetto delle presente Linea Progettuale.

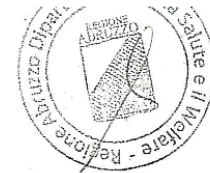
Le UCCP sono organizzazioni multiprofessionali composte da Medici (di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici Specialisti delle AFT Specialistiche, Medici di Continuità Assistenziale), da professionisti delle professioni sanitarie, da amministrativi, ecc.

In ogni UCCP il cittadino accede liberamente H24 con le stesse modalità di accesso agli altri servizi del SSN, ovvero munito di tessera sanitaria e di tesserino di esenzione per patologia.

Ciascun medico nelle UCCP, come nelle AFT, si impegna a svolgere la propria attività nei confronti degli assistiti in caso di urgenza e per prestazioni non differibili, anche per evitare accessi impropri al pronto soccorso.

Per il raggiungimento degli obiettivi sottesi alla presente Linea Progettuale come sopra descritti le Aziende USL dovranno programmare ed attuare:

- gli interventi di organizzazione strutturale e logistica, eventualmente ancora necessari alla implementazione/potenziamento delle UCCP;
- gli interventi di individuazione e di organizzazione del personale, dei mezzi e delle tecnologie, al fine di favorire la maggiore integrazione professionale possibile;
- gli interventi di definizione degli obiettivi, dei percorsi assistenziali, degli strumenti di valutazione della qualità, delle linee guida, dei criteri di audit e di controllo interno, ecc;
- gli interventi di implementazione e collaudo del sistema informativo integrato, anche in funzione della messa a regime della ricetta elettronica dematerializzata, nonché della interconnessione telematica tra strutture ospedaliere e territoriali;
- gli interventi di formazione, informazione e diffusione, sia per gli operatori che per gli utenti, di una nuova cultura organizzativa ed operativa finalizzata ad una assistenza territoriale pronta nell'orientare al meglio la scelta del percorso del paziente all'interno del SSR (PDTA), evitando inappropriately e difficoltà di accesso alle cure;
- ogni altro intervento ritenuto necessario a dare attuazione alle specifiche esigenze aziendali, nonché a dare continuità alle azioni già intraprese con riferimento al progetto di assistenza primaria di cui al finanziamento anno 2015.

**GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI:

12 mesi prorogabili (a risorse complessive invariate)

COSTI CONNESSI

Nell'ambito di ciascuna ASL, la ripartizione del finanziamento tra i vari interventi sarà a carico dei rispettivi Referenti della Linea Progettuale in base alle specifiche esigenze rilevate; viene pertanto di seguito indicata una ripartizione di massima dei costi:

- misure organizzative inerenti il personale e le dotazioni: 80%
- misure organizzative di messa a regime dei percorsi e degli strumenti di valutazione e monitoraggio: 15%
- misure organizzative di formazione e informazione: 5%

INDICATORI DI MISURAZIONE E VERIFICA DEI RISULTATI

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali può essere verificato in termini di:

- adozione dei provvedimenti aziendali attuativi dei Decreti commissariali n. 16/2016, 17/2016 e 56/2016;
- adozione dei provvedimenti aziendali di definizione dei percorsi assistenziali, degli strumenti di valutazione della qualità, delle linee guida, dei criteri di audit e di controllo interno ecc;
- AFT e UCCP organizzate sul territorio regionale/rispetto a quelle programmate;
- servizi attivati rispetto a quelli programmati;
- percentuale di personale coinvolto rispetto a quello programmato;
- informatizzazione delle UCCP per la messa in rete con i Servizi ospedalieri e distrettuali di riferimento;
- attivazione di eventi formativi, informativi e di diffusione della nuova cultura organizzativa sottesa alle AFT e UCCP.



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

Accordo Rep. Atti n. 65/CSR del 14/04/2016LP 2 Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali.**PROGETTO: L'Umanizzazione dell'organizzazione, delle attività e delle strutture di cura ed accoglienza del cittadino****Referenti tecnici ASL:**

ASL 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila: Prof. Giovambattista Desideri

ASL 2 Lanciano -Vasto - Chieti: Dott.ssa Maria Bernadette Di Sciascio Dott. Franco Giancristofaro Dott.ssa Laura Ottaviani;

ASL 3 Pescara: Dott. Valterio Fortunato

ASL 4 Teramo: Dott. Franco Santarelli Dott. Roberto Berrettoni

TOTALE RISORSE PER LINEA PROGETTUALE: € 1.202.404,96**OBIETTIVI QUALITATIVI E QUANTITATIVI**

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 178 del 22/03/2016 di approvazione dei progetti regionali di rilievo nazionale attuativi dell'Intesa Rep. Atti 234/CSR del 23/12/2015 (finanziamento anno 2015 progetti obiettivo ex art. 1 cc34 e 34 bis della L. 662/96) è stata prevista l'implementazione di un percorso di adeguamento organizzativo, strutturale ed operativo a favore dell'umanizzazione nella presa in carico e nella cura del paziente.

La presente proposta progettuale intende dare continuità e consolidare le azioni avviate nella precedente annualità, attraverso uno specifico coinvolgimento del territorio.

La gestione della complessità dell'attività assistenziale, nella molteplicità degli aspetti che la caratterizzano, richiede infatti la realizzazione di un quadro organico di interventi esteso a più soggetti e strutturato in un arco temporale di ampio respiro.

Le azioni continueranno ad essere centrate sul miglioramento dell'accoglienza, sullo sviluppo di azioni di comunicazione interna ed esterna e di empowerment degli utenti, degli operatori e dell'organizzazione, sulla valutazione della qualità percepita sia dagli operatori che dagli utenti.

L'impostazione è sostanzialmente quella del Miglioramento continuo e della Clinical Governance: si conducono analisi, si fanno interventi organizzativi e azioni di formazione e di sensibilizzazione con l'intento di monitorare la qualità del servizio e gestirne l'erogazione in maniera partecipativa, migliorare la comunicazione e sostenere l'empowerment, nell'ottica dell'umanizzazione dei percorsi assistenziali.

In particolare, si intende operare sui seguenti macro fattori:

- l'accessibilità fisica, la vivibilità e il comfort delle Strutture erogative dell'assistenza;



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

- l'accesso alle informazioni, la semplificazione e la trasparenza;
- la cura della relazione e della comunicazione tra i professionisti, e tra questi e il paziente;
- i processi assistenziali ed organizzativi orientati al rispetto e alla specificità della persona.

Occorre in pratica implementare e consolidare in ambito ospedaliero ed in ambito territoriale i seguenti aspetti:

Accoglienza, orientamento e presa in carico:

- promuovere ed implementare cambiamenti organizzativi con particolare riguardo all'ambito dell'accoglienza e dell'orientamento degli utenti e dei care giver, allo scopo di migliorare il livello di comunicazione verso la massimizzazione dell'aderenza e dell'efficacia di trattamenti, raccomandazioni e terapie;
- migliorare le competenze comunicativo-relazionali, su counselling e relazione di aiuto degli operatori sanitari;

Comunicazione interna ed esterna ed empowerment di utenti, operatori ed organizzazione:

- migliorare la diffusione di informazioni, il coinvolgimento, la partecipazione, predisponendo adeguati strumenti;
- fornire consulenza e supporto ad operatori ed utenti;
- attuare azioni di promozione di competenze e abilità utili all'utente per fruire al meglio del servizio sanitario (ad esempio, le skills di approccio scientifico alla vita o quelle legate al rapporto con i sanitari o ai comportamenti autoprotettivi e di costruzione della salute);

Valutazione e monitoraggio della qualità percepita

- sensibilizzare il personale impegnato nei percorsi assistenziali ai problemi della qualità, alla loro gestione e all'uso delle rilevazioni di customer satisfaction;
- estendere e consolidare la formazione del personale coinvolto nel progetto
- attuare la valutazione e il monitoraggio sistematico della qualità percepita nelle diverse articolazioni organizzative aziendali, attraverso l'utilizzo di strumenti di indagine qualitativa e quantitativa, discuterne i risultati con gli operatori interessati, individuare in maniera condivisa azioni di miglioramento riferite alle criticità emerse, elaborare strumenti di monitoraggio delle azioni di miglioramento implementate.

AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi fondamentali le Aziende USL dovranno implementare almeno le seguenti azioni:



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

- consolidare gli sportelli di informazione ed accoglienza nei principali presidi aziendali (Ospedali, Distretti, Presidi sedi di PUA e di UCCP): molto importanti ad es. sono le iniziative informative e formative rivolte ai care givers, per fornire i necessari elementi di conoscenza ed instaurare una adeguata comunicazione con gli assistiti e con la famiglia specie per la gestione dei momenti più delicati del percorso di cura, nei quali sono fondamentali anche gli aspetti relazionali tipici della vicinanza e della competenza dei sanitari ed operatori di riferimento (assistenti sociali, MMG, PLS, specialista di riferimento, ecc..).
- procedere ad adeguamenti e razionalizzazioni di ordine organizzativo e strutturale, in funzione di una migliore segnaletica interna ed esterna, di percorsi facilitanti per i disabili e di un generale maggiore confort degli ambienti (ad es. miglioramento di spazi e arredi nelle aree di attesa con suppellettili confortevoli, adeguamento dei sistemi di chiamata degli utenti, realizzazione di percorsi esterni con arredo delle aree verdi, ecc);
- adeguare l'organizzazione delle aree critiche (terapie intensive, rianimazioni, unità operative oncologiche, ecc), in funzione di una maggiore presenza dei congiunti dei pazienti, ferma restando la necessità di non interferire con la sicurezza e la continuità delle cure;
- elaborare e diffondere carte dell'accoglienza/depliant informativi, generali e specifici per ambito assistenziale;
- progettare e sperimentare procedure aziendali, anche avvalendosi delle moderne tecnologie, al fine di favorire l'accesso e la continuità delle cure per gli utenti più svantaggiati (anziani, disabili, portatori di handicap, malati di Alzheimer, ecc);
- consolidare la formazione continua rivolta agli operatori sullo sviluppo di strategie comunicative e sull'umanizzazione nell'ottica del miglioramento della cura della relazione operatore sanitario/paziente;
- consolidare la formazione sui problemi della qualità e sull'utilizzo di indagini di customer satisfaction del personale coinvolto nei percorsi assistenziali;
- attuare ogni altro intervento ritenuto necessario a dare attuazione alle specifiche esigenze aziendali, nonché a dare continuità alle azioni già intraprese con riferimento al progetto di umanizzazione dell'assistenza di cui al finanziamento anno 2015.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI:

12 mesi, eventualmente prorogabili a risorse complessive invariate.

**GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

COSTI CONNESSI

Per ciascuna ASL, la ripartizione del finanziamento deve essere equamente distribuita tra gli interventi in ambito ospedaliero e gli interventi in ambito territoriale.

La ripartizione tra le varie azioni specifiche sarà a carico dei rispettivi Referenti della Linea Progettuale, in base alle esigenze rilevate e nel rispetto dei vincoli normativi di spesa; viene pertanto di seguito indicata una ripartizione di massima dei costi:

- formazione e materiale informativo 10%
- borse di studio, organizzazione del personale 60%
- tecnologie ed interventi di riqualificazione ambienti 30%

INDICATORI DI MISURAZIONE E VERIFICA DEI RISULTATI

- n. interventi di riqualificazione degli ambienti e miglioramento comfort;
- materiale e strumenti di informazione realizzati per l'utenza (carta dell'accoglienza, depliant informativi, ecc);
- Numero di corsi e iniziative di empowerment realizzati;
- n. corsi di formazione
- n. incontri con il personale sanitario per il coinvolgimento al progetto dell'umanizzazione
- n. indagini per la rilevazione soddisfazione degli utenti.



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

Accordo Rep. Atti n. 65/CSR del 14/04/2016LP 3 Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo della assistenza domiciliare palliativa specialistica**PROGETTO: Rete regionale per le cure palliative domiciliari specialistiche e di base****Referenti tecnici ASL:**

ASL 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila: Prof. Franco Marinangeli

ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti: Dott. Pierpaolo Carinci

ASL 3 Pescara: Dott. Tullio Spina

ASL 4 Teramo: Dott. Claudio Di Bartolomeo

TOTALE RISORSE PER LINEA PROGETTUALE: € 2.555.110,54**OBIETTIVI QUALITATIVI E QUANTITATIVI**

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 178 del 22/03/2016 di approvazione dei progetti regionali di rilievo nazionale attuativi dell'Intesa Rep. Atti 234/CSR del 23/12/2015 (finanziamento anno 2015 progetti obiettivo ex art. 1 cc34 e 34 bis della L. 662/96) è stata prevista l'implementazione e lo sviluppo della rete regionale per le cure palliative domiciliari, dedicata alla terminalità oncologica e non oncologica dell'adulto e del bambino, in stretto rapporto con la assistenza palliativa erogata dagli hospice regionali.

Detto progetto si è inserito nell'ambito delle iniziative regionali di attuazione della L. 38/2010, con particolare riferimento ai provvedimenti di approvazione delle Linee guida in materia di cure palliative di cui ai Decreti commissariali n. 51 del 11/10/2012 e n. 82 del 09/10/2013.

Nel corso dell'anno 2016 inoltre la Regione Abruzzo ha adottato, con il Decreto del Commissario ad Acta n. 100 del 21 settembre 2016, il modello di cartella clinica informatizzata per hospice e cure palliative domiciliari, ed il modello di strumento di valutazione multidimensionale in cure palliative, con lo scopo di dotarsi di strumenti clinici gestionali funzionali alla piena operatività della rete regionale.

Ai sensi della sopracitata normativa di riferimento, le cure palliative possono essere erogate in diversi setting, ovvero in ambulatorio, in strutture residenziali (Hospice), oppure a domicilio.

Le cure palliative domiciliari costituirebbero la modalità assistenziale preferibile per consentire al paziente di trascorrere l'ultimo periodo di vita nel proprio ambiente quotidiano, rappresentando una valida alternativa all'ospedalizzazione sia nel paziente adulto che in quello pediatrico, affetto da patologia neoplastica e non neoplastica. Sono eleggibili all'assistenza palliativa domiciliare anche pazienti affetti da grandi insufficienze d'organo, cardiaca, respiratoria ed epatica refrattarie

**GIUNTA REGIONALE****Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria**

alla terapia e, in casi selezionati, renale; inoltre sono eleggibili i pazienti pediatrici affetti da patologie genetiche e/o congenite.

Obiettivo del progetto è il potenziamento delle cure palliative domiciliari di base e specialistiche ed il potenziamento dell'integrazione ospedale-territorio, nell'ambito della rete regionale per le cure palliative, da erogarsi nel rispetto dell'Accordo Stato - Regioni 87/CSR del 10/07/2014.

In particolare, occorre potenziare l'offerta sanitaria domiciliare diretta ai pazienti di ogni fascia di età affetti da patologie inguaribili, formando e integrando nella rete delle cure palliative le seguenti figure professionali:

- Medici Medicina Generale/Pediatri Libera Scelta;
- algologi/palliativisti;
- medici del Distretto Sanitario e dell'Ospedale;
- infermieri, fisioterapisti, psicologi.

Quanto sopra al fine di garantire due livelli di assistenza:

- una di base, affidata ai MMG/PLS e agli infermieri;
- una specialistica, affidata agli algologi/palliativisti, agli psicologi e ai fisioterapisti, che integrino l'assistenza di base per malati complessi.

Inoltre occorre potenziare l'offerta sul territorio attraverso servizi distrettuali, con l'utilizzo di percorsi integrati anche in funzione della dimissione protetta.

In tal senso può essere fondamentale anche il ruolo multiprofessionale ed integrato delle UCCP, nel fornire continuità assistenziale nel passaggio tra diversi setting assistenziali, e nel fornire a domicilio disponibilità medica ed assistenziale nelle 24 ore.

AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per il raggiungimento degli obiettivi le Aziende USL devono assicurare le seguenti azioni:

- formazione ed aggiornamento del personale coinvolto nelle rete delle cure palliative, in maniera differenzialmente articolata per le varie figure professionali sopraspecificate, prevedendo eventualmente anche master e brevi stage in centri qualificati;
- empowerment dei cittadini in materia di cure del dolore e di fine vita;
- effettuazione di visite domiciliari specialistiche secondo lo schema della precedente annualità;
- acquisizione di borse di studio destinate alla gestione della rete palliativa territoriale, anche in materia informatica per la gestione dei dati della cartella clinica informatizzata prevista dal sopracitato Decreto commissariale n.100/2016;

**GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

- potenziamento delle prestazioni socio - sanitarie da erogarsi nell'ambito delle rete regionale per le cure palliative, anche attraverso il ricorso a borse di studio, ad attività libero-professionale e/o a forme di incentivazione finalizzato almeno ai seguenti ambiti:
 - valutazione dei pazienti in fase di dimissione dalla degenza ospedaliera, a garanzia della continuità assistenziale e dell'integrazione ospedale - territorio;
 - tempestivo approccio nella fase precoce di malattia, per anticipare il rapporto fiduciario tra sanitario di riferimento e Paziente/Famiglia;
 - potenziamento dei servizi ambulatoriali territoriali, laddove carenti;
- realizzazione di ogni altro intervento ritenuto necessario a dare attuazione alle specifiche esigenze aziendali, nonché a dare continuità alle azioni già intraprese con riferimento al progetto di rete per le cure palliative di cui al finanziamento anno 2015.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI

1^ fase (1° mese - 4° mese)

- individuazione operatori e reperimento figure mancanti; avvio della formazione

2^ fase (3° mese-7° mese)

- prosecuzione formazione specifica degli operatori individuati, laddove necessaria
- completamento stesura protocolli operativi e percorsi per la integrazione delle Reti

3^ fase (7°mese-11° mese)

- aggiornamento/tutoraggio sull'uso della strumentazione e dei supporti informatici
- completamento formazione specifica degli operatori individuati, laddove necessaria
- condivisione e validazione dei protocolli operativi e dei percorsi per la integrazione delle Reti

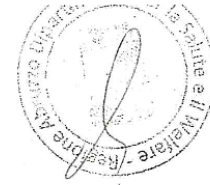
Ultima fase (8°mese-12° mese)

- operatività su tutto il territorio di équipe di cure palliative, specialistiche e di base, formate per la assistenza nella terminalità di pazienti, pediatrici ed adulti, oncologici e non oncologici.

La suddivisione in fasi, necessaria dal punto di vista espositivo, non deve essere intesa in modo rigido, potendo le fasi sovrapporsi anche in parte.



GIUNTA REGIONALE



Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio.- Sanitaria

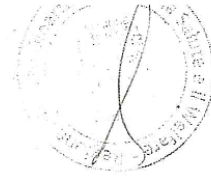
COSTI CONNESSI

Nell'ambito di ciascuna ASL, la ripartizione del finanziamento tra i vari interventi sarà a carico dei rispettivi Referenti della Linea Progettuale in base alle specifiche esigenze rilevate; viene pertanto di seguito indicata una ripartizione di massima dei costi:

1^ fase (1° mese-4° mese)	20%
2^ fase (3° mese-7° mese)	20%
3^ fase (7° mese-11° mese)	10%
4^ fase (8° mese-12° mese)	50%

INDICATORI DI MISURAZIONE E VERIFICA DEI RISULTATI

- Numero di malati non oncologici eleggibili a cure palliative presi in carico dalla Rete Cure palliative / n. pazienti eleggibili a cure palliative non oncologici segnalati: $\geq 90\%$
- Numero dei malati oncologici eleggibili a cure palliative presi in carico dalla Rete Cure Palliative/ numero dei pazienti eleggibili a cure palliative segnalati: $\geq 90\%$
- Numero dei malati con dolore refrattario presi in carico dalla Rete Terapia del Dolore a domicilio/ numero dei pazienti con dolore refrattario a domicilio segnalati: $\geq 90\%$;
- Numero di malati nei quali il tempo massimo di attesa fra la segnalazione del caso e l'inizio della presa in carico domiciliare da parte della Rete Cure Palliative è inferiore o uguale ai 3 giorni /numero dei malati presi in carico a domicilio dalla Rete e con assistenza conclusa: $\geq 80\%$.
- Numero di pazienti trattati presso gli ambulatori di Cure Palliative.



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

Accordo Rep. Atti n. 65/CSR del 14/04/2016**LP 5 Gestione della Cronicità****PROGETTO: Potenziamento di misure di integrazione socio sanitaria nell'assistenza territoriale domiciliare ed intermedia per i pazienti in condizioni di cronicità e/o fragilità****Referenti tecnici ASL:**

ASL 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila: Dott. Luigi Giacco Dott.ssa Colomba Ciampa

ASL 2 Lanciano -Vasto - Chieti: Dott. Pasquale Falasca

ASL 3 Pescara: Dott. Valterio Fortunato

ASL 4 Teramo: Dott. Valerio Profeta

TOTALE RISORSE PER LINEA PROGETTUALE: € 4.509.018,60**OBIETTIVI QUALITATIVI E QUANTITATIVI**

Il fenomeno della cronicità ha una significativa portata nel Sistema sanitario ed è in progressiva crescita: si stima che circa il 70-80% delle risorse sanitarie nei paesi avanzati sia oggi speso per la gestione delle malattie croniche e che nel 2020 le stesse rappresenteranno l'80% di tutte le patologie nel mondo.

L'approccio a questo fenomeno deve garantire:

- il buon funzionamento delle reti assistenziali, con una forte integrazione tra l'assistenza primaria, centrata sul medico di medicina generale, e le cure specialistiche;
- la continuità assistenziale, modulata sulla base dello stadio evolutivo e sul grado di complessità della patologia;
- l'ingresso quanto più precoce della persona con malattia cronica nel percorso diagnostico-terapeutico multidisciplinare;
- il potenziamento delle cure domiciliari e la riduzione dei ricoveri ospedalieri, anche attraverso l'uso di tecnologie innovative di "tecoassistenza";
- modelli assistenziali centrati sui bisogni "globali" del paziente e non solo clinici.

Il portatore di patologia cronica diviene il centro del sistema di cure che deve svilupparsi attraverso le seguenti fasi:

A. FASE 1 (stratificazione e targeting della popolazione) per definire le strategie di intervento e personalizzare il percorso assistenziale con:

- l'identificazione della popolazione target;



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

- dati e informazioni sulla popolazione target;
 - criteri e scale di valutazione per la stratificazione.
- B. FASE 2 (promozione della salute, prevenzione e diagnosi precoce) per promuovere la promozione di corretti stili di vita, sia nella popolazione generale, che nei soggetti a rischio attraverso:
- informazione, educazione e formazione dei cittadini;
 - coinvolgimento del cittadino nella definizione degli obiettivi di salute;
 - formazione e partecipazione dei professionisti responsabili della fasi del percorso di cura;
 - partecipazione delle associazioni dei pazienti nella promozione e monitoraggio dei servizi.
- C. FASE 3 (presa in carico e gestione del paziente attraverso il piano di cura) e FASE 4 (erogazione interventi personalizzati per la gestione del paziente attraverso il piano di cura) attraverso:
- PDTA;
 - collaborazione e integrazione ai vari livelli dell'organizzazione e, soprattutto, a livello professionale;
 - definizione di ruoli e responsabilità degli interventi previsti nel piano di cura;
 - partecipazione e consenso del paziente (patto di cura e autocura)
 - tecnologia e-health (telemedicina, telesalute).

Tali fasi possono essere realizzarsi anche all'interno dei compiti da assegnare alle UCCP dal legislatore specie nel garantire la applicazione di percorsi assistenziali condivisi (PDTA) con particolare riferimento alla gestione integrata della cronicità che puntino alla integrazione non solo e non tanto tra le componenti della Medicina convenzionata (MMG, PLS, MCA) quanto tra queste e la rete distrettuale e ospedaliera realizzabile utilizzando anche le altre figure professionali componenti le UCCP.

In questo modello a rete diventa importante il contributo del volontariato che deve operare in partnership con i vari attori fornendo contributi significativi nei percorsi di corretta informazione, supporto e accompagnamento ai pazienti.

L'organizzazione complessa della UCCP ben si accorda alla gestione dei diversi modelli teorici della gestione della cronicità (Disease Management, Chronic care Model, Clinical governance) essendo improntata al lavoro di equipe che supera le barriere tra i diversi ambiti di cura in una azione improntata al lavoro di squadra che favorisce le iniziative per la continuità assistenziale.



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

All'uopo, già con la Delibera di Giunta Regionale n. 178 del 22/03/2016 di approvazione dei progetti regionali di rilievo nazionale attuativi dell'Intesa Rep. Atti 234/CSR del 23/12/2015 (finanziamento anno 2015 progetti obiettivo ex art. 1 commi 34 e 34 bis della L. 662/96), era stato previsto lo sviluppo di diversi modelli assistenziali, funzionali alla presa in carico e alla corretta gestione dei pazienti in condizioni di cronicità e fragilità. E per meglio realizzare quanto in essa programmato si sono previste:

- l'implementazione della telemedicina e della teleassistenza, quale sistema integrato di servizi socio - sanitari e di soluzioni tecnologiche capaci di fornire riscontri, anche a distanza, alle diverse e frequenti necessità di monitoraggio e controllo di terapie in atto a domicilio per i suddetti pazienti;
- l'attivazione in via sperimentale dell'Ospedale di comunità, quale struttura di assistenza territoriale intermedia destinata a pazienti affetti da malattie cronico-degenerative per i quali sarebbe inappropriato il ricovero ordinario per acuti, ma che non possono vedere risolti i loro problemi a domicilio in quanto necessitano di un qualificato e continuativo nursing infermieristico come previsto con il Decreto Commissariale n. 20/2016);
- l'attivazione in via sperimentale dell'ambulatorio della fragilità quale modello di arruolamento, di presa in carico proattiva e di presa in carico assistenziale (follow-up) del paziente fragile, nell'ambito del Disease Management e del Case Management, gestito dal MMG e dal PLS con il supporto dell'infermiere dedicato/qualificato, degli specialisti della branca di riferimento, nonché degli operatori dell'assistenza socio-sanitaria; ambulatorio della fragilità che trova riferimento nel Piano Nazionale Cronicità di cui all'Accordo Stato-Regioni del 15.09.2016.

Per la realizzazione delle azioni sopraindicate, con la Delibera di Giunta Regionale n. 438 del 30/06/2016, in attuazione dell'Intesa Rep. atti 146/CSR del 30.07.2015 relativa all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso, la Regione Abruzzo ha programmato l'implementazione di un apposito sistema informatico e telematico di gestione dei pazienti fragili e/o cronici, quale sistema di rilevazione e gestione dei bisogni sulla base del rischio di fragilità dei singoli individui.

Tutto questo è stato poi inserito nelle strategie fondamentali del Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale abruzzese 2016-2018, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 505 del 26/07/2016, come integrata con la DGR 576 del 22/09/2016, che prevede la concentrazione del sistema di cure dedicate al paziente cronico e/o fragile in un contesto il più possibile vicino al paziente stesso e alla famiglia, attraverso una riqualificazione dell'assistenza

**GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

territoriale che eviti il ricorso inappropriato all'ospedale per acuti. Delibere di Giunta Regionale che trovano il raccordo con il nuovo Piano Sociale regionale 2016-2018 - adottato attraverso la Delibera di Giunta Regionale n. 429/C del 29/06/2016 e la Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 26/09/2016 - che prevede, tra gli obiettivi di promozione del benessere sociale e di salute, il rafforzamento della rete socio- sanitaria di cura, al fine di favorire il più possibile un elevato livello di qualità della vita in ambiente domestico ed al fine di massimizzare l'integrazione socio sanitaria in tutti i servizi per gli anziani e per le persone in condizioni di cronicità/fragilità.

AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In aderenza ai suddetti presupposti, tenuto conto di quanto già previsto nel precedente programma regionale di cui alla richiamata delibera di Giunta Regionale n. 178/2016 (che prevedeva tra l'altro anche l'informatizzazione dei servizi distrettuali PUA e UVM, la formazione degli operatori, il potenziamento dell'Assistenza Domiciliare e delle cure domiciliari prestazionali infermieristiche e socio-sanitarie mediante acquisizione di risorse strumentali e tecnologiche), con il presente progetto si intende in particolare potenziare le misure di integrazione socio sanitaria, facendo leva anche sugli strumenti di cui al sopracitato Piano sociale regionale 2016-2018.

Le Aziende Sanitarie Locali dovranno quindi procedere agli interventi necessari alla effettiva attuazione di dette misure di integrazione nell'assistenza.

L'integrazione della programmazione sociale con quella sanitaria in effetti costituisce un pilastro fondamentale di garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza, ai sensi dell'art. 3 septies del D. lgs 502/92 e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi (DPCM LEA 12 gennaio 2017 pubblicato il 19.03.2017 su Gazzetta Ufficiale).

In particolare, ad esempio, la stipula della Convenzione socio - sanitaria tra l'Ambito distrettuale sociale e l'Azienda Sanitaria Locale di riferimento (cfr. Linee Guida attuative del predetto Piano sociale di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 616 del 26/09/2016) consente di definire i servizi oggetto di potenziamento, le risorse di rispettiva afferenza (sociale e sanitaria) e le modalità di integrazione e di organizzazione delle medesime.

Con le risorse di cui alla presente programmazione le Aziende USL dovranno potenziare i seguenti ambiti:

- servizi per favorire la de-istituzionalizzazione e la deospedalizzazione;
- servizi integrati per il recupero dell'autonomia personale;
- servizi integrati di assistenza domiciliare che evitino una ospedalizzazione impropria e garantiscano finché possibile una vita in casa;

**GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

- servizi per assistenza persone affette da demenze;
- servizi di assistenza intermedia, del tipo degli ospedali di comunità.

Le azioni sono quindi finalizzate almeno ai seguenti aspetti:

- potenziamento dell'Assistenza Domiciliare, anche attraverso il ricorso ad équipe multidisciplinari per determinate patologie croniche (es. BPCO ed insufficienza respiratoria, malattie neurodegenerative, demenze e scompenso cardiaco);
- potenziamento delle attività dei centri diurni, da attivare anche in via sperimentale;
- messa a regime degli ospedali di comunità;
- sostegno/continuità con le azioni già intraprese con riferimento al progetto di gestione della cronicità, di cui al finanziamento anno 2015;
- definizione di criteri necessari ad identificare le tipologie di portatori di patologie croniche da inserire in uno specifico registro anche attraverso il supporto informatico che siano di aiuto al lavoro di censimento delle UVM distrettuali.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI

12 mesi eventualmente prorogabili (a risorse invariate)

COSTI CONNESSI

Nell'ambito di ciascuna ASL, la ripartizione del finanziamento tra i vari interventi sarà a carico dei rispettivi referenti della linea progettuale in base alle specifiche esigenze rilevate; viene pertanto di seguito indicata una ripartizione di massima dei costi:

- misure organizzative di potenziamento dell'assistenza domiciliare in termini di risorse umane dedicate ad erogare cure prestazionali di base (mediche, infermieristiche, psicologiche, riabilitative e socio-sanitarie: 50%
- misure organizzative di potenziamento dell'assistenza intermedia (centri diurni ed ospedali di comunità) in termini di risorse umane dedicate (medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi e operatori socio sanitari: 50%.

INDICATORI DI MISURAZIONE E VERIFICA DEI RISULTATI

1. relativamente alle équipe specialistiche multidisciplinari per particolari patologie croniche (laddove attivate):
 - n. pazienti seguiti ambulatorialmente/n. pazienti eleggibili: target di copertura 90%
 - n. pazienti seguiti a domicilio/n. pazienti eleggibili: target di copertura 90%;
2. incremento di servizi di assistenza domiciliare, di assistenza domiciliare integrativa e di assistenza semiresidenziale presso centri diurni attivati anche in via sperimentale;
3. messa a regime delle attività di assistenza intermedia presso gli ospedali di comunità.



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

Accordo Rep. Atti n. 65/CSR del 14/04/2016
LP 6 Patto per la Salute - Reti oncologiche.

PROGETTO: Organizzazione della Rete Oncologica Regionale dell'Abruzzo: prosecuzione dell'attività di indirizzo al percorso nella Rete Oncologica Regionale

Referenti tecnici ASL:

ASL 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila: Prof. Enrico Ricevuto – Prof. Corrado Ficorella

ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti: dott. Antonio Nuzzo Prof. Clara Natoli

ASL 3 Pescara: Dott. Carlo Garufi

ASL 4 Teramo: Dott. Amedeo Pancotti

TOTALE RISORSE PER LINEA PROGETTUALE: € 2.254.509,30

OBIETTIVI QUALITATIVI E QUANTITATIVI

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 178 del 22/03/2016 di approvazione dei progetti regionali di rilievo nazionale attuativi delle linee progettuali di cui all'Intesa Rep. Atti 234/CSR del 23/12/2015 (progetti obiettivo ex art. 1 cc 34 e 34 bis della L.662/96 finanziamento anno 2015) è stata programmata l'organizzazione della Rete oncologica regionale abruzzese, quale sistema assistenziale interdipartimentale basato sull'integrazione delle competenze e delle strutture sedi di erogazione dei servizi, e finalizzato alla continuità delle cure ed al miglior coordinamento tra gli specialisti a vantaggio della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza. Il progetto, affidato per la realizzazione alle ASL, con il coordinamento dell'Agenzia Sanitaria Regionale ASR Abruzzo in ragione delle specifiche competenze in materia di reti cliniche e percorsi assistenziali, ha previsto tra l'altro l'avvio dell'organizzazione dei Centri di Indirizzo al Percorso clinico del paziente oncologico (CIP), l'avvio dell'attivazione del call center oncologico e del sito web di rete oncologica, e la definizione di PDTA regionali.

I Centri di indirizzo al percorso clinico costituiscono i primi punti di accoglienza ed orientamento del paziente, ed hanno altresì il fondamentale compito di interfacciarsi con i professionisti e le strutture erogative dell'assistenza, al fine di garantire la corretta presa in carico e la continuità delle cure (facilitazione dell'iter amministrativo del percorso, attivazione del Gruppo Interdisciplinare Cure Oncologiche, tenuta ed aggiornamento della scheda sintetica del paziente ecc).

Nel corso dell'anno 2016 l'ASR Abruzzo ha definito e trasmesso alle ASL (prot. 1249 del 05/08/2016) il documento recante Linee Guida regionali per l'attivazione dei Centri di Indirizzo

**GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

del percorso clinico (CIP) e l'organizzazione del call center aziendale, contenente le disposizioni regionali di dettaglio per la caratterizzazione dei servizi aziendali in parola.

Inoltre con Decreto commissariale n. 52/2016 del 06/06/2016 è stato approvato il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale del tumore del colon retto, laddove è prevista anche l'attivazione dello specifico Gruppo Interdisciplinare delle Cure Oncologiche (GICO) aziendale, ovvero del team coordinato e composto da clinici e da infermieri specializzati esperti con il compito di pianificare il trattamento di ogni singolo paziente preso in cura.

In continuità con le azioni già intraprese, ed in consolidamento dei risultati finora conseguiti, occorre per il prosieguo definire ulteriori percorsi assistenziali in materia oncologica, promuovere l'attivazione dei Gruppi Interdisciplinari delle Cure Oncologiche presso le ASL, procedere con l'implementazione dei CIP e dei call center aziendali, monitorare le Aziende Sanitarie nella elaborazione ed effettiva applicazione dei protocolli operativi di attuazione dei sopradetti PDTA. A riguardo sono in corso di completamento le elaborazioni del PDTA del cancro della mammella, con relativa declinazione della rete senologica in ottemperanza all'Intesa Stato - Regioni n. 185 del 18/12/2014, ed il PDTA del cancro del polmone.

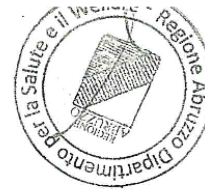
AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi si programmano le seguenti azioni:

- definizione dei PDTA in materia oncologica, che prevedano l'attivazione dei Gruppi Interdisciplinari delle Cure Oncologiche presso le ASL;
- elaborazione da parte delle ASL dei protocolli operativi di attuazione dei suddetti PDTA;
- implementazione dei Centri di Indirizzo al Percorso Clinico (CIP) e del call center oncologico aziendale, in attuazione del sopradetto documento dell'ASR Abruzzo;
- eventuale attivazione di ulteriori Centri di indirizzo al percorso clinico (CIP) in altre sedi inizialmente non previste nella precedente programmazione;
- implementazione ed aggiornamento costante di una sezione del sito web istituzionale delle ASL dedicata alla rete oncologica aziendale, in grado di fornire all'utenza e a tutti i professionisti coinvolti un quadro completo di tutte le articolazioni del sistema e delle modalità di accesso e di presa in carico;
- programmazione di campagne informative sulla stampa e televisioni locali;
- organizzazione di eventi formativi aziendali per il personale sanitario ospedaliero e territoriale e per le associazioni di volontariato.



GIUNTA REGIONALE



Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI

12 mesi, eventualmente prorogabili (a risorse invariate)

COSTI CONNESSI

Nell'ambito di ciascuna ASL, la ripartizione del finanziamento tra i vari interventi sarà a carico dei rispettivi Referenti della Linea Progettuale in base alle specifiche esigenze rilevate; viene pertanto di seguito indicata una ripartizione di massima dei costi:

- 80% per l'organizzazione e l'operatività dei CIP
- 15% a call center, sito web e campagna pubblicitaria
- 5% eventi formativi

INDICATORI DI MISURAZIONE E VERIFICA DEI RISULTATI

- Definizione di PDTA regionali
- Definizione di protocolli operativi aziendali di attuazione dei suddetti PDTA
- n. di CIP attivati sul territorio delle ASL (almeno 2 per ASL)
- attivazione del call center oncologico Aziendale
- implementazione nel sito web ASL della sezione dedicata alla rete oncologica aziendale
- realizzazione di campagne informative aziendali



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **260** del **22 MAG 2017**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Daniela Valenza)

ALLEGATO 2

Progetti Obiettivo a rilevanza nazionale ex art. 1 cc 34 e 34 bis della L 662/96 - Anno 2016

Totale disponibilità Linee Progettuali Intesa 65/CSR del 14/04/2016	€ 22.937.171,00	RIPARTIZIONE PER ASL			
		ASL 1 AV SU AQ	ASL 2 LA VA CH	ASL 3 PESCARA	ASL 4 TERAMO
Totale risorse per Linea progettuale	€ 4.509.018,60	€ 1.037.074,28	€ 1.352.705,58	€ 1.082.164,46	€ 1.037.074,28
LINEE PROGETTUALI					
LP 1 Attività assistenza primaria	€ 1.202.404,96	€ 276.553,14	€ 360.721,49	€ 288.577,19	€ 276.553,14
LP2 Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali					
LP 3 Cure palliative e terapia del dolore: Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica	€ 2.555.110,54	€ 587.675,42	€ 766.533,16	€ 613.226,53	€ 587.675,42
LP 5 Gestione della cronicità	€ 4.509.018,60	€ 1.037.074,28	€ 1.352.705,58	€ 1.082.164,46	€ 1.037.074,28
LP6 Patto della Salute Reti oncologiche	€ 2.254.509,30	€ 518.537,14	€ 676.352,79	€ 541.082,23	€ 518.537,14
SUB TOTALE LP 1, 2, 3, 5 e 6	€ 15.030.062,00	€ 3.456.914,26	€ 4.509.018,60	€ 3.607.214,88	€ 3.456.914,26
LP 4 Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano Nazionale della Prevenzione	€ 7.907.109,00	TOTALE ASL 1 (escluso LP 4)	TOTALE ASL 2 (escluso LP 4)	TOTALE ASL 3 (escluso LP 4)	TOTALE ASL 4 (escluso LP 4)
		€ 3.456.914,26	€ 4.509.018,60	€ 3.607.214,88	€ 3.456.914,26

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.06.2017, n. 300
DGR n. 576 del 29 maggio 2006 e s.m.i. - Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni -Sostituzione componenti e ridefinizione compiti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Piano regionale di prevenzione 2014-2018 approvato con Decreto del Commissario ad Acta n.56/2015 del 29 maggio 2015, come modificato con Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29/06/2016;

VISTO in particolare il programma n.12 "Vaccinazioni e malattie infettive. Consolidamento dei risultati e nuovi orizzonti" del riferito Piano di prevenzione e le azioni ivi previste n.3 "Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale" e n.4 "Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie prevenibili mediante vaccinazione";

VISTA l'Intesa del 7 settembre 2016 ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con la quale è stato approvato il documento recante "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019" (Rep.Atti n.10/CSR) pubblicato sulla G.U. n.41 del 18 febbraio 2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.105 del 14 marzo 2017, pubblicata sul BURAT Speciale n.45 del 7 aprile 2017, con la quale la Regione Abruzzo ha recepito il riferito Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019.

VISTO il DPCM del 12 gennaio 2017 con il quale sono stati definiti ed aggiornati i Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'art.1 comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, pubblicato in G.U. del 18 marzo 2017 supp. Ordinario n.15 ed in vigore dal 19 marzo 2017;

CONSIDERATO che tutti i vaccini contenuti nel nuovo calendario del PNPV 2017-2019 sono

stati inseriti nel riferito DPCM relativo all'adozione dei nuovi LEA e pertanto devono essere gratuiti per gli utenti richiedenti rientranti nelle categorie target previste dal Piano nazionale di Prevenzione Vaccinale;

VISTO il Decreto Legge n.73 del 7 giugno 2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale" pubblicato sulla G.U. serie generale n.130 del 7.06.2017 ed in vigore dal 8.06.2017;

CONSIDERATA la necessità di pianificare aspetti tecnico-scientifici relativi all'applicazione sul territorio regionale del Nuovo Piano Nazionale di prevenzione vaccinale e del riferito Decreto legge, avvalendosi di un Comitato di coordinamento regionale costituito di esperti in materia di vaccinazioni;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n.576 del 29 maggio 2006 con oggetto "Costituzione comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni", come modificata con la deliberazione di Giunta regionale n.869 del 31.05.2006;

RITENUTO, dato il lasso di tempo trascorso, di dover provvedere alla sostituzione di alcuni dei componenti di cui al riferito Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni nonché alla relativa integrazione con altri professionisti ritenuti necessari;

PRESO ATTO della nota del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria - DPF010 (di seguito definito DPF010) prot. RA/0128217/17 del 12.05.2017 di richiesta ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione di designazione di un referente esperto aziendale in materia di vaccinazioni;

PRESO ATTO delle note di seguito indicate:

- nota prot.10818 del 23.5.2017 con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl di Pescara designa la dott.ssa Carla Granchelli;
- nota prot.0094538/17 del 22.05.2017 con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl di Avezzano-Sulmona-L'Aquila designa la dott.ssa Daniela Franchi;
- nota prot.23143U17-CH del 15.05.2017 con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl di Lanciano

Vasto Chieti designa il Dott. Antonio Savino;

- nota prot.0049002/17 del 31.05.2017 con la quale il Direttore Generale e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl di Teramo designano la dott.ssa Marina Danese;

PRESO ATTO altresì:

- in esito alla richiesta del Servizio DPF010 prot. RA/0135080/17 del 19.05.2017 alla Società Italiana di Medicina Generale SIMG di designazione di referente esperto in materia di vaccinazioni, della comunicazione via mail in pari data - acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare con prot. RA/0136514/17 del 22.05.2017 - di designazione del Dott. Lucio Zinni quale rappresentante della SIMG;
- in esito alla richiesta del Servizio DPF010 prot. RA/0130880/17 del 16.05.2017 di richiesta agli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri delle Province di Chieti, Pescara, L'Aquila e Teramo di designazione congiunta di un referente esperto in materia di vaccinazioni, della nota prot. 627 del 30.05.2017 - acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare con prot. RA/0147730/17 del 31.05.2017 - di designazione della d.ssa Caterina Albano quale rappresentante degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;
- in esito alla richiesta del Servizio DPF010 prot RA/0128653/17 del 15.5.2017 di richiesta al prof. Francesco Schioppa in qualità di professore Ordinario di Igiene Generale e Applicata dell'Università degli Studi G.D'Annunzio di Chieti-Pescara ad essere riconfermato nel predetto Comitato, della comunicazione via mail in data 16.05.2017 - acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare con prot. RA/0130290/17 in pari data - con la quale il prof. Francesco Schioppa conferma la propria disponibilità all'incarico;
- in esito alla richiesta del Servizio DPF010 prot. RA/0128272/17 del 12.05.2017 di richiesta alla Società Italiana di Pediatria SIP e alla Società Italiana Medici Pediatri SIMPe di designazione congiunta di un referente esperto in materia di vaccinazioni, della comunicazione via

mail del 16.05.2017 - acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare con prot. RA/0131354/17 in pari data - con la quale il Presidente Regionale SIMPe, congiuntamente con il dott. Collacciani quale Presidente SIP, designa la dott.ssa Emanuela Bonfigli pediatra di famiglia nella Asl di Avezzano-Sulmona-L'Aquila;

- in esito alla nota del Servizio DPF010 prot. RA/ 0143946/17 del 29.05.2017 di richiesta all'Ufficio Regionale Scolastico di designazione di un referente in tema di vaccinazioni, della comunicazione MIUR.AOODRAB.REGISTRO UFFICIALE(U). 0003695 del 06-06-2017 - acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare con prot. RA/0152920/17 in pari data - di designazione della sig.ra Agnese Giusti quale rappresentante dell'URS;
- in esito alla nota del Servizio DPF010 prot. RA/0135832/17 del 19.5.2017 di richiesta al dott. Paolo Fazii, quale Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Microbiologia e Virologia Clinica del P.O. Spirito Santo della Asl di Pescara, di disponibilità a partecipare al riferito Comitato in qualità di membro effettivo, della comunicazione via mail in data 07.06.2017 - acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare con prot. RA/0153500/17 in pari data - di accettazione dell'incarico;
- in esito alla richiesta del Servizio DPF010 prot. RA/0153023/17 del 06.06.2017 alla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali SIMIT di designazione di referente esperto in materia di vaccinazioni, della comunicazione via mail in data 07.06.2017 - acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare con prot. RA/0153801/17 del 7 giugno 2017 in pari data - di accettazione del Dott. Giustino Parruti quale rappresentante della SIMIT;
- in esito alla richiesta del Servizio DPF010 prot. RA/0143914/17 del 29.5.2017 alla Società Italiana di Neonatologia-SIN di designazione di referente esperto in materia di vaccinazioni, della successiva nota prot. RA/0154043/17 del 7.6.2017 al dott. Carmine D'Incecco di disponibilità a partecipare al riferito Comitato, della comunicazione via mail

del 7 giugno 2017 acquisita agli atti del Dipartimento per la salute e il Welfare con prot.RA/0154154/17 in pari data di accettazione del dott.Carmine D'Incecco quale referente della SIN Abruzzo-Molise;

RITENUTO di dover provvedere alla sostituzione ed integrazione dei nominativi già previsti nel riferito Comitato di cui alla DGR n. 576 del 29.05.2006, come modificata con DGR n. 869 del 31.07.2006 con i professionisti di seguito indicati:

- Dirigente p.t. del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare - Dott.ssa Stefania Melena;
- Responsabile p.t. dell'Ufficio Prevenzione e Tutela Sanitaria del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 - Dott.ssa Manuela Di Giacomo;
- Dott.ssa Carla Granchelli - Responsabile Servizio IESP ASL Pescara;
- Dott.ssa Marina Danese - Responsabile Servizio IESP ASL Teramo;
- Dott.ssa Daniela Franchi - Dirigente Medico Servizio IESP ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
- Dott. Antonio Savino Dirigente Medico Servizio IESP ASL Lanciano-Vasto-Chieti;
- Prof. Francesco Schioppa Professore Ordinario di Igiene Generale e Applicata - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara;
- Dott. Paolo Fazii - Direttore dell'UOC Microbiologia e Virologia Clinica del P.O. Spirito Santo della ASL di Pescara;
- Dott. Lucio Zinni - Medico di Medicina Generale - rappresentante della Società Italiana di Medicina generale (SIMG);
- Dott.ssa Emanuela Bonfigli - Pediatra di libera scelta - rappresentante designata congiuntamente dalla Società Italiana di Pediatria (SIP) e dalla Società Italiana Medici Pediatri. (SIMPe);
- sig.ra Agnese Giusti - Referente per l'area sanità dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- Dott. Giustino Parruti - Direttore dell'UOC Malattie Infettive del P.O. Spirito Santo della ASL di Pescara - rappresentante della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT);
- Dott. Carmine D'Incecco - Responsabile dell'Unità Operativa Complessa

Neonatologia del P.O. Spirito Santo della ASL di Pescara - rappresentante della Società Italiana di Neonatologia (SIN);

- Dott.ssa Caterina Albano quale referente designato dagli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;

RITENUTO di confermare al riferito Comitato l'attribuzione dei sottoindicati compiti e funzioni:

- a. aggiornamento del calendario vaccinale regionale e pianificazione dell'applicazione del Nuovo Piano Nazionale di prevenzione vaccinale;
- b. supporto tecnico-scientifico al Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento della Salute e il Welfare per le politiche regionali in tema di vaccinazioni ed immunoprofilassi;
- c. elaborazione di indirizzi e linee guida regionali relative a strategie vaccinali e sorveglianza malattie infettive;
- d. definizione di eventuali programmi vaccinali di protezione collettiva aggiuntivi rispetto al calendario nazionale, in relazione a specifiche situazioni epidemiologiche regionali e/o emergenze infettive nazionali o regionali;
- e. coordinamento sulle attività aziendali in tema di vaccinazioni al fine di assicurare la trasversalità delle azioni e assicurare l'omogeneità degli interventi su tutto il territorio regionale;
- f. definizione di eventuali campagne vaccinali di comunicazione specifiche;
- g. diffusione dell'informazione e divulgazione sanitaria in tema di vaccinazioni e immunoprofilassi;
- h. programmazione e studi su problemi specifici emergenti;

RITENUTO altresì di dover affidare la segreteria scientifica del predetto Comitato all'Agenzia Sanitaria Regionale la quale provvederà a svolgere la funzione affidata con personale altamente specializzato ed esperto in epidemiologia, igiene e sanità pubblica, metodologia di ricerca clinica, conoscenza di statistica sanitaria, redazione di schede di Health Technology Assessment sui vaccini e nell'analisi dei segnali delle reazioni avverse ai vaccini;

PRECISATO che:

- verrà riconosciuto a tal fine all'Agenzia Sanitaria Regionale un importo annuo massimo pari ad € 70.000 (diconsi settantamila/00) a titolo di rimborso delle spese sostenute;
- detta spesa trova capienza sul capitolo 81519 del bilancio 2016 che presenta l'occorrente disponibilità, giusto impegno assunto con Determina dirigenziale DPF010/13 del 20.10.2016;

RITENUTO di dare mandato al Servizio DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per l'attivazione del Comitato di che trattasi, ivi compresa il trasferimento all'Agenzia Sanitaria Regionale della somma necessaria all'espletamento delle funzioni affidate nonchè - qualora se ne ravvisi la necessità - l'integrazione della composizione del CCRV con componenti di comprovata esperienza e professionalità;

DATO ATTO che:

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

CONSIDERATO che le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tale da procrastinarne la trasmissione al Tavolo di Monitoraggio del Piano di Risanamento del Servizio Sanitario Regionale per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva;

VISTA la L.R. 77/99 e successive modifiche ed integrazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di provvedere** alla sostituzione dei nominativi dei componenti già previsti nel Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni (di seguito definito CCRV) di cui alle DGR 576/2006 e n.869/2006 con i professionisti di seguito indicati:

- Dirigente p.t. del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare - Dott.ssa Stefania Melena;
- Responsabile p.t. dell'Ufficio Prevenzione e Tutela Sanitaria del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 - Dott.ssa Manuela Di Giacomo;
- Dott.ssa Carla Granchelli - Responsabile Servizio IESP ASL Pescara;
- Dott.ssa Marina Danese - Responsabile Servizio IESP ASL Teramo;
- Dott.ssa Daniela Franchi - Dirigente Medico Servizio IESP ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
- Dott. Antonio Savino Dirigente Medico Servizio IESP ASL Lanciano-Vasto-Chieti;
- Prof. Francesco Schioppa Professore Ordinario di Igiene Generale e Applicata - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara;
- Dott. Paolo Fazii - Direttore dell'UOC Microbiologia e Virologia Clinica del P.O. Spirito Santo della ASL di Pescara
- Dott. Lucio Zinni - Medico di Medicina Generale - rappresentante della Società Italiana di Medicina generale (SIMG);
- Dott.ssa Emanuela Bonfigli - Pediatra di libera scelta - rappresentante designata congiuntamente dalla Società Italiana di Pediatria (SIP) e dalla

- Società Italiana Medici Pediatri. (SIMPe);
- sig.ra Agnese Giusti - Referente per l'area sanità dell'Ufficio Scolastico Regionale;
 - Dott. Giustino Parruti - Direttore dell'UOC Malattie Infettive del P.O. Spirito Santo della ASL di Pescara - rappresentante della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT);
 - dr. Carmine D'Incecco - Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Neonatologia del P.O. Spirito Santo della ASL di Pescara - rappresentante della Società Italiana di Neonatologia (SIN);
 - Dott.ssa Caterina Albano quale medico designato dagli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;
2. **di precisare** che al Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni di cui al precedente punto 1) sono attribuiti i sottoindicati compiti e funzioni:
- a. aggiornamento del calendario vaccinale regionale e pianificazione dell'applicazione del Nuovo Piano Nazionale di prevenzione vaccinale;
 - b. supporto tecnico-scientifico al Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento della Salute e il Welfare per le politiche regionali in tema di vaccinazioni ed immunoprofilassi;
 - c. elaborazione di indirizzi e linee guida regionali relative a strategie vaccinali e sorveglianza malattie infettive;
 - d. definizione di eventuali programmi vaccinali di protezione collettiva aggiuntivi rispetto al calendario nazionale, in relazione a specifiche situazioni epidemiologiche regionali e/o emergenze infettive nazionali o regionali;
 - e. coordinamento sulle attività aziendali in tema di vaccinazioni al fine di assicurare la trasversalità delle azioni e assicurare l'omogeneità degli interventi su tutto il territorio regionale;
- f. definizione di eventuali campagne vaccinali di comunicazione specifiche;
 - g. diffusione dell'informazione e divulgazione sanitaria in tema di vaccinazioni e immunoprofilassi;
 - h. programmazione e studi su problemi specifici emergenti;
3. **di stabilire** che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto ai componenti del CCRV;
4. **di dover affidare** la segreteria scientifica del CCRV all'Agenzia Sanitaria Regionale la quale provvederà a svolgere la funzione affidata con personale altamente specializzato ed esperto in epidemiologia, igiene e sanità pubblica, metodologia di ricerca clinica, conoscenza di statistica sanitaria, redazione di schede di Health Technology Assessment sui vaccini e nell'analisi dei segnali delle reazioni avverse ai vaccini;
5. **di dare mandato** al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare di provvedere, con proprio atto, ad erogare all'Agenzia Sanitaria Regionale la somma necessaria all'espletamento delle funzioni affidate per un importo annuo massimo pari ad € 70.000 (diconsi settantamila/00) a titolo di rimborso delle spese sostenute, con la precisazione che la relativa spesa trova capienza sul capitolo 81519 del bilancio 2016 che presenta l'occorrente disponibilità, giusto impegno assunto con Determina dirigenziale DPF010/13 del 20.10.2016;
6. **di precisare** che il CCRV avrà durata massima di tre anni, rinnovabili e che i componenti siccome designati resteranno in carica fino a successivo nuovo provvedimento;
7. **di demandare** al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare tutti gli adempimenti necessari per l'attivazione del Comitato di che trattasi, ivi compresa - qualora se ne ravvisi la necessità - l'integrazione della composizione del CCRV con componenti di comprovata esperienza e professionalità;

8. **di integrare** la composizione del CCRV con i rappresentati delle OOSS dei medici e dei farmacisti e delle associazioni dei pazienti per la trattazione degli eventuali aspetti di competenza;
9. **di trasmettere** il presente provvedimento - per conoscenza e per gli adempimenti di competenza - ai Direttori Generali delle AASSLL, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL, ai componenti il Comitato di coordinamento di cui al punto 1);
10. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la successiva validazione;
11. **di procedere**, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 27.10.2009 n.150 ed agli artt.26 e 27 del D.Lgs 14.3.2013 n.33 alla pubblicazione del presente atto nell'apposito spazio "Amministrazione aperta. Trasparenza";
12. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.06.2017, n. 313/C

ATER di L'Aquila - Approvazione modifiche ed integrazioni allo Statuto a seguito dell'aggiornamento normativo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 21.07.199 n. 44 e ss.mm.ii., recante "Norme per il riordino degli Enti di Edilizia Residenziale Pubblica";

VISTO in particolare l'art. 5, comma 2 della predetta normativa, che pone in capo al Consiglio Regionale l'approvazione degli statuti delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale;

VISTA la Deliberazione dell'Amministratore Unico dell'ATER di L'Aquila, n. 2 del 01.02.2017 (All.1), con la quale è stato deliberato di apportare modifiche ed integrazioni allo

statuto vigente, al fine di adeguarlo agli aggiornamenti normativi intervenuti nel corso degli anni, con particolare riferimento alle Leggi Regionali nr.7 del 17.04.2003, n. 27 del 3.08.2011 e n.18 del 23.06.2016;

RILEVATO che l'attuale statuto dell'ATER di L'Aquila è stato approvato in origine da parte del Consiglio Regionale con verbale n. 40 del 26.06.2001, successivamente modificato dalla medesima Azienda ed approvato dal Consiglio Regionale con verbale n. 169/13 del 12.12.2013;

RITENUTO pertanto di proporre al Consiglio Regionale l'approvazione delle modifiche ed integrazioni allo statuto vigente dell'ATER di L'Aquila, apportate con la sopracitata Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 2 del 01.02.2017;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento attestata dal Responsabile del Servizio Edilizia sociale, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Dipartimento;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

DELIBERA

1. **di proporre** al Consiglio Regionale l'approvazione delle modifiche ed integrazioni allo statuto vigente dell'ATER di L'Aquila, apportate con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 2 del 01.02.2017 (All. 1), che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT.

Segue Allegato



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - VIA ANTICA ARISCHIA 46/E - L'AQUILA - P.I. 00083210666

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

159

Acc-1

DELIBERAZIONE DELL'AMINISTRATORE UNICO**N. 2 DEL 01/02/2017**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **uno** del mese di **febbraio** la sottoscritta Avv. Francesca Aloisi, nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 452 del 17 giugno 2013 quale Amministratore Unico dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila, in applicazione dell'art. 4 della Legge Regionale n. 27 del 3/08/2011, ha adottato, con l'assistenza dell'Arch. Venanzio Gizzi, Direttore Generale dell'Azienda, la seguente deliberazione

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni dello Statuto dell'ATER .

L'AMMINISTRATORE UNICO,

VISTA la legge regionale 21 luglio 1999, n. 44 e s.m.i, recante "Norme per il riordino degli Enti di Edilizia Residenziale Pubblica" che ha trasformato gli IACP in Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER);

VISTO lo Statuto dell'ATER, inizialmente approvato dal Consiglio Regionale con verbale n. 40 del 26/06/2001 e successivamente modificato con delibera dell'Amministratore Unico n. 14 del 16/09/2013 per tener conto della variazione della sede legale, ed approvato dal Consiglio Regionale con verbale n. 169/13 del 12/12/2013;

CONSIDERATO che si rende necessario apportare ulteriori modifiche allo Statuto stesso, in considerazione delle variazioni ed integrazioni legislative intervenute nel corso degli ultimi anni, con particolare riferimento alle modifiche ed integrazioni alla legge regionale 44/99;

EVIDENZIATO che le modifiche e/o integrazioni da apportare alla STATUTO dell'ATER sono le seguenti:

- a) All'art. 4 (Organi), comma 1, la lettera d, è sostituita dalla seguente " d) Il Revisore Legale";
- b) All'art. 4 (Organi) comma 2, ultima riga, vengono eliminate le parole " dei due vice Presidenti";



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - VIA ANTICA ARISCHIA 46/E - L'AQUILA - P.I. 00083210666

160

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

- c) All'art. 5 (Consiglio di Amministrazione) comma 4, le ultime parole "2 Revisori dei Conti" sono sostituite con le seguenti: *"il Revisore Legale"*;
- d) All'art. 5 (Consiglio di Amministrazione) comma 5, primo periodo, dopo la parola "fonogramma" vengono aggiunte le seguenti parole: *"e posta elettronica"*;
- e) All'art. 5 (Consiglio di Amministrazione) il comma 7 è sostituito dal seguente: *"7. Le sedute sono presiedute dal Presidente; in caso di assenza sua dal Consigliere più anziano per nomina ed a parità di anzianità di nomina per età fra i presenti"*;
- f) All'art. 5 (Consiglio di Amministrazione) comma 11, le parole: "ai Sindaci Revisori" vengono sostituite con le parole *"al Revisore Legale"*;
- g) All'art. 5, (Consiglio di Amministrazione) comma 13, le ultime parole: "dal Dirigente designato" vengono sostituite con le seguenti: *"da un Dirigente o Funzionario apicale"*;
- h) All'art. 5, (Consiglio di Amministrazione) comma 15, le parole del secondo rigo: "quattro consiglieri" vengono sostituite con le seguenti parole: *"due consiglieri"*;
- i) L'art. 6 (Presidente) è sostituito dal presente: " Art. 6 – Presidente –
1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'ATER, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, assicura l'attuazione degli indirizzi fissati dal Consiglio, sovrintende al buon funzionamento dell'Azienda e vigila sulle esecuzioni delle deliberazioni.
 2. Il Presidente esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio di Amministrazione e, in caso di necessità ed urgenza adotta, sotto la propria responsabilità i provvedimenti di competenza del Consiglio che devono essere sottoposti alla ratifica del Consiglio stesso alla prima adunanza utile.
 3. In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano per nomina ed a parità di anzianità di nomina per età.
 4. Al Presidente spetta, in particolare:
 - convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e determinare gli argomenti da inserire all'ordine del giorno del Consiglio stesso;
 - Intrattenere le relazioni, sottoscrivere gli atti e la corrispondenza relativamente alle materie non ascrivibili ad attività di gestione, partecipare agli accordi di programma ed alle conferenze di servizio, nonché sottoscrivere i provvedimenti espressamente ad esso attribuiti da norme di legge o regolamentari;
 - Seguire e sovrintendere sull'andamento dell'Azienda, sull'operato del Direttore e vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni;
 - adottare in caso di necessità e di urgenza, sotto la sua responsabilità, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre alla ratifica dello stesso nella prima seduta successiva;
 - prendere visione e verificare la regolarità del rendiconto periodico presentato dal Direttore relativo agli appalti dei lavori, forniture e servizi da lui disposti nell'ambito della sua



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - VIA ANTICA ARISCHIA 46/E - L'AQUILA - P.I. 00083210666

161

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

competenza, nonché alle spese in economia dallo stesso disposte ai sensi dell'apposito regolamento;

- diffidare, in caso di inerzia o inadempienza, il Direttore ad adempiere e, in caso permanga l'inerzia, affidare la pratica ad altro Dirigente;
- proporre al Consiglio, sentito il parere del Direttore, la nomina del sostituto temporaneo del Direttore;
- trasmettere al Presidente della Giunta Regionale le deliberazioni soggette al controllo.

j) L'art. 7 (Direttore) è sostituito dal seguente:” Art. 7 - Direttore

1. Il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è scelto e deve avere i requisiti di cui alla Legge Regionale 21 Luglio 1999, n.44.
2. Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da un contratto di diritto privato a tempo determinato e si risolve automaticamente alla scadenza, nonché in caso di decadenza o revoca del Consiglio di Amministrazione e comunque in caso di interruzione del mandato del Consiglio stesso. Il Presidente stipula il contratto e lo risolve anche anticipatamente su conforme deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, qualora risultino dal Bilancio di Esercizio rilevanti perdite derivanti dall'attività di gestione o in caso di violazione di leggi o di irregolarità amministrative e contabili rilevate dal Revisore Legale o da un accertato e rilevante scostamento dagli obiettivi programmatici.
3. Il trattamento economico del Direttore è determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti massimi individuati dalla Regione Abruzzo tenendo conto della complessità delle attività risultanti dal bilancio e della consistenza del patrimonio dell'Azienda nonché della retribuzione dei Direttori della Regione Abruzzo.
4. Il Direttore non può assumere incarichi, di qualsiasi genere, senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Le incompatibilità sono tutte quelle previste dalle leggi e regolamenti oltre ad eventuali conflitti di interessi esaminati di volta in volta dal Consiglio stesso.
5. Per i soggetti inquadrati nei ruoli della Regione Abruzzo o degli Enti Pubblici istituiti o trasformati dalla Regione l'incarico di Direttore determina il collocamento in aspettativa senza assegni.
6. Al Direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'azienda verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strutturali e di controllo. Il Direttore è responsabile della gestione e dei relativi risultati. In particolare il Direttore:
 - a) formula proposte al consiglio di amministrazione e partecipa alle sedute del Consiglio stesso verbalizzando le determinazioni assunte;
 - b) esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e Presidenziali;
 - c) cura gli atti di gestione finanziaria;



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - VIA ANTICA ARISCHIA 46/E - L'AQUILA - P.I. 00083210666

162

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

- d) *predispone il piano-programma, i bilanci di previsioni annuali e pluriennali ed il bilancio di esercizio da sottoporre al consiglio di Amministrazione;*
- e) *presiede le Commissioni di gara e di concorso ed ha la responsabilità delle relative procedure, fermo restando la possibilità di delegare tale funzione ad un dirigente o ad un funzionario di livello apicale*
- f) *stipula i contratti e provvede agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per un normale e ordinario funzionamento;*
- g) *dirige il personale e organizza i servizi assicurando la funzionalità, l'economicità e la rispondenza dell'azione tecnico-amministrativa ai fini dell'azienda;*
- h) *se delegato dal Presidente rappresenta in giudizio l'azienda con facoltà di conciliare e transigere nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione;*
- i) *esercita tutte le altre attribuzioni conferitegli dalla Legge e dai regolamenti;*
- j) *esprime pareri di legittimità su ogni delibera da adottarsi dal Consiglio di Amministrazione e di tale parere deve farsene menzione nella delibera stessa;*
- k) *esprime parere circa la designazione del suo sostituto temporaneo.*

7. Il Direttore può con proprio provvedimento delegare parte delle funzioni proprie ad altri dirigenti o, in mancanza, a funzionari apicali, ferma restando la sua responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

8. Il Direttore inoltre:

- *determina i criteri generali di organizzazione degli uffici per il miglior raggiungimento delle finalità dell'Azienda predisponendone i relativi provvedimenti esecutivi;*
 - *verifica e controlla l'attività dei dirigenti, eventualmente anche con l'esercizio del potere sostitutorio in caso di inerzia degli stessi; coordina le attività dei responsabili dei procedimenti ex lege 7 Agosto 1990 n. 241 e, smi;*
 - *nomina il RUP di ogni procedimento e ne approva gli atti finali di gestione*
 - *firma, congiuntamente al dirigente del Servizio Amministrativo - Finanziario i mandati di pagamento e le reversali di incasso;*
 - *esprime pareri, su richiesta del Presidente o del Consiglio di Amministrazione sulle delibere da adottarsi dal Consiglio di Amministrazione, e di tale parere deve farsi menzione nella delibera stessa;*
 - *può designare un dirigente o, in mancanza, un funzionario apicale, per la stipula degli atti di riscatto e di vendita e per i contratti di appalto;*
 - *nomina un dirigente, o in mancanza un funzionario apicale, quale ufficiale rogante per la stipula dei contratti";*
- k) L'art. 8 (Collegio dei Revisori dei Conti) è sostituito dal seguente: " Art. 8 – Revisore Legale-
1. Al Revisore Legale si applicano le norme di cui alla Legge Regionale 24 marzo 2009,



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE – VIA ANTICA ARISCHIA 46/E – L'AQUILA – P.I. 00083210666

163

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

- numero 4, e successive modificazioni ed integrazioni circa le cause di cessazione, l'incompatibilità, l'ineleggibilità, il suo funzionamento, i limiti all'affidamento di incarichi, le funzioni e le responsabilità. Il relativo compenso è determinato con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione in relazione a quanto previsto dall'articolo 21 della Legge Regionale 21 luglio 1999, numero 44, successive modificazioni ed integrazioni. Il Revisore Legale dura in carica tre anni.
2. Il Revisore Legale può partecipare a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione.
 3. Il Revisore Legale, esercita le sue funzioni sulla base delle norme che regolano le attribuzioni sulla vigilanza delle società di capitali con riferimento al d.lgs. 39/2010, assicura il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla gestione economico-finanziaria"
- l) L'art. 10 "Presidente dell'ATER" è soppresso;
- m) L'art. 11 "Direttore ATER" è soppresso;
- n) L'art. 12 "Collegio dei Revisori dei Conti" è soppresso;
- o) All'art. 15 (Fonti di finanziamento) la lettera e) del comma 1, è sostituita dalla seguente: "e) per le assegnazioni dei locali diversi dalle abitazioni, particolare attenzione verrà prestata dall'Azienda alle Cooperative ed agli Enti e Associazioni senza fine di lucro, i cui canoni di locazione saranno ridotti, di norma, del 50% previo accertamento del possesso del requisito di attività svolta senza alcun profitto. Il numero dei locali da assegnare alle condizioni precedenti non può essere superiore al 5% dell'intero patrimonio non abitativo. Possono essere concesse ulteriori riduzioni del canone di locazione di immobili ad uso diverso dall'abitazione alle associazioni senza finalità di lucro che stipulino con la Regione Abruzzo apposite convenzioni per l'esecuzione di servizi a favore della collettività";
- p) All'art. 15 (Fonti di finanziamento) dopo la lettera e) è aggiunta la seguente lettera f) : "f) sono escluse dal beneficio di cui alla lettera e) del presente articolo le locazioni con destinazione commerciale, professionale ovvero con associazioni aventi finalità di lucro";
- q) L'art. 17 (Controllo di Gestione) è sostituito dal seguente: "Controllo di Gestione-
1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse l'ATER applica il controllo di gestione secondo le moderne tecniche di management;
 2. L'Azienda adotta strumenti idonei a verificare l'adeguatezza delle scelte compiute per l'attuazione delle direttive e degli altri atti di indirizzo politico-amministrativo anche mediante l'istituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione formato da esperti in materia in possesso di comprovata esperienza e professionalità, anche in consorzio con le altre ATER d'Abruzzo;
 3. L'Organismo Indipendente di Valutazione può essere formato da un solo componente oppure da un collegio e svolge in modo indipendente le funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance e nella verifica dello stato di attuazione degli obiettivi



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - VIA ANTICA ARISCHIA 46/E - L'AQUILA - P.I. 00083210666

164

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

- programmati, della qualità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Azienda, dell'efficienza, dell'efficacia e del livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi e delle responsabilità per la mancata o parziale realizzazione degli obiettivi e dei possibili rimedi;
4. L'Organismo Indipendente di Valutazione risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione e supporta il medesimo Consiglio per la valutazione del Direttore Generale. Inoltre, affiancherà il Direttore Generale per la valutazione dei Dirigenti e dei Funzionari Apicali;
5. La nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione e la determinazione dei relativi compensi competono al Consiglio di Amministrazione”;
- r) L'art. 18 (Bilancio preventivo e di esercizio) è sostituito dal seguente: "L'esercizio finanziario dell'ATER decorre dal 1° gennaio al 31 Dicembre di ciascun anno.
Due mesi prima della fine di ciascun esercizio il Presidente dovrà sottoporre all'approvazione del Consiglio lo schema del bilancio preventivo per l'esercizio successivo.
Il bilancio dovrà essere trasmesso insieme alla relazione illustrativa del Presidente, e la delibera del Consiglio di Amministrazione alla Regione per l'approvazione, almeno un mese prima dell'inizio dell'Esercizio Finanziario cui esso si riferisce.
Alla chiusura di ciascun esercizio finanziario e comunque entro il 15 maggio, il Presidente dovrà sottoporre il bilancio d'esercizio particolarmente illustrato al Revisore Legale, il quale dovrà, nel termine di un mese, riferirne con apposita relazione. Detto bilancio d'esercizio, con la relazione del Revisore Legale, verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione per essere approvato entro il 30 Giugno. Intervenuta l'approvazione, il bilancio d'esercizio sarà trasmesso nei termini di legge, alla Regione per il relativo controllo previsto dalla Legge Regionale 21 Luglio 1999, n. 44.
- s) L'art. 20 (Liquidazione delle ATER) le parole del quarto rigo: "Revisore dei Conti" vengono sostituite con le seguenti parole "Revisore Legale".
- t) Dopo l'art. 21 è inserito il seguente art. 21 bis: : "Art. 21 bis - Trasparenza ed Anticorruzione
1. L'ATER adotta la disciplina di cui al D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, e s.m.i., riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni. A tale fine nomina il Responsabile della Trasparenza, di norma, tra i dirigenti
2. L'ATER adotta la disciplina di cui alla legge n. 190 del 6 novembre 2012, e, s.m.i., riguardante la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità. A Tale fine nomina il Responsabile della Prevenzione della corruzione, di norma, tra i dirigenti"
- u) L'art. 22 (Norme di rinvio) è soppresso.



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - VIA ANTICA ARISCHIA 46/E - L'AQUILA - P.I. 00083210666

165

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

CONSIDERATO che sulla base delle modifiche e integrazioni apportate il nuovo testo dello Statuto dell'ATER è quello allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale **ACQUISITI** i pareri favorevoli del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla regolarità formale, del Dirigente del Servizio Amministrativo - Finanziario sulla regolarità amministrativa e contabile, e del Direttore Generale sulla legittimità del presente provvedimento

DELIBERA

- di approvare le modifiche ed integrazioni allo Statuto dell'ATER, come specificate in premessa;
- di dare atto che lo Statuto dell'ATER, a seguito delle citate modifiche e integrazioni, è quello allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di mandare la presente ai Settori dell'Azienda per gli adempimenti di competenza;
- di dare atto che la presente delibera è soggetta all'approvazione da parte del Consiglio Regionale.

IL SEGRETARIO
(Arch. Venanzio Gizzi)

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Avv. Francesca Aloisi)

Parere favorevole
in ordine alla regolarità formale
IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO LEGALE
(Avv. Roberta Costarella)

Parere favorevole in ordine alla
regolarità amm.va-finanziaria
IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AMM/VO FINANZIARIO
(Dott. Giulio Di Tommaso)

Parere favorevole
IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
In ordine alla regolarità tecnica
(Arch. Venanzio Gizzi)

Parere favorevole in ordine alla
legittimità
IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Venanzio Gizzi)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato in copia all'Albo Pretorio di questa Azienda il giorno **03.FEB. 2017**
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE GENERALE

Allegato alla delibera dell'Amministratore Unico n. 2 del 01/02/2017

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

STATUTO

NATURA E COMPITI ISTITUZIONALI

Art. 1

Natura dell'Azienda

1.L'A.T.E.R. è un Ente Pubblico Economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e di un proprio Statuto la cui proposta è deliberata con il voto favorevole della maggioranza qualificata (2/3) dei consiglieri assegnati al Consiglio di Amministrazione ed è approvato dal Consiglio Regionale, in attuazione della legge regionale 21 Luglio 1999, n.44 e successive modificazioni.

2. Con la stessa maggioranza e la stessa procedura è approvata l'eventuale modifica dello Statuto.

3. L'A.T.E.R. informa la sua attività - perseguendo la sua funzione sociale - a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

Art. 2

Sede

1.L'A.T.E.R. - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia dell'Aquila ha la propria sede in L'Aquila-Via Antica Arischia 46/E - Complesso Residenziale "Il Moro" e sedi decentrate in Sulmona ed Avezzano.

Art.3

Attività dell'A.T.E.R.

1.L'A.T.E.R., nell'ambito della competenza territoriale attribuita, provvede a:

a) Attuare interventi di edilizia residenziale sovvenzionata, agevolata e convenzionata mediante l'acquisto e la costruzione di abitazioni e di immobili anche attraverso programmi integrati;

b) Acquistare, nell'ambito dei fini istituzionali terreni fabbricabili, necessari all'attuazione degli interventi di cui alle lettere a) e c) del presente comma, con facoltà di alienarli, quando risultino esuberanti od inutilizzabili per i bisogni dell'Azienda;

c) Svolgere attività per nuove costruzioni, mediante l'utilizzazione di risorse proprie, non vincolate ad altri scopi istituzionali, o con accordi con altri enti pubblici o privati, con fini calmieratori sul mercato edilizio, realizzando abitazioni anche a mezzo di piani di lottizzazione, allo scopo di locarle o venderle a prezzi economicamente competitivi;

d) Attuare interventi di recupero di cui all'art.31 della Legge 5 Agosto 1978, n.457, al patrimonio in gestione nonché per conto di altri Enti e soggetti privati;

e) Gestire il patrimonio di proprietà del trasformato IACP ad esso trasferito, nonché quello di Enti pubblici, territoriali e non, affidato alla propria gestione, o di privati;

f) Promuovere presso i Comuni dell'ambito di competenza un punto di informazione al servizio degli utenti;

g) Promuovere e coordinare la partecipazione dei cittadini ai programmi di riorganizzazione urbanistica nel territorio comunale;

h) Espletare tutti i compiti che possono essere ad essa affidati dagli Enti locali in materia di predisposizione di piani urbanistici, nonché di progettazione, direzione ed esecuzione di opere pubbliche, anche ai fini dell'attuazione e gestione unitaria del complesso dei beni di proprietà pubblica al servizio della residenza;

i) Promuovere l'accesso degli Enti locali alle risorse finanziarie, anche Europee, destinate ai programmi ed al recupero abitativo, ivi compresa l'attivazione di nuovi canali finanziari che consentano di ottimizzare l'impiego delle disponibilità complessive rispetto alle caratteristiche specifiche dei programmi.

2. La Giunta Regionale individua con propria deliberazione i settori di intervento e le attività per cui lo stesso Ente Regione e gli altri Enti Pubblici territoriali e non, utilizzeranno l'ATER per l'espletamento dei compiti indicati al 1° comma.

3. Per lo svolgimento delle attività l'ATER potrà compiere tutte le necessarie operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari che siano disposte dal Consiglio di Amministrazione, anche attraverso Società per Azioni all'uopo autorizzate dalla Giunta Regionale. E' altresì soggetta ad autorizzazione regionale ogni partecipazione della costituenda S.p.A. ad altre società di capitali.

GLI ORGANI COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO

Art.4 Organi

Sono organi dell'A.T.E.R.:

- a) Il Consiglio di Amministrazione;
- b) Il Presidente;
- c) Il Direttore;

d) **Il Revisore Legale.**

2. La composizione, la costituzione e la durata in carica degli Organi dell'A.T.E.R. sono disciplinate dalla legge regionale istitutiva 21 Luglio 1999, n.44 e successive modificazioni ed integrazioni, parimenti è disciplinato dalla legge istitutiva il trattamento economico **del Presidente e dei Consiglieri.**

Art.5

Consiglio di Amministrazione

1. Per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione valgono le cause di incompatibilità e ineleggibilità previste dalla normativa statale e regionale in materia, e comunque quelle che determinano situazioni di oggettivo conflitto di interessi con le finalità e i compiti dell'ATER.

2. In caso di dimissioni ed in qualunque caso di cessazione dalla carica di uno dei componenti, i nuovi Consiglieri subentrati restano in carica fino alla scadenza ordinaria del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Organo che li ha eletti la decadenza dei Consiglieri che, senza giustificato motivo, da formalizzare al Presidente, non partecipano a tre sedute consecutive o a dieci sedute complessive nel corso del mandato.

4. Il Consiglio di Amministrazione, in via ordinaria, è convocato dal Presidente almeno una volta a bimestre o ogni qualvolta il Presidente lo stimi opportuno o quando ne facciano richiesta 2 Consiglieri o il **Revisore Legale.**

5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente mediante: comunicazione per lettera raccomandata, fax, fonogramma e **posta elettronica.** Le convocazioni dovranno indicare l'ora ed il luogo e specificare singolarmente gli argomenti da trattare; dovranno essere comunicate almeno 3 gg. prima di quello fissato per la seduta. In caso di urgenza, la comunicazione potrà essere effettuata, o possono essere aggiunti nuovi argomenti, almeno 24 ore prima della seduta; nel corso della seduta non possono essere deliberati argomenti non comunicati tempestivamente, a meno che non vi sia la presenza di tutti i componenti ed il loro accordo unanime.

6. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; possono essere ammesse persone estranee solo per comunicazioni o approfondimenti istruttori o tecnici sugli argomenti all'ordine del giorno.

7. Le sedute sono presiedute dal Presidente; in caso di assenza sua dal Consigliere più anziano per nomina ed a parità di anzianità di nomina per età fra i presenti.

8. Per la validità delle deliberazioni, occorre la presenza della maggioranza dei componenti e la maggioranza dei voti dei presenti. A parità di voti prevarrà il voto di chi presiede.

9. Le votazioni sono di regola sempre palesi, sono segrete quando si tratta di questioni concernenti persone.

10. I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda devono astenersi dal prendere parte a deliberazioni, atti e provvedimenti concernenti interessi propri o di parenti ed affini fino al 4° grado e di società delle quali siano amministratori o soci illimitatamente responsabili nonché nei casi previsti dall'art.2373 del c.c. Il divieto comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala della seduta.


11. Il comma 10 si applica anche al **Revisore Legale**, al Direttore e a chi ne fa le veci.

12. Il processo verbale della seduta contiene i nomi dei Consiglieri e con l'espressione del voto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione ha diritto di far risultare nel verbale i motivi del proprio voto.

13. I verbali delle adunanze del consiglio sono firmati da coloro che hanno svolto la funzione di Presidente e verbalizzante. In caso di impedimento del Direttore le funzioni di segretario saranno svolte da un **Dirigente o Funzionario Apicale**.

14. La durata del Consiglio è stabilita dalla Legge Regionale 21 Luglio 1999 n. 44.

15. Il Consiglio di Amministrazione decade nel caso in cui cessano dalla carica per dimissioni volontarie, o per altri motivi, **almeno due Consiglieri**. Le modalità operative conseguenziali sono quelle di cui all'art.11 comma 6 Legge Regionale 21 Luglio 1999 n.44 e successive modificazioni.



Art. 6 Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'ATER, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, assicura l'attuazione degli indirizzi fissati dal Consiglio, sovrintende al buon funzionamento dell'Azienda e vigila sulle esecuzioni delle deliberazioni.

2. Il Presidente esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio di Amministrazione e, in caso di necessità ed urgenza adotta, sotto la propria responsabilità i provvedimenti di competenza del Consiglio che devono essere sottoposti alla ratifica del Consiglio stesso alla prima adunanza utile.

3. In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano per nomina ed a parità di anzianità di nomina per età.

4. Al Presidente spetta, in particolare:

- convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e determinare gli argomenti da inserire all'ordine del giorno del Consiglio stesso;
- Intrattenere le relazioni, sottoscrivere gli atti e la corrispondenza relativamente alle materie non ascrivibili ad attività di gestione, partecipare agli accordi di programma ed alle conferenze di servizio, nonché sottoscrivere i provvedimenti espressamente ad esso attribuiti da norme di legge o regolamentari;
- Seguire e sovrintendere sull'andamento dell'Azienda, sull'operato del Direttore e vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni;

- adottare in caso di necessità e di urgenza, sotto la sua responsabilità, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre alla ratifica dello stesso nella prima seduta successiva;
- prendere visione e verificare la regolarità del rendiconto periodico presentato dal Direttore relativo agli appalti dei lavori, forniture e servizi da lui disposti nell'ambito della sua competenza, nonché alle spese in economia dallo stesso disposte ai sensi dell'apposito regolamento;
- diffidare, in caso di inerzia o inadempienza, il Direttore ad adempiere e, in caso permanga l'inerzia, affidare la pratica ad altro Dirigente;
- proporre al Consiglio, sentito il parere del Direttore, la nomina del sostituto temporaneo del Direttore;
- trasmettere al Presidente della Giunta Regionale le deliberazioni soggette al controllo.

Art. 7
Direttore

1. Il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è scelto e deve avere i requisiti di cui alla Legge Regionale 21 Luglio 1999, n.44.

2. Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da un contratto di diritto privato a tempo determinato e si risolve automaticamente alla scadenza, nonché in caso di decadenza o revoca del Consiglio di Amministrazione e comunque in caso di interruzione del mandato del Consiglio stesso. Il Presidente stipula il contratto e lo risolve anche anticipatamente su conforme deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, qualora risultino dal Bilancio di Esercizio rilevanti perdite derivanti dall'attività di gestione o in caso di violazione di leggi o di irregolarità amministrative e contabili rilevate dal Revisore Legale o da un accertato e rilevante discostamento dagli obiettivi programmatici.

3. Il trattamento economico del Direttore è determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti massimi individuati dalla Regione Abruzzo tenendo conto della complessità delle attività risultanti dal bilancio e della consistenza del patrimonio dell'Azienda nonché della retribuzione dei Direttori della Regione Abruzzo.

4. Il Direttore non può assumere incarichi, di qualsiasi genere, senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Le incompatibilità sono tutte quelle previste dalle leggi e regolamenti oltre ad eventuali conflitti di interessi esaminati di volta in volta dal Consiglio stesso.

5. Per i soggetti inquadrati nei ruoli della Regione Abruzzo o degli Enti Pubblici istituiti o trasformati dalla Regione l'incarico di Direttore determina il collocamento in aspettativa senza assegni.

6. Al Direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Azienda verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di

organizzazione delle risorse umane e strutturali e di controllo. Il Direttore è responsabile della gestione e dei relativi risultati. In particolare il Direttore:

- a) formula proposte al consiglio di amministrazione e partecipa alle sedute del Consiglio stesso verbalizzando le determinazioni assunte;
- b) esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e Presidenziali;
- c) cura gli atti di gestione finanziaria;
- d) predispone il piano-programma, i bilanci di previsioni annuali e pluriennali ed il bilancio di esercizio da sottoporre al consiglio di Amministrazione;
- e) presiede le Commissioni di gara e di concorso ed ha la responsabilità delle relative procedure, fermo restando la possibilità di delegare tale funzione ad un dirigente o ad un funzionario di livello apicale;
- f) stipula i contratti e provvede agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per un normale e ordinario funzionamento;
- g) dirige il personale e organizza i servizi assicurando la funzionalità, l'economicità e la rispondenza dell'azione tecnico-amministrativa ai fini dell'azienda;
- h) se delegato dal Presidente rappresenta in giudizio l'azienda con facoltà di conciliare e transigere nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- i) esercita tutte le altre attribuzioni conferitegli dalla Legge e dai regolamenti;
- j) esprime pareri di legittimità su ogni delibera da adottarsi dal Consiglio di Amministrazione e di tale parere deve farsene menzione nella delibera stessa;
- k) esprime parere circa la designazione del suo sostituto temporaneo.

7. Il Direttore può con proprio provvedimento delegare parte delle funzioni proprie ad altri dirigenti o, in mancanza, a funzionari apicali, ferma restando la sua responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

8. Il Direttore inoltre:

- determina i criteri generali di organizzazione degli uffici per il miglior raggiungimento delle finalità dell'Azienda predisponendone i relativi provvedimenti esecutivi;
- verifica e controlla l'attività dei dirigenti, eventualmente anche con l'esercizio del potere sostitutorio in caso di inerzia degli stessi; coordina le attività dei responsabili dei procedimenti ex lege 7 Agosto 1990 n. 241;
- nomina il RUP di ogni procedimento e ne approva gli atti finali di gestione;
- firma congiuntamente al dirigente del Servizio Amministrativo – Finanziario i mandati di pagamento e le reversali di incasso;
- esprime pareri, su richiesta del Presidente o del Consiglio di Amministrazione sulle delibere da adottarsi dal Consiglio di Amministrazione, e di tale parere deve farsi menzione nella delibera stessa;
- può designare un dirigente o, in mancanza, un funzionario apicale, per la stipula degli atti di riscatto e di vendita e per i contratti di appalto;
- nomina un dirigente, o in mancanza un funzionario apicale, quale ufficiale rogante per la stipula dei contratti.

Art. 8 Revisore Legale

1. Al Revisore Legale si applicano le norme di cui alla Legge Regionale 24 marzo 2009, numero 4, e successive modificazioni ed integrazioni circa le cause di cessazione,

l'incompatibilità, l'ineleggibilità, il suo funzionamento, i limiti all'affidamento di incarichi, le funzioni e le responsabilità. Il relativo compenso è determinato con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione in relazione a quanto previsto dall'articolo 21 della Legge Regionale 21 luglio 1999, numero 44, successive modificazioni ed integrazioni. Il Revisore Legale dura in carica tre anni.

2. Il Revisore Legale può partecipare a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione.
3. Il Revisore Legale, esercita le sue funzioni sulla base delle norme che regolano le attribuzioni sulla vigilanza delle società di capitali con riferimento al d. lgs. 39/2010, assicura il controllo sulla regolarità contabile e la gestione economico-finanziaria.

COMPITI E FUNZIONI

Art. 9

Consiglio di Amministrazione (Indirizzo politico-amministrativo)

1. Il Consiglio di Amministrazione è organo di indirizzo e di direzione politico-amministrativa, che definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.
2. Nel rispetto delle linee di indirizzo generali delineati dal Consiglio Regionale spetta al Consiglio di Amministrazione:
 - a) Deliberare la proposta di Statuto da sottoporre all'approvazione della Regione;
 - b) Approvare i regolamenti interni;
 - c) Stabilire gli indirizzi generali e gli obiettivi pluriennali verificandone l'attuazione, anche mediante relazioni semestrali da inviare alla Giunta Regionale;
 - d) Approvare i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, il piano-programma e il bilancio di esercizio quali atti fondamentali dell'ATER;
 - e) Nominare il Direttore;
 - f) Nominare il Dirigente chiamato a sostituire temporaneamente il Direttore in caso di sua impedimento o assenza, su proposta del Presidente sentito il Direttore medesimo;
 - g) Definire i piani annuali e pluriennali di attività ed approvare gli interventi da realizzare per la loro attuazione;
 - h) Deliberare la struttura organizzativa dell'azienda definendone la pianta organica, la dotazione di personale e le modalità di selezioni per l'assunzione del personale;
 - i) Deliberare la partecipazione dell'Azienda a Società, enti e consorzi, e la costituzione di apposite S.p.A., anche minoritarie, previa autorizzazione regionale;
 - j) Approvare le disposizioni applicative della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e successive modificazioni e delle Leggi Regionali attuative e vigilare sulla loro applicazione;
 - k) Definire il programma di reinvestimento dei proventi derivanti dalle vendite degli alloggi;
 - l) Nominare i componenti delle commissioni giudicatrici dei concorsi per l'assunzione del personale;
 - m) Approvare atti di disposizioni di immobili nonché attività relative alla contrazione di mutui.
 - n) Assegnare compiti specifici ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione;
 - o) Deliberare tutti gli atti eventualmente necessari in riferimento all'attività dell'Azienda.

Art.10
Presidente dell'ATER.

SOPPRESSO

Art. 11
Direttore dell'A.T.E.R.

SOPPRESSO

Art.12
Revisore Legale

SOPPRESSO



PATRIMONIO, FINANZA E CONTROLLO

Art. 13
Patrimonio.

1. Il Patrimonio dell'ATER è costituito:
 - a) da alloggi di edilizia residenziale pubblica, realizzati con finanziamenti a totale o parziale carico dello Stato, della Regione, o realizzati con fondi propri o realizzati su aree concessi in diritto di superficie dai Comuni;
 - b) da immobili ad uso diverso di abitazione, aree fabbricabili e terreni;
 - c) da lasciti, eredità, donazioni ed elargizioni, pervenuti ed accettati con le modalità di legge;
 - d) da mobili, arredi ed attrezzature varie;
 - e) da quote di eventuale partecipazione a società di capitali.

Art. 14
Finanza e Contabilità dell'ATER.

1. Sono fondamentali i seguenti atti di pianificazione e di gestione:
 - a) Un piano-programma che fissa le scelte ed individua gli obiettivi, secondo gli indirizzi indicati dal Consiglio Regionale, in particolare nel piano programma devono essere illustrati:

- Il programma pluriennale degli investimenti e le modalità di finanziamento;
 - I livelli di erogazione dei servizi;
 - Gli indici di produttività aziendale;
 - Le previsioni e le proposte in ordine alla politica dei canoni, tenendo conto delle norme previste nella Legge 25 ottobre 1996, n. 96 e successive modificazioni;
- b) Il bilancio pluriennale di previsione, redatto in coerenza con le scelte e gli obiettivi fissati dal Consiglio Regionale e del piano programma, articolato per singoli programmi e per progetti, con le previsioni dei costi e dei ricavi per ogni esercizio;
- c) Il bilancio preventivo economico annuale ed il bilancio di esercizio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatta in conformità dei principi desumibili dagli artt.2423 e seguenti del codice civile.
- d) Il regolamento di contabilità.
2. Le scritture contabili devono consentire la rilevazione dei costi delle attività espletate e dei servizi prestati e dei corrispettivi introitati nonché le variazioni negli elementi attivi e passivi patrimoniali raggruppati secondo il modello di conto economico e di stato patrimoniale previsti dal bilancio tipo.
La contabilità generale è strutturata in maniera da garantire le stesse informazioni fornite dalle società private seguendo, nella redazione dei bilanci, i medesimi principi contabili;
3. La contabilità analitica deve fornire le informazioni per razionalizzare le scelte di gestione, i dati relativi ai costi e ai ricavi, specificando in particolare:
- a) La quota dei costi generali non ripartibili;
 - b) La quota dei costi generali imputabili a ciascuna tipologia delle attività espletate e dei servizi prestati;


Art. 15
Fonti di finanziamento.

- 1.L'A.T.E.R. provvede al raggiungimento dei propri scopi mediante:
- a) i canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge regionale 25 ottobre 1996 n.96 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - b) i rimborsi per spese tecniche generali relative ai programmi di edilizia residenziale pubblica, nella misura stabilita dalla Giunta Regionale;
 - c) l'alienazione del patrimonio immobiliare secondo la normativa nazionale e regionale vigente;
 - d) gli ulteriori proventi derivanti dalle attività previste e prefissate dal presente Statuto.
 - e) **per le assegnazioni dei locali diversi dalle abitazioni, particolare attenzione verrà prestata dall'Azienda alle Cooperative ed agli Enti e Associazioni senza fine di lucro, i cui canoni di locazione saranno ridotti di norma del 50% previo accertamento del possesso del requisito di attività svolta senza alcun profitto. Il numero dei locali da assegnare alle condizioni precedenti non può essere superiore al 5% dell'intero patrimonio non abitativo. Possono essere concesse ulteriori riduzioni del canone di locazione di immobili ad uso diverso dall'abitazione alle associazioni senza finalità di lucro che stipulino con la Regione Abruzzo apposite convenzioni per l'esecuzione di servizi a favore della collettività;**
 - f) sono escluse dal beneficio di cui alla lettera e) del presente articolo le locazioni con destinazione commerciale, professionale ovvero con associazioni aventi finalità di lucro.

Art. 16

Vigilanza- Controllo sugli atti e sugli Organi dell'ATER.

1. La Giunta Regionale, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Regionale, esercita la vigilanza sull'ATER e può disporre ispezioni e verifiche:
2. Sono soggetti a controllo di legittimità da parte della Giunta Regionale i seguenti atti dell'ATER:
 - a) i regolamenti e l'ordinamento degli uffici e del personale;
 - b) Il bilancio di previsione e di esercizio.
3. Per le modalità e tempi per il controllo di cui al punto 2 del presente articolo si applicano le norme previste nella legge regionale n.24 dell'8 Giugno 1993, e successive modificazioni ed integrazioni.



Art.17 Controllo di Gestione

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse l'ATER applica il controllo di gestione secondo le moderne tecniche di management.
2. L'Azienda adotta strumenti idonei a verificare l'adeguatezza delle scelte compiute per l'attuazione delle direttive e degli altri atti di indirizzo politico-amministrativo anche mediante l'istituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione formato da esperti in materia in possesso di comprovata esperienza e professionalità, anche in consorzio con le altre ATER d'Abruzzo.
3. L'Organismo Indipendente di Valutazione può essere formato da un solo componente oppure da un collegio e svolge in modo indipendente le funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance e nella verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, della qualità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Azienda, dell'efficienza, dell'efficacia e del livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi e delle responsabilità per la mancata o parziale realizzazione degli obiettivi e dei possibili rimedi.
4. L'Organismo Indipendente di Valutazione risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione e supporta il medesimo Consiglio per la valutazione del Direttore Generale. Inoltre, affiancherà il Direttore Generale per la valutazione dei Dirigenti e dei Funzionari Apicali.
5. La nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione e la determinazione dei relativi compensi competono al Consiglio di Amministrazione".

Art. 18 Bilancio preventivo e di esercizio

L'esercizio finanziario dell'ATER decorre dal 1° gennaio al 31 Dicembre di ciascun anno. Due mesi prima della fine di ciascun esercizio il Presidente dovrà sottoporre all'approvazione del Consiglio lo schema del bilancio preventivo per l'esercizio successivo.

Il bilancio dovrà essere trasmesso insieme alla relazione illustrativa del Presidente, e la delibera del Consiglio di Amministrazione alla Regione per l'approvazione, almeno un mese prima dell'inizio dell'Esercizio Finanziario cui esso si riferisce. Alla chiusura di ciascun esercizio finanziario e comunque entro e non oltre il 15 maggio, il Presidente dovrà sottoporre il bilancio d'esercizio particolarmente illustrato al Revisore Legale, il quale dovrà, nel termine di un mese, riferirne con apposita relazione. Detto bilancio d'esercizio, con la relazione del Revisore Legale, verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione per essere approvato entro il 30 Giugno. Intervenuta l'approvazione, il conto consuntivo sarà trasmesso nei termini di legge, alla Regione per il relativo controllo previsto dalla Legge Regionale 21 Luglio 1999, n. 44.

Art.19

Trattamento normativo ed economico del personale dell'ATER



1. Entro un anno dall'approvazione della dotazione organica da parte dell'ATER la disciplina generale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale è quella risultante dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale della Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPSEL) FEDERCASA.
2. Nella fase di prima applicazione, il personale che risultasse in esubero a seguito dell'approvazione delle dotazioni organiche sarà collocato presso le Amministrazioni del Comparto Regione-Enti Locali mediante le procedure previste dalle norme per la mobilità. Al termine delle procedure di mobilità, il personale rimasto privo di collocazione è inquadrato nei ruoli della Regione Abruzzo.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 20

Liquidazione dell'ATER

1. Nel caso in cui il patrimonio netto, in conseguenza a perdite derivanti dall'attività di gestione, risulti diminuito della metà, il Consiglio di Amministrazione riferisce al Presidente della Giunta Regionale sulla situazione economico-patrimoniale dell'Azienda con le osservazioni del Revisore Legale, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione.

Art. 21

Regolamenti dell'ATER

1. Entro sei mesi dall'approvazione regionale del presente statuto, si provvederà ad approvare i vari regolamenti interni mancanti e a modificare se è necessario quelli esistenti.

Art. 22

Norme di rinvio.

SOPPRESSO

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 26.06.2017, n. 321

Criteri e modalita' per la concessione del beneficio della rateizzazione dei crediti derivanti dal recupero coattivo della tassa automobilistica Regionale. Approvazione Disciplinare.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- l'art. 17 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, contenente le nuove disposizioni tributarie in materia di veicoli, che attribuisce alle Regioni a statuto ordinario la competenza circa la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali dal 1° gennaio 1999;
- il decreto del Ministero delle Finanze 25 novembre 1998 n.418 adottato ai sensi del sopracitato art.17 comma 10 della L. 449/97 contenente le norme per il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni in materia di riscossione, accertamento, recupero, rimborso e contenzioso relative alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 471 "Riforma delle sanzioni tributarie non penali in materia di imposte dirette, di imposta sul valore aggiunto e di riscossione dei tributi, a norma dell'articolo 3, comma 133, lettera q), della legge 23 dicembre 1996, n. 662", con il quale sono disciplinate le sanzioni in materia di ritardati od omessi versamenti diretti e altre violazioni in materia di compensazione;
- il decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472 "Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662";
- la L.R. 11 febbraio 1999 n. 6 "Norme in materia di tasse automobilistiche" e ss.mm.ii., con la quale la Regione Abruzzo disciplina il tributo;

- l'art. 19 e 21 del DPR 602/73 e ss.mm.ii. e la circolare 15/E del 26 gennaio 2000 che, tra le altre disposizioni stabilisce che "l'agente della riscossione, su richiesta del contribuente, può concedere....la ripartizione....fino ad un massimo di settantadue rate mensili;
- l'art. 26 del D.Lgs. 26 febbraio 1999 n. 46 relativo al riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo e precisamente, la rateazione delle entrate diverse dalle imposte sui redditi;

CONSIDERATO che:

- a seguito del mancato pagamento della tassa automobilistica regionale la Regione Abruzzo emette e notifica, per il tramite dell'ACI, avvisi di accertamento per il recupero, nel rispetto dei termini prescrizionali, della tassa automobilistica, delle sanzioni e degli interessi di legge;
- che dagli atti di accertamento emessi e non annullati a seguito di interlocuzione con i contribuenti sono formate le liste di carico per la riscossione coattiva della tassa automobilistica regionale;

DATO ATTO

- che già con Deliberazione di Giunta Regionale n. 772 del 26.11.2012 e successiva determinazione DB7/15 del 14.01.2013 sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la concessione della rateizzazione dei crediti regionali derivanti da ingiunzioni fiscali, fissato l'importo minimo rateizzabile oltre che la misura ed il numero massimo delle rate concedibili in relazione a scaglioni di debito predeterminati;
- che il beneficio della rateizzazione è stato quindi, condizionato, sulla base dei predetti atti, ad una dichiarazione di "temporanea situazione di obiettiva difficoltà";
- che pervengono annualmente all'Amministrazione Regionale oltre tremila richieste di rateizzazione;
- che il Servizio Risorse Finanziarie mediante verifica a campione delle dichiarazioni rese dai contribuenti ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/200 acquisisce informazioni sulla situazione reddituale dei contribuenti richiedenti;

- che l'art. 3 "Rateizzazione crediti da recupero coattivo della tassa automobilistica regionale" della legge regionale 11 febbraio 1999, n. 6, come sostituito dall'art. 9 della legge regionale 27 gennaio 2017, n. 10 (Legge di stabilità regionale 2017) dispone che la Regione Abruzzo su richiesta dell'interessato che si trovi in condizioni economiche disagiate e documentabili possa rateizzare i propri crediti relativi al recupero coattivo della tassa automobilistica regionale;
- che il medesimo articolo 3 della legge regionale 11 febbraio 1999, n. 6, come sostituito dall'art. 9 della legge regionale 27 gennaio 2017, n. 10 (Legge di Stabilità Regionale 2017), dispone che con apposito atto di indirizzo la Giunta Regionale definisca l'entità del debito rateizzabile, le fasce dell'indicatore di Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) e del reddito imponibile d'impresa, le modalità, la documentazione necessaria, i termini per la presentazione della richiesta ed i motivi di decadenza dal beneficio della rateizzazione.

RITENUTO

- di dover approvare il "Disciplinare per la rateizzazione dei crediti da recupero coattivo della tassa automobilistica regionale", allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che individua le condizioni per l'accesso al beneficio della rateizzazione, le modalità di richiesta, la documentazione da presentare e i motivi di decadenza dal beneficio, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge regionale 11 febbraio 1999, n. 6, come sostituito dall'art. 9 della legge regionale 27 gennaio 2017, n. 10 (Legge di Stabilità regionale 2017);
- di dover dare atto che le condizioni, le modalità e gli importi rateizzabili di cui al predetto disciplinare si applicano alle istanze acquisite dall'Amministrazione Regionale a decorrere dalla data di adozione della presente deliberazione;
- di dover incaricare il Servizio Risorse Finanziarie della predisposizione e pubblicazione della modulistica ad uso

dei contribuenti per l'accesso al beneficio della rateizzazione;

- di dover stabilire che l'attività di concessione e gestione delle rateizzazioni possa essere demandata al soggetto incaricato della riscossione coattiva nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabiliti nel "Disciplinare per la rateizzazione dei crediti da recupero coattivo della tassa automobilistica regionale";
- di dover pubblicare la presente deliberazione, unitamente al "Disciplinare per la rateizzazione dei crediti da recupero coattivo della tassa automobilistica regionale" nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" dell'home page istituzionale

VISTA la nota prot. RA/32141 del 12.02.2016 avente ad oggetto "Pareri su atti di determinazione e delibere da sottoporre alla firma del Direttore del Dipartimento" con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione fornisce, tra l'altro, indicazioni sulle attestazione da riportare nelle proposte di deliberazione da sottoporre alla firma del medesimo;

DATO ATTO, altresì

- a. che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale e non necessita di copertura finanziaria;
- b. che il Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione e il Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie hanno espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole espressa dagli uffici competenti

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di approvare** il "Disciplinare per la rateizzazione dei crediti da recupero coattivo della tassa automobilistica regionale" allegato quale parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione che individua le condizioni per l'accesso al beneficio della rateizzazione, le modalità di richiesta, la documentazione da presentare e i motivi di decadenza dal beneficio, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge regionale 11 febbraio 1999, n. 6, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 27 gennaio 2017, n. 10 (Legge di Stabilità regionale 2017);

2. **di dare atto** che le condizioni, le modalità e gli importi rateizzabili di cui al predetto disciplinare si applicano alle istanze acquisite dall'Amministrazione Regionale a decorrere dalla data di adozione della presente deliberazione;
3. **di incaricare** il Servizio Risorse Finanziarie della predisposizione e pubblicazione della modulistica ad uso dei contribuenti per l'accesso al beneficio della rateizzazione;
4. **di stabilire** che l'attività di concessione e gestione delle rateizzazioni possa essere demandata al soggetto incaricato della riscossione coattiva nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabiliti nel "Disciplinare per la rateizzazione dei crediti da recupero coattiva della tassa automobilistica regionale" ;
5. **di pubblicare** la presente deliberazione, unitamente al "Disciplinare per la rateizzazione dei crediti da recupero coattivo della tassa automobilistica regionale" nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" dell'home page istituzionale.

Segue Allegato

DISCIPLINARE PER LA RATEIZZAZIONE DEI CREDITI REGIONALI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI RECUPERO COATTIVO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - ANNO 2017

Per l'anno 2017, ai contribuenti che si trovino in condizioni economiche disagiate, è riconosciuta la facoltà di richiedere l'autorizzazione al pagamento in forma rateizzata del debito tributario accertato, comprensivo di sanzioni, interessi e oneri accessori, quale risulta da ingiunzione fiscale, fino ad un massimo di trentasei rate mensili secondo i requisiti e le modalità di seguito indicate.

Articolo 1

Soggetti interessati

Possono richiedere l'autorizzazione al pagamento in forma rateizzata le persone fisiche, le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative e gli enti locali.

Articolo 2

Modalità di richiesta

Il debitore può presentare istanza di rateizzazione del pagamento di tutto o parte del proprio debito tributario relativo al recupero della tassa automobilistica regionale in qualsiasi momento successivo al ricevimento del primo atto di avvio del recupero coattivo

- o a mezzo di plico postale al seguente recapito:
Regione Abruzzo – Dipartimento Risorse e Organizzazione – Servizio Risorse Finanziarie – Via Leonardo Da Vinci n. 6 , 67100 L'AQUILA
- o oppure mediante Posta Elettronica Certificata (PEC):
bollo@pec.regione.abruzzo.it

Articolo 3

Documentazione da allegare all'istanza

All'istanza, da compilarsi secondo i modelli predisposti dalla competente struttura regionale, dovrà essere allegata:

- a) copia del documento di identità del richiedente o del legale rappresentante del medesimo;
- b) copia della certificazione ISEE relativa al nucleo familiare del richiedente, in caso di istanza avanzata da persona fisica, professionista o imprenditore individuale;
- c) dichiarazione sostitutiva rilasciata da legale rappresentante ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e attestante l'ammontare del reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, in caso di istanza presentata da società di persone, società di capitali e società cooperative;
- d) copia di apposito provvedimento dirigenziale che impegni l'ente al rimborso del debito entro il termine massimo di 36 mesi dalla concessione con chiara indicazione delle risorse che saranno vincolate al pagamento delle somme dovute.

E' facoltà della struttura regionale competente in materia richiedere integrazioni istruttorie a garanzia della solvibilità dell'ente o del soggetto richiedente.

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. **321** del **26 GIU 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



Articolo 4

Importi rateizzabili

Sono di seguito riportati – distintamente per persone fisiche, imprese ed enti locali - gli importi rateizzabili - riferiti alla tassa automobilistica regionale, alle relative sanzioni e interessi, alle spese di notifica e a tutte le spese di recupero coattivo – l'importo minimo delle rate ed il numero massimo di rate commisurate al valore del debito, alla situazione reddituale - per i contribuenti di cui alla lettera c) dell'articolo 3 - e all'indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) per i contribuenti di cui alla lettera b) dell'articolo 3.

Contestualmente al pagamento della prima rata dovrà essere corrisposto dal contribuente il compenso spettante all'incaricato della riscossione oltre gli interessi maturati sino alla medesima data di pagamento.

Resta salva la possibilità per il debitore di richiedere la ripartizione del pagamento in un numero di rate mensili inferiore a quello massimo concedibile.

Articolo 5

Contribuenti Persone fisiche

Le istanze di rateizzazione presentate dalle persone fisiche, dagli imprenditori individuali e dai professionisti sono istruite utilizzando la metodologia di seguito riportata, che prende in considerazione:

- l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) del nucleo familiare del debitore;
- l'entità del debito (comprensivo di sanzioni, interessi e oneri accessori), come desunto dall'atto di recupero coattivo;

Indicatore I.S.E.E. (1)(5)	Importo minimo della rata mensile (2)	Importo del debito (comprensivo di sanzioni, interessi e spese) (3)	Numero massimo di rate mensili (4)
fino a € 10.000,00	€ 100,00	Da € 200,00 a € 1.000,00	10
		Da € 1.000,01 a € 4.000,00	30
		Superiore a € 4.000,00	36
Da € 10.000,01 a € 15.000,00	€ 200,00	Da € 400,00 a € 2.000,00	10
		Da 2.000,01 a € 10.000,00	30
		Superiore a € 10.000,00	36

[1] Viene preso in considerazione l'indicatore più recente;

[2] Per ciascuna fascia indicata in colonna 1), non sono rateizzabili debiti di importo inferiore a quello riportato nella presente colonna.

[3] La concessione della rateizzazione di debiti di importo superiore a €. 10.000,00 è subordinata alla stipula di apposita polizza fideiussoria presso istituti bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e ss.mm.ii (Testo Unico Bancario).

[4] Nei limiti previsti dalla presente colonna, il numero di rate è definito tenendo conto delle eventuali esigenze rappresentate dall'interessato e dell'importo del debito. Non possono concedersi rate di importo inferiore a €. 100,00.

[5] Per indicatori di situazioni economiche equivalenti superiori a €. 15.000,00 non è concedibile alcuna rateizzazione.



Articolo 6

Contribuenti Imprese

Le istanze di rateizzazione dalle società di persone, dalle società di capitali e dalle società cooperative sono istruite utilizzando la metodologia di seguito riportata, che prende in considerazione:

- il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette quale risulta dall'ultima dichiarazione effettuata ai fini fiscali;
- l'entità del debito (comprensivo di sanzioni, interessi e oneri accessori), come desunto dall'atto di recupero coattivo;

Reddito imponibile di impresa. (1)(5)	Importo minimo della rata mensile (2)	Importo del debito (comprensivo di sanzioni, interessi e spese) (3)	Numero massimo di rate mensili (4)
fino a € 10.000,00	€ 200,00	Da € 400,00 a € 1.000,00	5
		Da € 1.000,01 a € 4.000,00	20
		Superiore a € 4.000,00	30
Da € 10.000,01 a € 20.000,00	€ 300,00	Da € 600,00 a € 3.000,00	10
		Da € 3.000,01 a € 10.000,00	30
		Superiore a € 10.000,00	36
Da € 20.000,01 a € 35.000,00	€ 350,00	Da € 700,00 a € 3.500,00	10
		Da € 3.500,00 a € 12.000,00	30
		Superiore a € 12.000,00	36

[1] Viene presa in considerazione l'ultima dichiarazione fiscale presentata; la struttura regionale competente in materia provvederà alla verifiche a campione di cui all'art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 46 del medesimo D.P.R. 445/2000,

[2] Per ciascuna fascia indicata in colonna 1), non sono rateizzabili debiti di importo inferiore a quello riportato nella presente colonna.

[3] La concessione della rateizzazione di debiti di importo superiore a € 10.000,00 è subordinata alla stipula di apposita polizza fideiussoria presso istituti bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e ss.mm.ii (Testo Unico Bancario).

[4] Nei limiti previsti dalla presente colonna, il numero di rate è definito tenendo conto delle eventuali esigenze rappresentate dall'interessato e dell'importo del debito. Non possono prevedersi rate di importo inferiore a € 200,00.

[5] Per redditi imponibili superiori a € 35.000,00 non è concedibile alcuna rateizzazione.

Articolo 7

Contribuenti Enti Locali

Per gli enti locali la rateizzazione delle somme dovute a seguito di avvio del recupero coattivo della tassa automobilistica regionale è ammessa previa presentazione dei documenti di cui all'articolo 3.

La rateizzazione è ammessa solo per importi superiori a € 1.000,00 e deve prevedere l'estinzione complessiva del debito entro il termine del terzo anno successivo a quello di concessione della rateizzazione.

Articolo 8

Decadenza dal beneficio della rateizzazione

In caso di omesso pagamento della prima rata entro il termine previsto nel piano di rateizzazione il contribuente decade dal beneficio della rateizzazione e sono riavviate le attività di recupero coattivo del debito senza alcuna comunicazione al medesimo contribuente.

In caso di omesso pagamento di due rate, anche non consecutive, il contribuente decade dal beneficio della rateizzazione e sono riavviate le attività di recupero coattivo del debito residuo, senza alcuna comunicazione al medesimo contribuente.

Al contribuente decaduto dal beneficio della rateizzazione non può essere concessa una successiva rateizzazione prima che sia decorso il termine di nove mesi dalla data di decadenza.

Articolo 9

Casi di non accoglimento della domanda.

La rateizzazione non è concessa nei seguenti casi:

- a) per importi di debito inferiori ad euro 100,00;
- b) qualora il debitore abbia un indicatore ISEE o un reddito imponibile d'impresa superiore agli importi massimi indicati negli articoli 5 e 6 del presente disciplinare;
- c) qualora al debitore siano state concesse più di tre rateizzazioni nel corso di ciascun esercizio;
- d) qualora il debitore sia decaduto ai sensi dell'articolo 8 da una precedente rateizzazione;
- e) qualora il debitore abbia in essere contenziosi tributari con l'Amministrazione Regionale;

La rinuncia formale ai contenziosi tributari avviati, con autorizzazione alla compensazione delle eventuali spese di giudizio, consente di istruire l'istanza di rateizzazione con le modalità e nelle misure di cui agli articoli precedenti.

Oltre che per il mancato possesso dei requisiti di cui ai gli articoli che precedono e per le motivazioni di cui ai punti a), b), c), d) ed e) del presente articolo, l'istanza di rateizzazione è rigettata qualora il richiedente abbia al momento della presentazione della richiesta procedure coattive di recupero crediti, con termine di pagamento già scaduto.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 26.06.2017, n. 322

Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 - Azione 4 del Programma 7 titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali" -- Approvazione della procedura di vigilanza e controllo nel comparto delle costruzioni.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", pubblicato nella Gazz. Uff. 30 aprile 2008, n. 101, S.O.;
- l'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 (Rep.Atti 156) con la quale è stato approvato il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n.159/2014 del 18 dicembre 2014 con il quale la Regione Abruzzo, in recepimento della riferita Intesa, si è impegnata ad adottare entro il 31 maggio 2015 il Piano regionale di prevenzione 2015-2018 nei sottoelencati macroobiettivi:

- Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili;
- Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali;
- Promuovere il benessere mentale nei bambini adolescenti e giovani;
- Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti;
- Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti;
- Prevenire gli infortuni e le malattie professionali;
- Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute;
- Ridurre le frequenze di infezioni/malattie infettive prioritarie;
- Attuare il piano nazionale integrato dei controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

VISTI:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 56/2015 del 29/05/2015 con il quale è stato approvato il "Piano regionale di Prevenzione 2014 - 2018" della Regione Abruzzo;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29/06/2016 con il quale la Regione Abruzzo, in recepimento di specifiche indicazioni ministeriali, ha modificato il predetto decreto e adottato il "Piano regionale di Prevenzione 2014-2018";

RICHIAMATO il programma 7 del nuovo Piano titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali";

CONSIDERATO che l'azione n. 4 del predetto Programma 7 prevede l'adeguamento della procedura regionale di vigilanza nel comparto delle costruzioni, elaborata nel 2014, alle indicazioni del del Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia (PNE), estendendo il controllo agli aspetti relativi alla salute dei lavoratori del comparto e agli indirizzi contenuti nei piani nazionali per l'emersione e la prevenzione delle patologie dell'apparato muscolo scheletrico e di prevenzione sui cancerogeni occupazionali e i tumori professionali;

DATO ATTO che l'azione n. 4 del Programma 7 del Piano regionale di Prevenzione prevede espressamente di includere nella nuova procedura di vigilanza e controllo nel comparto delle costruzioni aspetti relativi a:

- sorveglianza sanitaria (con il supporto della banca dati delle relazioni ex art. 40, All. 3B, D.Lgs. 81/08),
- controllo dei rischi da sovraccarico biomeccanico, con riferimento alle indicazioni del Piano per l'emersione e la prevenzione delle patologie dell'apparato muscoloscheletrico;
- controllo dei rischi da esposizione ad agenti cancerogeni, con riferimento alle indicazioni del Piano nazionale di prevenzione sui cancerogeni occupazionali e i tumori professionali;
- procedure di vigilanza durante gli allestimenti per spettacoli e manifestazioni fieristiche, gestione della sicurezza nelle grandi opere e lavori sulle coperture,

- monitoraggio dei cantieri sotto il minimo etico
- registrazione su supporto informatico dell'attività svolta e degli articoli violati;

RICHIAMATA la Determinazione n. DPF010/06 del 11/07/2016 con la quale è stato istituito il gruppo di coordinamento regionale per la realizzazione delle azioni previste nel programma 7, titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali" all'interno del quale è stato istituito il coordinamento tecnico regionale per le azioni afferenti il piano nazionale di prevenzione in edilizia;

PRESO ATTO delle risultanze della riunione svoltasi il 25 Maggio 2017, nella quale i referenti del gruppo tecnico di coordinamento regionale, per le azioni afferenti il piano nazionale di prevenzione in edilizia e i Responsabili dei Servizi PSAL hanno approvato in via definitiva la "Procedura regionale di vigilanza e controllo nel comparto delle costruzioni";

RITENUTO di approvare la procedura regionale di vigilanza e controllo nel comparto delle costruzioni al fine di assicurare uniformità di regole nell'esercizio dell'attività di vigilanza da parte dei Servizi PSAL delle ASL regionali e per dare piena attuazione alle azioni previste nel programma 7 del Piano Regionale di Prevenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto, allegato A;

DATO ATTO che l'azione n. 4 del Programma 7 del Piano regionale di Prevenzione prevede, successivamente all'approvazione e adozione formale della procedura a livello regionale:

1. la pubblicazione nel sito web della Regione;
2. il recepimento della procedura a livello di ASL con pubblicazione sul sito web aziendale;
3. l'applicazione della procedura da parte di tutti i SPSAL;
4. revisione periodica della procedura.

RILEVATO che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n.77/1999 e s.m.d.;

DATO ATTO che:

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di approvare**, siccome previsto programma 7 del Piano Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali", la procedura regionale di vigilanza e controllo nel comparto delle costruzioni al fine di assicurare uniformità di regole nell'esercizio dell'attività di vigilanza da parte dei Servizi PSAL delle ASL regionali, parte integrante e sostanziale del presente atto, allegato A;
2. **di dare mandato** alle AUSL della Regione Abruzzo di realizzare le azioni in esso previste;
3. **di demandare** al Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare di effettuare la revisione e l'aggiornamento periodico della procedura di cui al precedente punto 1), al fine di rendere più celere e scorrevole l'esercizio dell'attività ispettiva nel settore edile;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. **di trasmettere** copia del presente atto ai Direttori Generali delle ASL, ai

Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, ai Responsabili dei Servizi PSAL delle ASL e ai componenti del Comitato di Coordinamento ex. art. 7 del D.Lgs, n. 81/08 ;

6. **di dare mandato** ai Direttori Generali delle ASL il recepimento a livello aziendale della procedura di cui al punto 1) e la pubblicazione sul sito web aziendale;
7. **di dare atto** che il presente atto non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;
8. **di pubblicare** la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito web regionale.

Segue Allegato

ALL. "A"

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017
		Pag.1 di 17

REGIONE ABRUZZO
PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2014 – 2018

Programma 7 – Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

AZIONE n.4

"PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI"

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **322** del **26 GIU. 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 8 e di 17
cascine ciascuna validata da apposito
libretto recante la dicitura «Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e il Welfare»

Data	Redazione	Verifica	Approvazione
	Nome e Cognome	Nome e Cognome	
25.05.2017	Gruppo tecnico regionale edilizia: - Giancaterino Ezio - Liberati Vincenzo - Spacone Antonio - Di Felciantonio Giovanni	Coordinatore Programma 7 - Stefania Melena - Luigia Benedetto - Anna Maria Di Giammarco Direttori SPSAL Regione Abruzzo: - Caponetti Antonio - Cocomazzi Domenico - Pompei Domenico - Liberati Vito	Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08 Regione Abruzzo

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.2 di 17
---	---	------------------------------------

INDICE

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	pag. 3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI /TECNICI	pag. 3
3.	RESPONSABILITA'	pag. 4
4.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	pag. 5
5.	DIAGRAMMA DI FLUSSO	pag. 10
6.	ALLEGATI	
	Allegato A – <i>Rischi specifici e particolari della vigilanza di fase</i>	pag. 12
	Allegato B – <i>Categoria di rischio conlivello di priorità 1</i>	pag. 13
	Allegato C – <i>Categoria di rischio conlivello di priorità 2</i>	pag. 14
	Allegato D – <i>Algoritmo per la scelta dei cantieri da sottoporre a controllo...</i>	pag. 15
	Allegato E – <i>Modello di verbale di primo accesso</i>	pag. 16
	<i>Modello verbale di prescrizione</i>	
	Allegato F – <i>Scheda anagrafica delle figure attive del cantiere</i>	pag. 20

LISTA DISTRIBUZIONE

La seguente procedura è distribuita a tutti gli operatori SPSAL della Regione Abruzzo



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.3 di 17
---	---	------------------------------------

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura operativa definisce le modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in tema di sicurezza e salute del lavoro nei cantieri edili. Dette modalità sono attivate per autonoma iniziativa dei Servizi PSAL, che le programmano alla luce degli obiettivi fissati dagli indirizzi nazionali, regionali ed aziendali, ovvero su richiesta di Enti, singoli lavoratori o cittadini.

Lo scopo di questa procedura è quello di migliorare l'efficacia delle azioni di vigilanza e controllo, e di aumentare la consapevolezza degli attori della prevenzione nel comparto edilizia utilizzando in modo efficace le risorse, al fine di fornire il maggior contributo possibile alla riduzione del numero di infortuni e al miglioramento dei livelli di salute nel comparto edile. L'attività di vigilanza e controllo si concentrerà prioritariamente, in base all'analisi di contesto, sui rischi di caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto, seppellimento, elettrocuzione e sulla organizzazione e gestione della sicurezza di cantiere, anche dal punto di vista documentale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI /TECNICI

- D.Lgs. 81/08
- D.Lgs. 758/94
- Codice di Procedura Penale
- Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018
- Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia 2014- 2018
- LEGGE 6 novembre 2012, n. 190 e smi (*Anticorruzione*)
- Decreto Interministeriale 22 luglio 2014 (*manifestazioni fieristiche...*)
- Decreto interministeriale 9 settembre 2014 (*procedure semplificate per la redazione PSC / POS ...*)
- Norme tecniche armonizzate
- Buone Prassi
- Linee Guida



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017
		Pag.4 di 17

3. RESPONSABILITA'

La responsabilità della verifica sulla corretta applicazione della presente procedura e della programmazione delle attività di vigilanza e controllo è in capo al Direttore del Servizio PSAL (o suo delegato formalmente incaricato) e al Coordinatore dei Tecnici della Prevenzione (ove presente).

Il Direttore del Servizio PSAL attiva le azioni relative alla vigilanza e controllo nel comparto costruzioni.

La programmazione delle relative fasi sarà elaborata dal Direttore PSAL o suo delegato congiuntamente al Coordinatore dei Tecnici della Prevenzione, ove nominato, con il coinvolgimento degli operatori di vigilanza e controllo. Gli operatori hanno la responsabilità tecnica degli atti che compiono, in relazione alle attività assegnate, e sono tenuti ad adottare comportamenti improntati a imparzialità, coerenza, trasparenza, riservatezza (rispetto del segreto industriale e delle norme in materia di tutela dei dati personali), competenza tecnica e cortesia. Nei rapporti con le aziende, gli operatori devono instaurare un rapporto di collaborazione e di fiducia, offrendo spiegazioni sulle materie oggetto di controllo e indicazioni sulla corretta interpretazione delle normativa di riferimento. In caso di presenza di potenziali conflitti di interesse, l'operatore deve immediatamente sospendere l'attività, informando al più presto il suo diretto superiore. La responsabilità per l'applicazione della presente procedura è suddivisa secondo la matrice delle responsabilità di seguito riportata

Fase del processo \ Funzione	Direttore SPSAL	Dirigente medico	Coo. Vig.	UPG Resp.	2° Op. SPSAL
	1. Inizio attività controllo cantieri	R			
I. Programmazione attività vigilanza e controllo cantieri	R		C		
2. Esecuzione sopralluogo in cantiere				R	C
I. Verbale di sopralluogo e successivi provvedimenti				R	C
II. Controllo sorveglianza sanitaria		R		C	C
3. Comunicazione esiti del sopralluogo	C		I	R	I
4. Registrazione				R	C
5. Archiviazione	I		I	R	C

Legenda abbreviazioni

Responsabile del Servizio

Dirigente medico

Coo. Vig. = Tecnico della Prevenzione Coordinatore

UPG = UPG Responsabile del Procedimento

2° Op. SPSAL = Operatore del Servizio SPSAL che collabora alle attività

R = Responsabile per l'ambito di competenza

C = Coinvolto

I = Informato



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.5 di 17
---	---	------------------------------------

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

La scelta dei cantieri edili da sottoporre a controllo sarà effettuata in base ai criteri di vigilanza specificati nel paragrafo 4.2

Il diagramma di flusso riportato al paragrafo 5 schematizza tutta l'attività riferita al controllo dei cantieri.

4.1 Criteri di scelta

La vigilanza programmata è attuata:

- attraverso la banca dati delle Notifiche preliminari presenti nei Servizi PSAL, utilizzando l'algoritmo riportato nell'allegato D;
- sulla base delle comunicazioni riferite alle manifestazioni fieristiche/grandi palchi/opere complesse;
- attraverso il "controllo a vista"
- sulla base delle richieste/segnalazioni

L'attività sarà effettuata anche in coordinamento/congiuntamento con le ITL, e su segnalazioni. Nell'ambito della programmazione dovrà essere garantita la copertura globale del territorio di competenza, proporzionalmente alle notifiche ricevute ma tenendo conto anche di fenomeni di elusione della notifica preliminare. Particolare attenzione verrà dedicata alle grandi opere e/o alle opere complesse, lavori sulle coperture, all'installazione di grandi palchi e alle installazioni connesse con eventi fieristici, secondo le indicazioni previste nel Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018.

4.2 Vigilanza programmata

4.2.1 La vigilanza dei cantieri da sottoporre a controllo sarà effettuata prioritariamente sulla base della banca dati delle Notifiche Preliminari. In tal senso sarà data priorità ai cantieri a maggior rischio infortunistico prendendo in considerazione: numero delle imprese previste, importo complessivo presunto dei lavori, durata complessiva prevista del cantiere, tipologia di lavorazione svolte che comportano rischi gravi, numeri degli incarichi contestuali del CSE. Nell'allegato D sono indicati i criteri di priorità per la scelta dei cantieri da sottoporre a controllo.



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.6 di 17
---	---	------------------------------------

4.2.2 La vigilanza dei cantieri sarà effettuata anche sulla base delle informazioni relative agli spettacoli e manifestazioni fieristiche secondo le previsioni indicate dal Decreto Interministeriale del 22 luglio 2014.

4.2.3 Sono altresì previste azioni di vigilanza dei cantieri per il monitoraggio del territorio, mediante il controllo "a vista". In tal caso la scelta del cantiere da sottoporre a controllo è rimessa al personale incaricato, sulla base dei criteri indicati e previsti dal "**MINIMO ETICO DI SICUREZZA**" di seguito riportato.

MINIMO ETICO DI SICUREZZA

Inteso come situazione nella quale vi sia il riscontro di una "scarsa o nessuna osservanza" delle prescrizioni contro i rischi gravi di infortunio, e coesistono due condizioni:

- 1. grave ed imminente pericolo di infortunio, direttamente riscontrato**
- 2. la situazione non sia sanabile con interventi facili ed immediati.**

Situazione riscontrata:

- A. Lavori in quota sopra i tre metri in totale assenza di opere provvisorie o con estese carenze di protezioni, non sanabili nell'immediatezza con interventi facilmente praticabili**
- B. Lavori di scavo superiore al metro e mezzo, in trincea, o a fronte aperto ma con postazioni di lavoro a piè dello scavo, senza alcun tipo di protezione (mancanza di studio geologico che indichi la tenuta dello scavo), assenza di puntellature, armature o simili e con estensione tale da non permettere una facile ed immediata messa in sicurezza**
- C. Lavori in quota su superfici "non portanti" (es. Eternit) senza alcun tipo di protezione collettiva od individuale e non facilmente ed immediatamente sanabili**

4.2.4 Vigilanza su richiesta o su segnalazione

Vigilanza effettuata su richiesta da parte della Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, altri Enti (INAIL, VVFF, ITL etc)

Alla segnalazione da parte di privati e/o anonima, si darà seguito purchè risulti identificabile il luogo o soggetto terzo ed il suo contenuto sia circostanziato in ordine ai rischi segnalati.

Le segnalazioni anonime ma dettagliate, relative a rischi gravi ed imminenti, sono comunque oggetto di una valutazione per un eventuale intervento tempestivo.



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017
---	---	-----------------

Pag.7 di 17

4.4 Il sopralluogo

L'attività programmata di vigilanza e controllo sui cantieri deve essere svolta da due Operatori del Servizio, di cui almeno uno con qualifica di UPG, che assume il ruolo di Responsabile del procedimento. Nel caso di "controllo a vista", qualora il cantiere si presenti al di sotto del minimo etico si attiverà la vigilanza di fase nelle stesse modalità previste dalle altre forme di vigilanza programmata. Nei casi che richiedono un intervento urgente per pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, la vigilanza sarà immediatamente attivata d'iniziativa anche dal solo Operatore UPG, con eventuale successiva richiesta di altro operatore di supporto.

La vigilanza di fase consiste nel controllo e verifica della fase operativa del cantiere rilevata al momento del sopralluogo. In questo contesto verranno verificate le condizioni di sicurezza del cantiere attraverso le check list che saranno applicate in funzione dei livelli di rischio prioritari riscontrati, e riferite ai rischi di **caduta dall'alto**, **caduta di materiale dall'alto**, **seppellimento** e **elettrocuzione**.

Verrà eseguito anche il controllo del PSC, del/i POS e PIMUS riferito alle fase lavorativa riscontrata al momento del sopralluogo.

Contestualmente verranno richiesti i nominativi dei lavoratori presenti e degli attori del Sistema di prevenzione aziendale (RSPP-RLS-Medici Competenti).

Per agevolare tale compito sarà utilizzata la scheda anagrafica di raccolta dati di cui all'allegato F.

Per gli aspetti riferiti alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, gli operatori acquisiranno i certificati di idoneità alla mansione dei lavoratori presenti e la valutazione dei rischi delle ditte. Tale documentazione sarà successivamente e cumulativamente oggetto di approfondimento dal personale medico del servizio unitamente al personale che ha eseguito il sopralluogo in cantiere al fine di attuare le indicazioni previste dalle Linee di Indirizzo nazionali del Piano Nazionale della Prevenzione per la valutazione e gestione del rischio connesso alla movimentazione manuale dei carichi (MMC) e dei cancerogeni occupazionali e tumori professionali.

La vigilanza e controllo nel cantiere potrà estendersi ad aspetti relativi a rischi ulteriori, qualora lo stato dei luoghi e le condizioni operative ne giustificino la necessità.

La Vigilanza di fase sarà sviluppata secondo le modalità rappresentate sinteticamente nel diagramma di flusso riportato al paragrafo 5. In funzione della fase lavorativa rilevata al momento del sopralluogo (scavo, elevazione delle murature, solai, tetto, ecc.) saranno presi in considerazione i fattori di rischio indicati nelle check list di cui agli allegati B e C, adottando i consequenziali provvedimenti in funzione dei livelli di rischio riscontrati.

Della fase lavorativa oggetto di sopralluogo verrà esaminata la parte specifica del PSC del POS di cui si verificherà la coerenza con i contenuti del Decreto Interministeriale del 9 settembre 2014, avente per oggetto la predisposizione dei modelli semplificati per la redazione del PSC, POS, PSS e Fascicolo dell'opera. In caso di non congruità del PSC o dei POS saranno adottati i relativi provvedimenti prescrittivi e/o dispositivi.



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017
---	---	-----------------

Pag.8 di 17

All'ingresso in cantiere gli operatori dovranno qualificarsi ed esibire il tesserino identificativo e dichiarare le finalità del controllo. All'interno del cantiere indosseranno correttamente gli opportuni DPI, adottando comportamenti tali da prevenire l'esposizione a rischi.

In relazioni all'esigenza del controllo gli operatori si rapportheranno con:

- un rappresentante dell'azienda (Datore di Lavoro, Dirigente/Direttore Tecnico di Cantiere)
- il Preposto/Capocantiere
- il Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Il CSE/CSP
- Il Committente
- Il RSPP

Al termine dell'intervento sarà rilasciato il verbale di sopralluogo (*Allegato E*).

In caso di pericolo grave ed imminente, si adotteranno i necessari provvedimenti finalizzati all'interruzione della situazione di rischio per il ripristino delle condizioni di sicurezza (Sequestro giudiziario, applicazione dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 758/94).

4.5 ATTI CONSEGUENTI ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

In esito alla attività di vigilanza potranno essere prodotti i seguenti atti:

- verbale di primo accesso (anche in assenza di violazioni)
- verbale di prescrizione
- verbale di disposizione
- verbale di sequestro



4.6 Registrazione attività

L'attività eseguita sarà registrata su apposito supporto informatico, messo a disposizione del servizio di appartenenza, al fine di avere dati disponibili per la rendicontazione trimestrale.

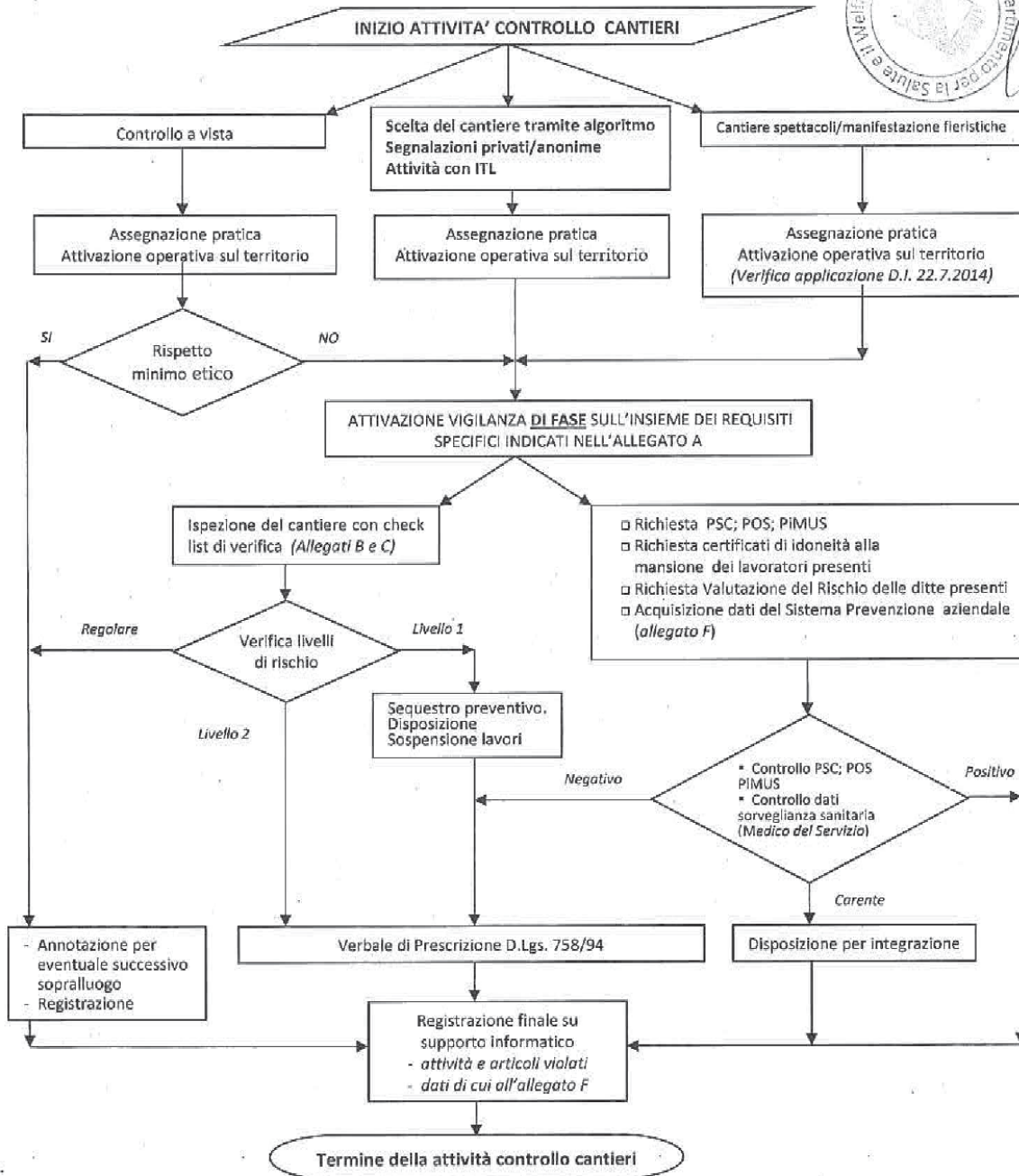
La documentazione cartacea prodotto a seguito dell'attività di vigilanza, sarà custodita in un unico archivio d'ufficio, strutturato in modo che sia facilmente e tempestivamente consultabile.

La registrazione e l'archiviazione della pratica sarà effettuato secondo le modalità previste dalla matrice delle responsabilità indicata la paragrafo 3.

E' altresì prevista la registrazione su supporto informatico dei dati della attività di vigilanza comprensivi degli articoli violati unitamente ai dati riportati nell'allegato F per l'attuazione delle azioni 4, 8, 6, 7 del Programma 7 del PRP 2014-2018

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.9 di 17
---	---	------------------------------------

5. DIAGRAMMA DI FLUSSO



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.10 di 17
---	---	-------------------------------------

6. ALLEGATI

- Allegato A – *Rischi particolari della vigilanza di fase. Documentazione da richiedere*
- Allegato B – *Categoria di rischio con livello di priorità 1*
- Allegato C – *Categoria di rischio con livello di priorità 2*
- Allegato D – *Algoritmo per la scelta dei cantieri da sottoporre a controllo*
- Allegato E – *Modello di verbale di primo accesso. Modello verbale di prescrizione*
- Allegato F – *Scheda anagrafica delle figure attive del cantiere*



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.11 di 17
---	---	-------------------------------------

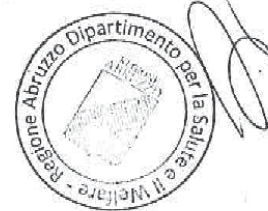
ALLEGATO A
Schema delle situazioni di cantiere "sotto il minimo etico di sicurezza"
<p><i>Nel caso di cantieri considerati sotto "il minimo etico", nei quali cioè vi sia il riscontro di una "scarsa o nessuna osservanza" delle precauzioni contro i rischi gravi di infortuni e coesistano due condizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ grave ed imminente pericolo di infortuni, direttamente riscontrato ✓ la situazione non sia sanabile con interventi facili ed immediati <p><i>Si propone l'applicazione radicale degli strumenti repressivi in grado di produrre anche la sospensione dei lavori.</i></p> <p><i>A titolo esemplificativo si indicano alcune situazioni che, comunque, vanno sempre giudicate nella situazione reale di cantiere e utilizzando tutta la professionalità acquisita in anni di esperienza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> A. Lavori in quota sopra i tre metri in totale assenza di opere provvisorie o con estese carenze di protezioni, non sanabili nell'immediatezza con interventi facilmente praticabili B. Lavori di scavo superiore al metro e mezzo, in trincea, o a fronte aperto ma con postazioni di lavoro a piè di scavo, senza alcun tipo di prevenzione (mancanza di studi geotecnici che indichino chiaramente la tenuta di quello scavo e assenza di puntellature, armature o simili) e con estensione tale da non permettere una facile ed immediata messa in sicurezza C. Lavori su superfici "non portanti" (ad es. eternit) senza alcun tipo di protezione collettiva od individuale e non facilmente ed immediatamente sanabili.
<p>RICHIEDA DELLA DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI ATTINENTI ALLA FASE LAVORATIVA RILEVATA AL MOMENTO DEL SOPRALLUOGO</p> <ul style="list-style-type: none"> D. PSC/POS, controllo della congruità delle misure adottate (riferite alla fase lavorativa rilevata al momento del sopralluogo. Riferimento procedure semplificate D.l. 09.09.2014) E. PIMUS controllo riferito alla fase lavorativa rilevata al momento del sopralluogo F. Richiesta informazioni e dati per il controllo della sorveglianza sanitaria (controllo da parte del medico del Servizio) G. Acquisizione dati per attivazione azione 6 e azione 7 del PRP (scheda anagrafica delle figure del cantiere)
<p>RISCHI PARTICOLARI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Caduta dall'alto 2. Caduta di materiali dall'alto 3. Seppellimento 4. Elettrocuzione



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.12 di 17
---	---	-------------------------------------

ALLEGATO B**Categorie di rischio****LIVELLO DI PRIORITÀ 1:****PROBABILITÀ MAGGIORE DI INFORTUNIO GRAVE O MORTALE**

RISCHIO	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA
Caduta dall'alto	Lavori in elevazione	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori su tetti senza protezioni ai bordi • Lavori su coperture (eternit - lucernai) • Montaggio ponteggi - castelli di tiro - parapetti, ecc. • Ponteggio assente o gravemente inadeguato • Ponteggio non correttamente ancorato e instabile • Passerelle ad altezza rilevante senza parapetti • Solette e aperture non protette • Vani scale e vani ascensori non protetti • Disarmo solette non protette • Armatura di pilastri, travi perimetrali, cornicioni, senza opere provvisoriale • Montaggio prefabbricati pesanti • Montaggio gru, personale su bracci a torre • Demolizioni eseguite a mano in quota
	Uso dei DPI	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato uso di sistemi anticaduta o uso inadeguato
Caduta di materiali dall'alto	Gru e apparecchi di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta imbracatura dei carichi e uso di contenitori non idonei • Gru o montacarichi non adeguatamente zavorrati • Gru in evidente stato di cattiva conservazione
	Urti - crolli	<ul style="list-style-type: none"> • Disarmo solette • Demolizioni eseguite a mano • Mancata puntellatura dell'opera in demolizione
Seppellimento	Scavi	<ul style="list-style-type: none"> • Trincea: finitura manuale fondo scavo e sistemazione di tubi/pozzetti • Trincea fra parete e muri: posa tubazioni di drenaggio o impermeabilizzazione • Fondo scavo: posa armature sotto il ciglio dello scavo e disarmo armature lato terra, esecuzione di getti sotto il ciglio dello scavo • Scavo a ridosso di strutture portanti • Sottomurazioni: scavo, armatura, getto • Lavori all'interno di pozzi
Elettrocuzione	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza impianto di messa a terra • Mancanza di interruttore differenziale da 0.03" e magnetotermico • Lavori in vicinanza di linee elettriche nude



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.13 di 17
---	---	-------------------------------------

ALLEGATO C

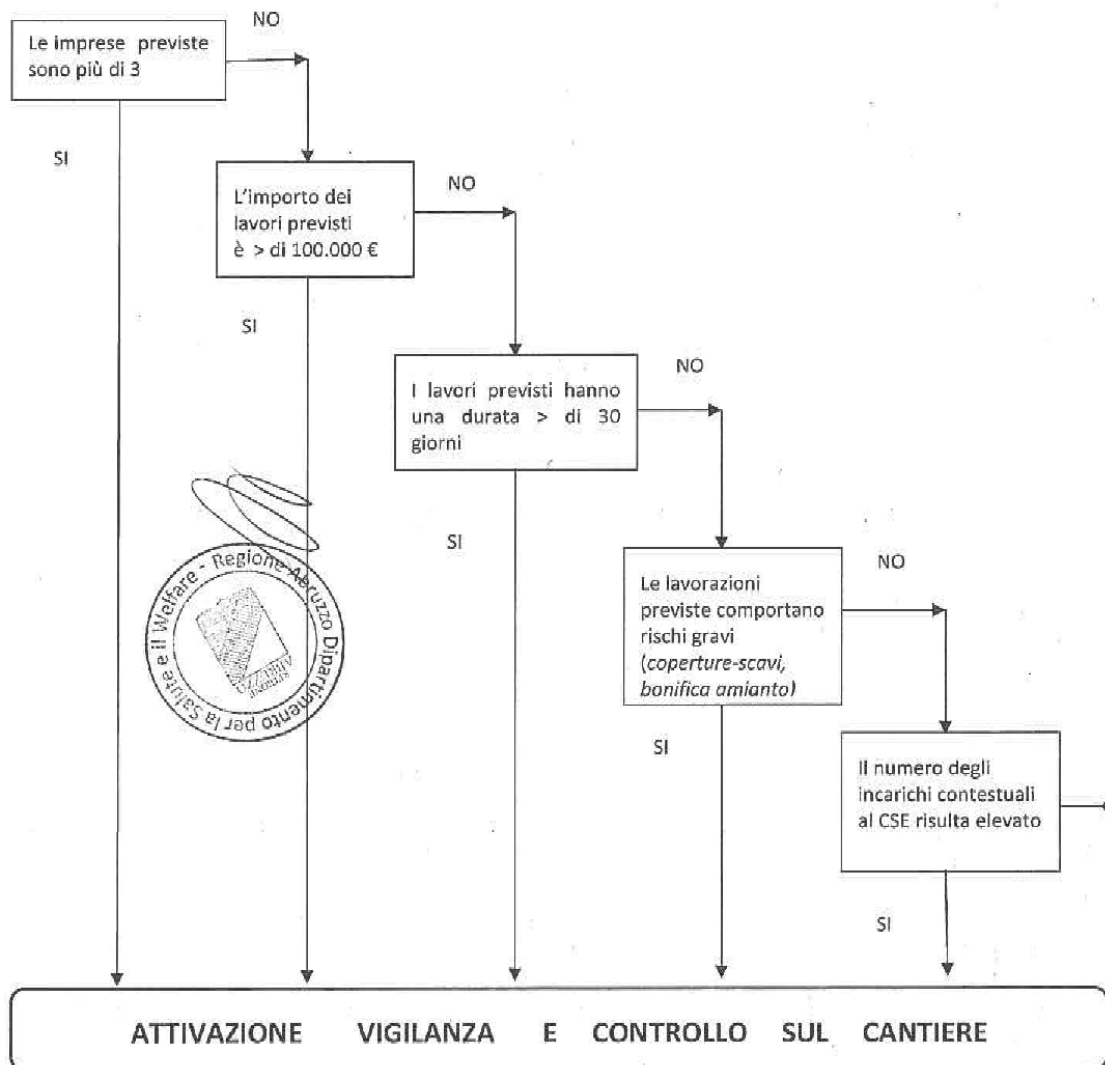
**LIVELLO DI PRIORITÀ 2:
PROBABILITÀ MINORE DI INFORTUNIO GRAVE O MORTALE**

RISCHIO	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA
Caduta dall'alto	Lavori in elevazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ponteggi: difformità di montaggio (ancoraggi scadenti, sottoponte, mantovana, impalcati inidonei, fermapiede, ecc.), depositi di materiali sugli impalcati • Trabattelli inadeguati o utilizzati in modo inidoneo • Ponti su cavalletti inidonei, non ben montati, improvvisati, impalcati inidonei • Bocche di lupo e botole non protette • Scale non idonee o non ancorate • Rampe di scale senza assito trasversale
Caduta di materiali dall'alto	Gru e apparecchi di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica trimestrale funi e catene • Taratura fine corsa, buon fissaggio della zavorra, organi di comando, cartello istruzioni • Visibilità zona di lavoro, interferenze fra gru, cartelli indicanti portata
	Urti-crolli	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza piano delle demolizioni o sorveglianza del preposto • Delimitazione zona interessata da lavori eseguiti a macchina
	Zone di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Posti di lavoro fissi senza tettoie • Chiusura zone soggette a caduta materiali e carichi sospesi • Mancanza di tavole fermapiede • Mancanza della mantovana
	Uso dei DPI	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato uso dei caschi protettivi
Seppellimento	Scavi	<ul style="list-style-type: none"> • Parapetti lato scavo • Idoneità scala accesso a fondo scavi • Segnalazione cigli di sbancamenti • Viabilità sulle rampe (larghezza, franamenti ecc.) • Zona di operazione delle macchine
Elettrocuzione	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Prese a spina, quadri, interruttori, cavi ecc: usurati, rotti, mal collegati, uso di prolunghe e ciabatte, ecc.. • Gradi di protezione, interblocchi • Lampade portatili, codifica dei colori dei conduttori elementari, sezione dei cavi • Scariche atmosferiche

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.14 di 17
---	---	-------------------------------------

ALLEGATO D - CRITERI DI PRIORITA' - PER LA SCELTA DEI CANTIERI

(dalla banca dati delle notifiche preliminari)



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.15 di 17
---	---	-------------------------------------

ALLEGATO E -**PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018****Verbale di primo accesso ispettivo – Cantieri Temporanei o mobili**

(La visita ispettiva viene eseguita in applicazione della Procedura Regionale del _____ che prevede la verbalizzazione sul presente modello di quanto accertato in relazione ai rischi di seguito elencati eventualmente presenti nelle lavorazioni in atto al momento del sopralluogo. (VIGILANZA DI FASE)



Sopralluogo effettuato da: _____

eseguito alla Ditta _____ In data _____ ore _____ esercente
_____ con sede legale in _____ Via
_____ e cantiere in : _____

impresa affidataria; impresa esecutrice; lavoratore autonomo e/o impresa familiare.

Committente Responsabile dei lavori: _____

Permesso di costruire D.I.A. SCIA n. _____ del _____ n. _____ Inizio lavori _____

Notifica preliminare Si in data _____ No Non ricorre

E presente il Sig. _____ nato il _____ a _____ e
residente a _____ (_____) in _____ Tel/Cell. _____ (identificato
mediante _____) in qualità di _____ della ditta in questione, che prende atto del
seguito verbale e si impegna a consegnarlo nel più breve tempo possibile al
_____ della Ditta Sig. _____ nato a
_____ il _____ e residente a _____ Tel/Cell _____

ATTIVITA' IN CORSO – OGGETTO D'ISPEZIONE: (FASE LAVORATIVA) _____

ACCERTAMENTO TECNICO – OGGETTO D'ISPEZIONE:

RISCHI	NON PRESENTE	MISURE ADOTTATE	
		SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI
Caduta dall'Alto			
Caduta di materiali dall'alto			
Seppellimento			
Elettrocuzione			

Note: _____

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.16 di 17
---	---	-------------------------------------

A. CONTROLLO DOCUMENTALE RIFERITO ALLA FASE DI LAVORO OGGETTO D'ISPEZIONE:

(N.B. – Finalizzato alla organizzazione della sicurezza della fase di lavoro in corso d'opera)

DOCUMENTI	PRESENTE	DA ESIBIRE *
PSC		
POS		
PIMUS		
Valutazione del rischio		

Altra documentazione eventualmente richiesta: _____

B. INFORMAZIONI PER IL CONTROLLO DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA

	NOMINATIVI DEI LAVORATORI PRESENTI	QUALIFICA
1		
2		
3		
4		

- La documentazione da esibire, quella eventualmente richiesta unitamente alla documentazione relativa ai certificati di idoneità alla mansione dei lavoratori presenti, dovrà essere consegnata all'ufficio in intestazione, il giorno _____ alle ore _____; la mancata esibizione comporterà segnalazione all'Autorità Giudiziaria. In esito alla esame della documentazione presentata ci si riserva di adottare eventuali provvedimenti di competenza

Note: _____

- Sono stati effettuati rilievi fotografici.

ESITI:

Allo stato attuale dell'accertamento ed in riferimento all'oggetto dell'ispezione:

- non sono emersi inadempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- sono emersi inadempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/8 come specificato nella pagina seguente/che saranno successivamente comunicate con apposito verbale di prescrizione
- Considerato che nel corso del sopralluogo sono emerse situazioni di pericolo per i lavoratori, nelle more dell'emissione del verbale di prescrizione, ai sensi dell'art. 20 comma del D.Lgs. 758/94 si fa assoluto divieto di

OSSERVAZIONI E/O DICHAZIONI: _____

U.P.G. _____ U.P.G. _____

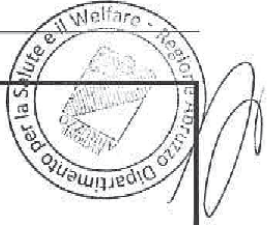


Firma della persona presente all'ispezione

LOGO.ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	PROCEDURA REGIONALE VIGILANZA E CONTROLLO NEL COMPARTO COSTRUZIONI	Data 25.05.2017 Pag.17 di 17
---	---	-------------------------------------

ALLEGATO F - Scheda anagrafica del cantiere

Riferimento al verbale di primo accesso ispettivo del _____ Ditta _____



RAPPRESENTATE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
<input type="radio"/> AZIENDALE	
<input type="radio"/> TERRITORIALE	
Cognome _____	Nome _____
Nato a _____ () il _____	Residente in _____
Via _____	Cellulare _____ Posta elettronica _____

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Cognome _____	Nome _____
Nato a _____ () il _____	Residente in _____
Via _____	Cellulare _____ Posta elettronica _____

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	
Titolo Cognome _____	Nome _____
Nato a _____ () il _____	Residente in _____
Via _____	Cellulare _____ Posta elettronica _____
Studio in _____ () Via _____	

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	
Titolo Cognome _____	Nome _____
Nato a _____ () il _____	Residente in _____
Via _____	Cellulare _____ Posta elettronica _____
Studio in _____ () Via _____	

MEDICO COMPETENTE	
Titolo Cognome _____	Nome _____
Nato a _____ () il _____	Residente in _____
Via _____	Cellulare _____ Posta elettronica _____
Studio in _____ () Via _____	

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 07.07.2017, N.
DPC018/113

**T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs.
n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 -
L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione a
sanatoria di derivazione di acqua ad uso
potabile dalla Sorgente Acquatina in
Comune di San Demetrio né Vestini, località
di Acquatina. Domanda: 13/12/1999.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del 13/12/1999 corredata dagli elaborati occorrenti, tendente ad ottenere la concessione a sanatoria per derivare acqua pubblica dalla Sorgente Acquatina in Comune di San Demetrio né Vestini, località di Acquatina, nella misura di moduli 0,18 (18 l/s) per uso potabile;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro con nota RA/17271 del 26/01/2016 rilasciato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del D. Lgs. 152/2006;
2. con nota RA/230259 del 02/09/2014 lo scrivente Servizio ha richiesto il parere dell'Autorità Concedente Regionale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento emanato con D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3; considerato che nel termine di giorni 40 non è intervenuta alcuna pronuncia, il parere si intende espresso in senso favorevole come previsto dal 2° capoverso del citato art. 13;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 13/12/1999, a firma del Direttore Generale pro tempore in qualità di Legale Rappresentante della CO.GE.R.I. ora Gran Sasso Acqua S.p.A. con sede in Via Ettore Moschino, n. 23/B del Comune di L'Aquila, corredata dagli elaborati occorrenti di cui all'art. 8, commi 2 e 3 della L.R. 25/2011, tendente ad ottenere la concessione a sanatoria per derivare acqua pubblica dalla Sorgente Acquatina in Comune di San Demetrio né Vestini, località di Acquatina, nella misura di moduli 0,18 (18 l/s) per uso potabile, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile, ufficio di L'Aquila, in Via Salaria Antica Est, n. 27/F del Comune di L'Aquila (AQ) per la durata di giorni trenta consecutivi a decorrere dal 20/07/2017 al 19/08/2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di San Demetrio né Vestini.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.T.

Gli atti relativi allo stato di consistenza della captazione, saranno visionabili per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. della presente Ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

- al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - L'Aquila;
- al Servizio Gestione e Qualità delle Acque - L'Aquila;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo - Caserma Pasquali - Campo Marzi, 67100 L'Aquila;
- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro - Via Salaria Antica Est, n. 27/F - 67100 L'Aquila;
- al Comune di San Demetrio né Vestini;
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 28/09/2017 alle ore 10,00 presso la sede del Servizio Genio Civile di L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27/F.

Il Procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge 241/90, costituisce comunicazione di avvio del Procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P.I. Marcello IPPOLITI, tel. 0863/35249 - fax 0863/411446 e-mail: marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 05.07.2017, n. DPC026/139
AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i. - ECO.LAN. Spa - D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 29-nonies, comma 2) - Approvazione variante sostanziale AIA della discarica "Cerratina", categoria industriale

identificata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs.152/06 e s.m.i. ubicata in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(DGR n. 469 del 24.06.2015)

Omissis

DETERMINA

(ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - DGR n. 469 del 24/06/2015)

Art. 1

VARIANTE SOSTANZIALE

- **di autorizzare** ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs.152/2006 e s.m.i. la variante sostanziale all'AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i., di titolarità della ECO.LAN. Spa, C.F. e Partita IVA 01537100693, con sede legale in via Arco della Posta n. 1 - 66034 Lanciano (CH), per la realizzazione ed esercizio dell'ampliamento dell'impianto/complesso IPPC denominato: "Discarica Cerratina" - 66034 Lanciano (CH), di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), ubicato in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano, inerente la modifica del profilo di chiusura della discarica in esercizio, con aumento di 368.300 mc della volumetria complessiva autorizzata per una capacità totale di 2.725.800 mc nel rispetto dei seguenti elaborati progettuali (settembre 2015):
 - Elaborato A.1 - Relazione Tecnica;
 - Elaborato A.2 - Relazione Geologica, Idrogeologica, geotecnica e sismica;
 - Elaborato A.3 - Verifica di stabilità;
 - Elaborato A.4 - Elaborato tecnico descrittivo con allegati elaborati grafici:
 - ✓ Inquadramento territoriale;
 - ✓ Quadro dei vincoli;
 - ✓ Recupero energetico del gas di discarica - Layout impianto sc. 1:1000 e 1:100;
 - ✓ Planimetria deposito materie prime e materiali ausiliari sc. 1:1000;

- ✓ Planimetria rete idrica di approvvigionamento sc. 1:1000;
- ✓ Planimetria scarichi idrici scala 1:750;
- ✓ Planimetria punti di emissione sc. 1:1000;
- ✓ Planimetria deposito rifiuti prodotti sc. 1:1000;
- ✓ Valutazione di Impatto acustico (giugno 2015);
- Elaborato A.6 - Verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento;
- Tav. 1 - Planimetria e sezioni dello stato di fatto con documentazione fotografica sc. 1:1000;
- Tav. 2 - Planimetria e sezioni Progetto di variante sc. 1:1000;
- Tav. 3 - Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi sc. 1:1000.

Art. 2

AUTORIZZAZIONI REGIONALI INTEGRATE

Il presente provvedimento integra le autorizzazioni citate in premessa (AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i.) solo per la parte concernente l'ampliamento e la modifica del profilo di chiusura della discarica in esercizio, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nelle precedenti autorizzazioni a far data dall'adozione dello stesso e sino all'emanazione di un provvedimento completo di riesame dell'intera installazione, ai sensi dell'art. 29-octies "Rinnovo e riesame" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è legata alla scadenza dell'AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i., ovvero sino alla data del 30/06/2019, salvo successivi aggiornamenti di cui al precedente art. 2.

Art. 4

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i., salvo quanto modificato

con la presente autorizzazione. Inoltre, la validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. ARTA - Distretto provinciale di Chieti, di cui alla nota prot.n. 9200 del 06/12/2016:

- Smaltimento in discarica - "omissis ... si ritiene che sia necessario avere evidenza che, in base alle caratteristiche del rifiuto indifferenziato attualmente in ingresso all'impianto e alle caratteristiche del tritovagliatore, il sottovaglio in uscita dell'impianto, che nell'Elaborato Tecnico Descrittivo viene definito come "frazione secca", non necessiti anche esso di una stabilizzazione della componente organica";
- Serbatoio gasolio - "omissis .. si chiede che il bacino di contenimento sia invece di capacità almeno uguale a quella del serbatoio in modo da poter prevenire una possibile contaminazione";
- Piano di monitoraggio e controllo - "omissis ... Si evidenzia che nel piano proposto dall'azienda non si fa menzione del monitoraggio delle emissioni diffuse all'interno della discarica, previsto al punto 7.5.1 delle linee guida ARTA per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi, approvate con DGR n. 226/2009. Pertanto si chiede all'azienda di integrare in tal senso il piano presentato .. omissis".

Inoltre il gestore dell'impianto di smaltimento, è tenuto ad accompagnare il report annuale con la tabella di cui alla nota sopracitata. .. omissis";

b. Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla nota prot.n. 2016054793 del 14/03/2016:

"omissis ... Che siano attuate le attività connesse ai monitoraggi ambientali di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs 152/2006"... omissis";

c. Servizio Gestione dei Rifiuti: "omissis ...

- monitoraggio costante della qualità dell'aria;
- realizzazione di una barriera arborea sia a monte che a valle dell'impianto di discarica. .. omissis”;

Art. 5

GARANZIE FINANZIARIE

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, ECO.LAN. Spa dovrà presentare al SGR le garanzie finanziarie, adeguate ai sensi della DGR n. 254 del 28/04/2016.

Art. 6

PRESCRIZIONI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

ECO.LAN. Spa dovrà presentare la documentazione integrativa, richiesta dall'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, di cui alla nota prot.n. 9200 del 06/12/2016, entro 30 (trenta) giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Art. 7

RISPETTO DELLE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

ECO.LAN. Spa è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 8

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo, integrato con le disposizioni di cui alla nota ARTA prot.n. 9200 del 06/12/2016, richiamata all'art. 4. Le spese occorrenti per le attività di controllo, previste nel piano di monitoraggio, sono a carico del gestore come previsto dal DM 24/04/2008 “Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai

controlli previsti dal D.lgs. 59/05” ed ai sensi della DGR n. 1154 del 27/11/2008.

Art. 9

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla Società interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 10

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla ECO.LAN. Spa, con sede legale in Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli Uffici del Dipartimento Opere Pubbliche. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, via Catullo, n. 2 - 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 23.06.2017, n.
DPD019/144
Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2015. Elenco regionale n° 17/2015 prot. AGEA.ASR.2017.0488263.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

VISTO il Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTO il DM 1205/08 e s.m. - Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1782/03 e del Reg. (CE) 1698/05;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

RICHIAMATE la:

- Deliberazione di Giunta regionale 1-04.2010, n. 260- Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica - Bando per l'annualità 2010;(BURA n. 17 Speciale agricoltura del 14.04.2010)
- Determinazione direttoriale n. DH/62/2010 del 10 maggio 2010. Con la quale è stato attivato il Bando condizionato di aiuto della misura 214 azione 5: Adozione di metodi di

produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco.

- Determinazione dirigenziale n. DH27/76 del 5-04.2012, - Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". - Bando condizionato per la presentazione delle domande di aiuto l'annualità 2012; (BURA n. 20 ordinario del 13.04.2012);
- Determinazione Dirigenziale n. DH27/9 del 19 gennaio 2012 con la quale è stato integrato il Bando originario adottato con la DH/62/2010 del 10 maggio 2010 con le modifiche degli impegni specifici aggiuntivi previsti sul tabacco e riconducendo l'azione 5 della misura 214 originariamente prevista, all'interno dell'azione 1, sempre della misura 214;
- Determinazione dirigenziale 17.03.2014 DH27/61 con Oggetto: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e Reg. UE 1310/2013. Asse II - Misura 214 - azione 1)- Produzione Integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco- apertura termini per la presentazione delle domande 2014 a seguito dell'aggiornamento al Bando condizionato attivato nell'anno 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 24.02.2014 "Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica" e (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". - Autorizzazione proseguimento impegni per l'annualità 2015.
- Determinazione Dirigenziale n. DPD 27/100 del 11/5/2015 pubblicato sul BURA n. 20 del 3/6/2015 che ha attivato il Bando Condizionato 2015, Misura 214 -Pagamenti Agroambientali- azione 2 "agricoltura biologica";

DATO ATTO che in attuazione del predetto provvedimento lo STA di Teramo ha trasmesso l'elenco della domanda presentata dalla ditta interessata, la quale domanda, previo istruttoria, è stata ammessa ai successivi

adempimenti volti alla liquidazione di quanto dovuto;

DATO ATTO che lo STA di Teramo ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 ha debitamente dichiarato che per la domanda inserita nell'elenco di pagamento è stata verificata la presenza e la correttezza della check list prevista nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore;

PRESO ATTO che sulla base della risultante istruttoria trasmessa dallo STA di Teramo con prot. n. RA/151729/17 del 06/06/2017 sul portale SIAN, il seguente elenco che costituisce parte integrante ed inscindibile del presente provvedimento:

- Elenco regionale n° 17/2015 prot. AGEA.ASR.2017.0488263 - Capolista: "Marcacci Dario" ultimo della lista: "Marcacci Mario", per un importo complessivo € 2.116,76 redatta sulla base dell'elenco trasmesso dallo STA di Teramo competente per territorio e relativo alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Annualità 2015;

DATO ATTO che deve provvedersi a trasmettere gli elenchi sopra indicati all'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa

- **di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
 - Elenco regionale n° 17/2015 prot. AGEA.ASR.2017.0488263 - Capolista: "MARCACCI Dario" ultimo della lista: "MARCACCI Dario", per un importo complessivo di € 2.116,76 redatto sulla base dell'elenco trasmesso dallo STA di Teramo competente per territorio e relativo alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - ANNUALITA' 2015;

1. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
3. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DETERMINAZIONE 23.06.2017, n. DPD019/145

Reg.(CE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg.(CE) n. 1698/05 - Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2016. Elenco regionale n° 05/2016 prot. AGEA.ASR.2017.0488002.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

VISTO il Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTO il DM 1205/08 e s.m. - Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1782/03 e del Reg. (CE) 1698/05;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

RICHIAMATE la:

- Deliberazione di Giunta regionale 1-04.2010, n. 260- Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica - Bando per l'annualità 2010;(BURA n. 17 Speciale agricoltura del 14.04.2010)
- Determinazione direttoriale n. DH/62/2010 del 10 maggio 2010. Con la quale è stato attivato il Bando condizionato di aiuto della misura 214 azione 5: Adozione di metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco.
- Determinazione dirigenziale n. DH27/76 del 5-04.2012, - Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". - Bando condizionato per la presentazione delle domande di aiuto l'annualità 2012; (BURA n. 20 ordinario del 13.04.2012);
- Determinazione Dirigenziale n. DH27/9 del 19 gennaio 2012 con la quale è stato integrato il Bando originario adottato con la DH/62/2010 del 10 maggio 2010 con le modifiche degli impegni specifici aggiuntivi previsti sul tabacco e riconducendo l'azione 5 della misura 214 originariamente prevista, all'interno dell'azione 1, sempre della misura 214;
- Determinazione dirigenziale 17.03.2014 DH27/61 Oggetto: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e Reg. UE 1310/2013. Asse II - Misura 214 - azione 1)-Produzione Integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco- apertura termini per la presentazione delle domande 2014 a seguito dell'aggiornamento al Bando condizionato attivato nell'anno 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 24.02.2014 " Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica" e (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". - Autorizzazione proseguimento impegni per l'annualità 2016. - Determinazione Dirigenziale n. DPD 27/100 del 11/05/2015 pubblicato sul BURA n. 20 del 03/06/2015 che ha attivato il Bando Condizionato 2015, Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - azione 2 "agricoltura biologica"; -
- Determinazione Dirigenziale n. DPD 27/100 del 11/05/2015 pubblicato sul BURA n. 20 del 03/06/2015 che ha attivato il Bando Condizionato 2015, Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - azione 2 "agricoltura biologica";
- Determinazione Dirigenziale n. DPD019/89 del 12/05/2016 con oggetto -Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013- Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal Bando Condizionato 2015 -Misura 214 -Azione II - (Agricoltura Biologica). Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2016.

DATO ATTO che in attuazione del predetto provvedimento gli STA di Chieti e Teramo hanno trasmesso gli elenchi delle domande presentate dalle ditte interessate, le quali domande, previo istruttoria, sono state ammesse ai successivi adempimenti volti alle liquidazioni di quanto dovuto;

DATO ATTO gli STA di Chieti e Teramo ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 hanno debitamente dichiarato che per le domande inserite nell'elenco di pagamento sono state verificate le presenze e le correttezze delle check list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore;

PRESO ATTO che sulla base delle risultanti istruttorie trasmesse dallo STA di Chieti con note prot. RA/0157545/13 del 12/06/2017,

nota prot. n.RA/0133775/17 del 18/05/2017, Teramo con nota prot. n. RA/151729/17 del 06/06/2017, sul portale SIAN, i seguente elenchi che costituiscono parte integrante ed inscindibile del presente provvedimento:

- Elenco regionale n° 05/2016 prot. AGEA.ASR.2017.0488002 - Capolista: "AGRIFIN S.R.L." ultimo della lista: "Reis Piccola società Cooperativa Sociale A.R.L.", per un importo complessivo di € 84.004,13 redatti sulla base degli elenchi trasmessi dagli STA di Chieti, e Teramo competenti per territorio e relativi alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Annualità' 2016;

DATO ATTO che deve provvedersi a trasmettere gli elenchi sopra indicati all' AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa

- **di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
 - Elenco regionale n° 05/2016 prot. AGEA.ASR.2017.0488002 - Capolista: " AGRIFIN S.R.L " ultimo della lista: " Reis Piccola società Cooperativa Sociale A.R.L", per un importo complessivo di € 84.004,13 redatti sulla base degli elenchi trasmessi dagli STA di Chieti e Teramo competenti per territorio e relativi alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - ANNUALITA' 2016;
- 1. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
- 2. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- 3. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella

sezione: "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA' ED
IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 03.07.2017, n. DPE004/86
L.R. 24/2005 approvazione del Regolamento di Esercizio, aggiornato per le modifiche apportate a seguito del nuovo Manuale di Uso e Manutenzione delle Funi, della cestellovia biposto ad attacchi fissi "Il Cavallone - Colle Rotondo" (763 - 1388 ml slm), sita in località Grotta del Cavallone nel Comune di Taranta Peligna (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** il Regolamento di Esercizio della cestellovia biposto ad attacchi fissi "Il Cavallone - Colle Rotondo" (763 - 1388 ml slm), di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Taranta Peligna (CH), aggiornato per le modifiche apportate a seguito del nuovo Manuale di Uso e Manutenzione delle Funi;
2. **di inviare** il presente atto al Comune di Taranta Peligna (CH) e per conoscenza al Direttore di Esercizio ing. Dante Pagliari, alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Roma;
3. **di inviare** la presente disposizione all'Ufficio BURAT, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Nicoletta Bucco

DETERMINAZIONE 05.07.2017, n. DPE004/91
L.R. 24/2005 approvazione del Regolamento di Esercizio con piano di soccorso, aggiornato a seguito dei lavori di revisione generale e ammodernamento della seggiovia biposto ad attacchi fissi denominata "Scanno - Colle Rotondo" (1018-1579 ml slm) , sita in Comune di Scanno (AQ), ditta Rumm Club S.r.l.s. di Grumo a Nevano (NA).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** il Regolamento di Esercizio con piano di soccorso relativo alla seggiovia biposto ad attacchi fissi denominata "Scanno - Colle Rotondo" (1018-1579 ml slm), adeguato a seguito dei lavori di revisione generale ed ammodernamento. Impianto seggioviario gestito nel Comune di Scanno (AQ), dalla ditta Rumm Club S.r.l.s. di Grumo a Nevano (NA);
2. **di inviare** il presente atto alla ditta Rumm Club S.r.l.s. e per conoscenza al Comune di Scanno, al Direttore di Esercizio ing. Daniele Pignatelli, alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Roma;
3. **di inviare** la presente disposizione all'Ufficio BURAT, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Nicoletta Bucco

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
 SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 05.07.2017, n. DPF011/95
Iscrizione all'Albo degli Auditor della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** l'istanza sopra generalizzata e di inserire il richiedente nell'Elenco Regionale degli Auditors al n° RA/95/B della Sezione "B";
2. **di dare atto** che l'Elenco regionale degli Auditors, a seguito del presente inserimento, risulta aggiornato con i nominativi riportati in grassetto sui prospetti allegati, e con i numeri di codice seguenti:
 - Sezione "A" - Auditor Senior - nessun aggiornamento;
 - Sezione "B" - Auditor Junior - n. RA/95/B;
 - Sezione "C" - Esperti tecnici - nessun aggiornamento
3. **di accogliere** l'istanza del Dott. Iachini Bellisarii Alessandro procedendo ai relativi aggiornamenti;
4. **di rammentare** che ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor gli interessati dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta secondo l'allegato modello B), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica meglio precisate al precedente punto del presente provvedimento;
5. **di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
6. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale del Dipartimento DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "A"

riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.

N°	Cognome e Nome	Città	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/A	BERTAZZI Piero	Teramo	Via Montauti n. 35	Resp. Amministrativo	03.04.2012	31.12.2017
RA/2/A	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/3/A	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto -TE	Viale Sirena, 418	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/4/A	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M.Mantini, 15	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/5/A	TORZI Giuseppe Antonio	Vasto - CH	Via Pitagora, 3	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/6/A	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/7/A	CIUFFETELLI Massimo	L'Aquila	Strada Comunale per Monticchio, 40	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/8/A	RANALLI Ercole	Vasto (CH)	Via F. Ritucci Chinni, 64	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/9/A	BUCCIARELLI Giuseppe	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 170	Medico Veterinario – Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale	11.06.2012	31.12.2017
RA/10/A	CONCISTRE' Francesco	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2017
RA/11/A	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Medico Veterinario	18.02.2013	31.12.2018
RA/12/A	DI NARDO William	Chieti	S.da Ombrosa n. 58/a	Medico Veterinario	02.03.2014	31.12.2019
RA/13/A	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via Eugenio Bruno, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/14/A	DI GIUSEPPE Sinibaldo	Sulmona (AQ)	Via Gorizia, 43	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/15/A	DI PRETORO Enzo Mario	Guardiagrele (CH)	Largo Cavocchio, 20	Medico Veterinario	10.11.2016	
RA/16/A	DE PAULIS Francesca	Paganica (AQ)	Via dei Laghetti	Medico Veterinario	10.11.2016	
RA/17/A	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Medico Veterinario	15.05.2017	
RA/18/A	IANNI Giammarco	Isola del GS TE	Via Torretta, 157	Medico Veterinario	15.05.2017	

Allegato A) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/95 del 05.07.2017

RA/19/A	SPINA Pasquale	Spoltore (PE)	Via Giotto n.1	Medico Veterinario	14.06.2017	
---------	----------------	---------------	----------------	--------------------	------------	--



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "B"

riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

Sezione "B"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/B	CANNONE Nicola Antonio	Vasto -CH	Via del Tratturo, 1	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/2/B	VALENTE Roberto	Vasto - CH	Via San Rocco 61/c	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/3/B	RICCHEZZA Giovanna	Montedorisio - CH	Via Vico III Madonna delle Grazie, 6	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/4/B	D'ORAZI Francesco	Avezzano - AQ	Via Mons. Bagnoli, 93	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/5/B	MANCINI Antonino	Sulmona -AQ	Via Plinio, 18	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/6/B	LALLONI Walter	Giulianova - TE	Via Parini, 32	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/7/B	CASACCIA Luciano	Giulianova - TE	Via Trieste, 157/A	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/8/B	MONACO Mauro	Tortoreto - TE	Via Colle della Tortora	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/9/B	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/10/B	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/11/B	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/12/B	CAMPANELLI Luciana	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Via del Torrente, 13	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/13/B	MARINI Luciano	Castellalto (TE) Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/14/B	CIALFI Debora	L'Aquila	Via Vinni Piano II	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/15/B	ROSATO Gianfranco	Lanciano (CH)	Via Santo Spirito, 109	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/16/B	IACHINI BELLISARIU Alessandro	Montesilvano (PE)	Viale A. D'Andrea, 6	Tecnico della Prevenzione	09.05.2012	31.12.2017
RA/17/B	CARLOMAGNO Liliana	Sulmona (AQ)	Via Galileo Galilei, 2	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/18/B	CAMELI Angelo	Bolognano (PE)	Strada del Parco Naturale snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/19/B	GIANNOBILE Diego	Campoli (TE)	Via Campiglio	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/95 del 05.07.2017

RA/20/B	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/21/B	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/23/B	SARAUULLO Vera	Lanciano (CH)	Via Torre Marino, 69/A	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2017
RA/25/B	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2017
RA/26/B	SALINI Giulio	Cermignano (TE)	Via Casette, 1	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2017
RA/27/B	PATANE' Franco	Pescara	Via Ancona, 35	Tecnico Prevenzione	03.07.2012	31.12.2017
RA/29/B	CAPORALE Vincenzo Mario	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/30/B	RUFFINI Gabriella	Lanciano	Via S.Maria dei Mesi n. 87/a	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/31/B	DI MARINO Paolo	Toricella Peligna (CH)	Via Fontana delle Coste, 1	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/32/B	MIGALE Tommaso	Teramo	Primo Riccietelli, 29	Medico Chirurgo	22.11.2012	31.12.2017
RA/33/B	CASCINI Paola	Chieti	Via De Novellis, 59	Tecnico Prevenzione	22.11.2012	31.12.2017
RA/34/B	GENOVESI Massimo	Vasto (CH)	Piazza Barbacani, 10	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2017
RA/35/B	DI LUZIO Maria	L'Aquila	Via Antonio Rauco, 10	Medico Chirurgo	22.11.2012	31.12.2017
RA/36/B	PETRELLA Antonio	Celenza sul Trigno (CH)	Via Rinascita, 31	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2017
RA/37/B	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/38/B	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/39/B	BALLATORE Domenico	Sulmona (AQ)	Via Venezia, 6	Tecnico Prevenzione	13.12.2012 Cancellato il 22.04.2015 e riscritto il 21.04.2016	31.12.2017
RA/40/B	DI FRANCESCO Luca	L'Aquila	Via Colombo Andreassi, 15	Tecnico Prevenzione	13.12.2012	31.12.2017
RA/41/B	D'ONOFRIO Gaetano	Carunchio (CH)	Via Roma, 5	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/43/B	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Tecnico Prevenzione	28.08.2013	31.12.2018
RA/44/B	DECINA Aimone Cesidio	Pescasseroli (AQ)	P.zza D'Annunzio 5/B	Medico Veterinario	28.08.2013	31.12.2018
RA/45/B	CARACENI Marco Rocco	Miglianico (CH)	C.da cerreto, 524	Medico Veterinario	28.08.2013 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2018
RA/48/B	CIPOLLONE Camillo	Taranta Peligna (CH)	Via Rione Orientale, 1	Medico-Veterinario	11.12.2013	31.12.2018
RA/50/B	DE NOBILI Ettore	Casoli (CH)	C.da Cipollaro, 4	Medico-Veterinario	11.12.2013	31.12.2018
RA/51/B	DI GIANDOMENICO Marcello Francesco	Spoltore (PE)	Via Londra, 1	Medico-Veterinario	06.03.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/95 del 05.07.2017

RA/52/B	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/53/B	RUTA Viviana	Vasto	Via dei Conti Ricci, 14	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/55/B	CUCCHIARELLI Pietro	Magliano De' Marsi (AQ)	Loc. Santa Maria, 26	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	31.12.2019
RA/56/B	DI RENZO Edvige	L'Aquila	Via Roma, 158	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/57/B	CARACENI Francesco	Cepagatti (PE)	Via Dante Alighieri, 135	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/58/B	DI ODOARDO Luigi	Mosciano S.A. (TE)	Via Fonte Luca, 42	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	31.12.2019
RA/59/B	POMPILII Alberto	Controguerra (TE)	Via Giardino, 16	Medico-Veterinario	06.03.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/60/B	GIAMMARINO Angelo	Penne (PE)	Via Campetto, 31/A	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/63/B	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Tecnico Prevenzione	02.04.2014	31.12.2019
RA/64/B	DI SANTO Diana	Castel di Sangro (AQ)	Piana Santa Liberata	Biologa	03.11.2014	31.12.2019
RA/65/B	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/66/B	ORSINI Ida	Castel di Sangro (AQ)	Via Arcipretura, 24	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/67/B	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigiaccelli, 16	Medico Veterinario	03.11.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/68/B	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via Asan Sisto, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/69/B	MACORETTA Giovanni	Campobasso	Via Puglia, 64	Tecnico Prevenzione	03.11.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/70/B	DI BARTOLOMEO Chiara	Vasto (CH)	C.so Dante, 5	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/71/B	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/72/B	AMOROSO Claudio	Sulmona (AQ)	Via Tito Livio, 2	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/73/B	AMICARELLA Marco	Sulmona (AQ)	Via Sallustio, 5/A	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/74/B	BISCIARDI Sandro	Luco dei Marsi (AQ)	Via G. Galilei, 12	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/75/B	DI GIUSEPPE Gabriele	Montesilvano (PE)	Via Settimo Torinese, 15	Tecnico Prevenzione	24.12.2014	31.12.2019
RA/76/B	DONATELLI Giacinto	Ateleta (AQ)	P.zza Carolina, 6	Medico Veterinario	24.12.2014	31.12.2019
RA/77/B	D'ALTERIO Nicola	Torino di Sangro (CH)	Via Roma, 177	Medico Veterinario	26.02.2015	
RA/78/B	PATIERNO Maria	Francavilla al Mare (CH)	C. da Foro n. 96/D	Medico Veterinario	26.02.2015	
RA/79/B	MANETTA Dora	Sulmona (AQ)	Via Largo Mazara, 7	Medico Chirurgo	26.02.2015	
RA/80/B	ERCOLANO Antonio	Giulianova (TE)	Via Di Vittorio, 10	Tecnico	22.04.2015	

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/95 del 05.07.2017

				Prevenzione		
RA/80/B	CERULLI Giacomo	Tortoreto (TE)	Via Pirandello, 4	Medico Veterinario	22.04.2015	
RA/82/B	FIORENTINO Gilberto Vincenzino	Casoli (CH)	Via Fiorentini, 4	Medico Veterinario	07.09.2015	
RA/83/B	VOLPI Algesirio	Teramo	Viale della Resistenza, 71	Tecnico Prevenzione	16.09.2015	
RA/84/B	DI GIALLEONARDO Francesco	Isola del Gran Sasso (TE)	C.da Pozzo, 220	Medico Chirurgo	16.09.2015	
RA/85/B	BARONE Alessandro	Circello (BN)	Viale San Vito, 14	Tecnico Prevenzione	20.10.2015	
RA/86/B	D'OSTILIO Sergio	Bisenti (TE)	Via Duca degli Abruzzi, 15	Tecnico Prevenzione	20.10.2015	
RA/87/B	LOCASCIULLI Paola	Vasto (CH)	P.zza Barbacane, 10	Medico Veterinario	05.11.2015	
RA/88/B	CHIODI Luigina	Teramo	Via A. Micozzi, 25	Medico Chirurgo	19.11.2015	
RA/89/B	VALERIO Flavio	Pescara	Via Italica, 104	Medico Veterinario	05.04.2016	
RA/90/B	D'ALESSANDRO Mario	Popoli (PE)	Via del Peligni, 19	Medico Veterinario	01.12.2016	
RA/91/B	SPLENDIANI Francesco	L'Aquila	Via San Sisto, 87/1	Medico Veterinario	21.12.2016	
RA/92/B	PICCIRILLI Carlo	Manoppello (PE)	Via Madonnina, 74	Perito Elettrotecnico	21.12.2016	
RA/93/B	FELICIANI Pietro	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Patini, 3	Medico Veterinario	15.02.2017	
RA/94/B	MANCINI Mauro	L'Aquila	Via S.S. 17 bis, 25 loc. Tempera	Medico Veterinario	02.03.2017	
RA/95/B	DE BERARDINIS Roberto	Pescara	Via Monte Acquaviva, 56	Tecnico della Prevenzione	04.07.2017	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli





ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "C"

riservata agli Esperti tecnici.

Sezione "C"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Settore	Data Prima iscrizione
RA/1/C	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Igiene degli Allevamenti Ispezione Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/2/C	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto TE	Viale Sirena, 418	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	03.04.2012
RA/3/C	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M. Mantini, 15	Igiene e Controllo Veterinario dei Prodotti della Pesca	03.04.2012
RA/4/C	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Igiene Alimenti Igiene Pubblica	03.04.2012
RA/5/C	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Ispezione e Controllo Igiene degli Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/6/C	MARINI Luciano	Castellalto TE Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Ispezione Alimenti O.A.	03.04.2012
RA/7/C	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Igiene e Sanità Pubblica Controllo Uff. Alimenti	09.05.2012
RA/8/C	ZAMBELLI Loredana	Serravalle Scrivia (AL)	Viale Martiri della Benedicta, 110/14	Chimica	09.05.2012
RA/9/C	IACHINI BELLISARII Alessandro	Montesilvano (PE)	Viale A. D'Andrea, 6	Sicurezza Alimentare	09.05.2012
RA/10/C	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Sicurezza degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/11/C	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Igiene degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/12/C	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/13/C	RANALLI Ercole	Vasto	Via F. Rutucci Chinni, 64	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/14/C	CONCISTRE' Francesco	Franravilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Igiene degli Alimenti	03.07.2012
RA/15/C	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle P.Z., Igiene degli Alimenti di O.A.	03.07.2012
RA/16/C	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Igiene degli Alimenti di O.A. e loro derivati	03.07.2012
RA/17/C	MARCHETTI Lucio	Pescara	Del Circuito, 111	Igiene degli Alimenti e	22.11.2012

Allegato C) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/95 del 05.07.2017

				Nutrizione	
RA/18/C	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012
RA/19/C	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche Mangimi-Benessere Animale (Animali da reddito)	13.12.2012
RA/20/C	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Igiene degli Alimenti di O.A.	13.12.2012
RA/21/C	GIOVANNOLI Stefano	Montesilvano (PE)	C.so Umberto, 188	Igiene degli alimenti e della Nutrizione	13.12.2012
RA/22/C	ZUFFADA Ernesto	Introdacqua (AQ)	Via Maridolella	Sanità Animale	18.02.2013
RA/23/C	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Valledlunga, 30	Igiene dei Prodotti di Origine Animale	18.02.2013
RA/24/C	CAPORALE Vincenzo	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Anagrafe Zootecnica – Gestione Focolai Malattie Infettive	18.02.2013
RA/25/C	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	28.08.2013
RA/26/C	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Igiene degli Alimenti O.A.	11.12.2013
RA/27/C	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Igiene degli Alimenti O.A.	06.03.2014
RA/28/C	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via San Sisto, 27	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche	06.03.2014
RA/29/C	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Igiene della Produzione, Trasformaz., commerc, trasporto alimenti di O.A.	02.04.2014
RA/30/C	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Igiene degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/31/C	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via E. Bruno, 27	Sanità Animale, Randagismo e Igiene Urbana Veterinaria	03.11.2014
RA/32/C	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Ispezione degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/33/C	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici	03.11.2014
RA/34/C	DI GIALLEONARDO Francesco	Isola del Gran Sasso (TE)	C.da Pozzo, 220	Igiene Alimenti e Nutrizione	16.09.2015
RA/35/C	CHIODI Luigina	Teramo	Via A. Micozzi, 25	Igiene Alimenti e Nutrizione	19.11.2015
RA/36/C	SPLENDIANI Francesco	L'Aquila	Via San Sisto, 87/I	Igiene degli Alimenti di O.A.	21.12.2016
RA/37/C	MANCINI Mauro	L'Aquila	Via S.S. 17 bis, 25 loc. Tempera	Igiene degli Alimenti di O.A.	02.03.2017



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DETERMINAZIONE 05.07.2017, n. DPF011/96
L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma 3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile Rifugio del Comune di San Salvo (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di iscrivere**, ai sensi dell'art. 6 comma 3° della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 la Struttura Canile Rifugio del Comune di San Salvo - Loc. Prato, georeferenziata con le coordinate Lat. 42.043928° - Lon. 14.757970°, capace di Max. n. 80 posti, nell'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero al

n. 17

- dell'Albo, giusta richiesta avanzata dal Sindaco del Comune di San Salvo (CH);
2. **di invitare** la Dott.ssa Cornelj a frequentare il primo corso utile per l'obbligatorio inserimento nell'Albo regionale dei Medici Veterinari Riconosciuti, giusta art. 6 della L.R. n. 47/2013, D. Lgs. 22 maggio 1999, n. 196 - art. 13, DGR n. 1289 dell'11.10.2000 e Determina n. DG/11/109 del 24.12.2002;
3. **di obbligare** il gestore del Canile Rifugio ad individuare e nominare un altro Medico Veterinario riconosciuto nella eventualità che la Dott.ssa Cornelj non venga inserita nell'Albo dei Medici Veterinari Riconosciuti della Regione Abruzzo entro tre mesi ed a comunicare senza indugio a questa Struttura le eventuali variazioni del nominativo del Veterinario Ufficiale responsabile del Canile;
4. **di incaricare** il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti alla vigilanza veterinaria sulla Struttura di cui al punto 1);
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di San Salvo (CH), anche quale

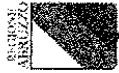
Autorità Sanitaria del Comune ed al Direttore del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo) e sul sito della Regione Abruzzo;
7. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Bucciarelli

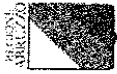
Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti - DPFO

ALBO REGIONALE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO: CANILI SANITARI E RIFUGI PER CANI E GATTI, ASILI PER CANI E GATTI
Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 47 - art. 6

Nr.	Denominazione della struttura	Tipo di struttura	Specie	Indirizzo	Comune	Pro v.	ASL	Capacità ricettiva	Capacità max. consentita	Veterinario Responsabile	Provvedimento d'iscrizione	
											Nr.	Data
1	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	cani	C/da Colle Torino	Bucchianico	CH	Lanciano Vasto Chieti	20	20	Roberto Zuccarini		
2	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	cani	Via Vicenne	Falio	CH	Lanciano Vasto Chieti	40	40	Nicola Travaglini		
3	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	C/da Vertonica	Città Sant' Angelo	PE	Pescara	20	20	Lucio Di Tommaso		
4	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	Sante Marie	Sante Marie	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	50	50	Paolo Marchi		
5	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	Via Colle di Giorgio, 27	Castelalto	TE	Teramo	50	50	Lino Antonini		
6	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	cani/gatti	P.O. S. Maria di Collemaggio	L'Aquila	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	50	50	Roberto Mancini		
7	Centro Cinofilo del Fucino snc	Asilo	cani/gatti	Via Casaline snc	Collefongo	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	500	500	John Campania	DG21/02	10/01/2012
8	Canile Rifugio Comunale di Vasto	Rifugio	cani/gatti	Loc. Vallone Maltempo	Vasto	CH	Lanciano Vasto Chieti	132	132	Alessandra Brignone	DG21/16	06/03/2012
9	Canile/Asilo di Tuffillo	Asilo	cani	Contrada Fonticelli	Tuffillo	CH	Lanciano Vasto Chieti	400	400	Paolo Lemme	DG21/19	15/03/2012
10	Canile Rifugio Comunale di Lanciano	Rifugio	cani	Località Villa Martelli	Lanciano	CH	Lanciano Vasto Chieti	320	250	Roberta Giancristofaro	DG21/22	19/03/2012
11	Canile Rifugio Comunale di	Canile/Rifugio	cani	Loc. Vallepara	Chieti	CH	Lanciano Vasto Chieti	250	250	Francesco Caraceni	DG21/71	28/07/2014



REGIONE ABRUZZO

Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti - DPFO

ALBO REGIONALE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO: CANILI SANITARI E RIFUGI PER CANI E GATTI, ASILI PER CANI E GATTI
Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 47 - art. 6

12	Vallepara-Chieti Canile Asilo di Fallo	Canile/Asilo	Canil/g atti	C.da Vicenne	Fallo	CH	Lanciano Vasto Chieti	500	500	500	500	500	DG21/109	Fiorenzo Paolucci	21/10/2014
13	Canile Marsicano	Canile/Asilo	Canil	Loc.Rovana	Lecce dei Marsi	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	400	400	400	400	400	DPF011/58	Francesco Aratari e Giuseppe Cotturone	19/11/2015
14	La Rupe	Canile/Asilo	Canil	C.da Fornace 5	Civitella Casanova	PE	Pescara	126	126	126	126	126	DPF011/80	Claudio Buccella	09/12/2015
15	Canile di Sante Marie	Canile/Rifugio	Canil	Via Variante Tiburtina Valeria Loc. Caldara	Sante Marie	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	350	350	350	350	350	DPF011/166	John Campania	06/10/2016
16	Canile Dog Village	Canile/Asilo	Canil/g atti	Via A. Moro	Montesilvano	PE	Pescara	120	120	120	120	120	DPF011/206	Daniela Fusco	06/12/2016
17	Canile di San Salvo	Canile/Rifugio	Canil	Loc. Prato	San Salvo	CH	Lanciano Vasto Chieti	80	80	80	80	80	DPF011/96	Cornelj Simona	05/07/2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piero Bertazzi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli



DETERMINAZIONE 05.07.2017, n. DPF011/97
Sospensione del certificato di Abilitazione all'attività di Consulenza sull'impiego dei prodotti Fitosanitari del Sig. Raglione Cesare . aggiornamento Elenco Regionale dei Consulenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

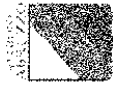
DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di sospendere** temporaneamente dall'Elenco regionale dei Consulenti il Sig. Cesare Raglione, abilitato con il n. RA/129/FT;
2. **di dare atto** che l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, viene aggiornato a seguito del presente provvedimento;
3. **di notificare** il presente provvedimento all'interessato;
4. **di trasmettere** copia della presente Determina ai Direttori dei S.I.A.N. delle Aziende Sanitarie Locali regionali;
5. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è di carattere definitivo ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato



Regione Abruzzo

Dipartimento per la Salute e il Welfare

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI – DPF01.1

ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/01/FT	Franco D'Aloisio	DLSFNC53B12F908U	Nocciano (PE)	C.da Fonteschiavo, 150	15/02/2016			14/02/2021
RA/02/FT	Marrone Tonio	MRRTNO69T12G438V	Loreto Aprutino (PE)	Via Valle Passeri, 1A	15/02/2016			14/02/2021
RA/03/FT	Tiritico Alessandro	TRTLSN76A14G141V	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto, 9	15/02/2016			14/02/2021
RA/04/FT	Di Giuliantonio Remo	DGLRME58L22F764V	Mosciano S. Angelo (TE)	Via Valle Carmentia, 21	15/02/2016			14/02/2021
RA/05/FT	Cimini Fausto	CMNFST70B16A485G	Paglieta (CH)	C.da Sant'Egidio n. 37/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/06/FT	Tieri Matteo	TRIMTT81A28G482J	Nocciano (PE)	C.da Casali, 56	15/02/2016			14/02/2021
RA/07/FT	Oliveri Davide	LVRDVD72S19A345W	L'Aquila	Via Cantarello - Preturo 7/C	15/02/2016			14/02/2021
RA/08/FT	Zarrolì Graziano	ZRRGZN72T22A515B	Trasacco (AQ)	Via F. Baracca, 76	15/02/2016			14/02/2021
RA/09/FT	Massaro Giovanni	MSSGGN93A01A515J	Luco dei Marsi (AQ)	Via dei Benedettini, 5	15/02/2016	22.05.2017		SOSPESO
RA/10/FT	Di Biase Nicola	DBSNCL71H15E435X	Lanciano (CH)	Via S. Onofrio 7/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/11/FT	Crivelli Luciano Alfonso	CRVLNL71H27G482A	Manoppello (PE)	Via Martiri Pennesi, 2	15/02/2016			14/02/2021
RA/12/FT	Dimarcoarardini Domenico	DMRDNC64H18A515F	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Salso 1	15/02/2016			14/02/2021
RA/13/FT	Carminati Gabriele	CRMGRRL82L77A485J	Montesodorio (CH)	Via Monte le forche, 14	15/02/2016			14/02/2021
RA/14/FT	Angelucci Pietro	NGLPTR70S24A515N	Luco dei Marsi (AQ)	Via E. Ciaidini, 15	15/02/2016			14/02/2021
RA/15/FT	Di Genova Vincenzo	DGNVCN56R31H772J	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Virgilio, 1	15/02/2016			14/02/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Restrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/16/FT	Catenacci Rosa	CTNR5066E44H501U	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Selso, 1	15/02/2016			14/02/2021
RA/17/FT	De Luca Nicola	DLGNCL77522112W	Lanciano (CH)	C.da Sant'Amato, 114	15/02/2016			14/02/2021
RA/18/FT	Cavalera Vito	CVLVTI73M29D643H	Foggia	Via Padre Ardello della Bella, n. 578	15/02/2016			14/02/2021
RA/19/FT	Aquilano Antonio	QLNNTN62R31C428H	Celenza sul Trigno (CH)	C.so Umberto I, n. 17	15/02/2016			14/02/2021
RA/20/FT	Marsi Mario	MRSMRA72M24E052A	Gissi (CH)	C.da Terzi, 9	15/02/2016			14/02/2021
RA/21/FT	Simoncini Maurizio	SMNMRZ59P26G482D	Penne (PE)	Via Nazareno Fonticelli 9/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/22/FT	Della Penna Walter	DLWTR66T28E372Y	Vasto (CH)	Via G. D'annunzio, 11	15/02/2016			14/02/2021
RA/23/FT	Angiolini Sergio	NGLSRG58H09B519B	Campobasso (CB)	Via Campania, 203	15/02/2016			14/02/2021
RA/24/FT	Fattoretti Marco	FTTMRG66C10A515T	Tagliacozzo (AQ)	Via delle Orchidee, 42	15/02/2016			14/02/2021
RA/25/FT	Di Ciano Nicola	DCNNCL77T22G141J	Ortona (CH)	C.da Colombo s.n.	15/02/2016			14/02/2021
RA/26/FT	Santoponte Edoardo Paolo	SNTDPS3H29E811O	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016	02.03.2017		SOSPESO
RA/27/FT	De Berardinis Valerio	DBRVLR63H20L103K	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via c. Romualdi, 53 Cologna Spaggià	15/02/2016			14/02/2021
RA/28/FT	Santoponte Riccardo	SNTRCR89L14A515R	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016			14/02/2021
RA/29/FT	Di Francesco Roberta	DFRRRT78E49E372Q	Vasto (CH)	Via Parini, 24	15/02/2016			14/02/2021
RA/30/FT	Palatella Luigi Francesco	PLTLFR96C31D643D	Foggia (FG)	Via Maria De Prospero, 105	15/02/2016			14/02/2021
RA/31/FT	Staniscia Alberto	STNLRT65L27A485G	Atessa (CH)	C.da Ala S. Maria n° 102	01/03/2016			28/02/2021
RA/32/FT	Sborgia Maurizio	SBRMZRZ6T07G482K	Spoltore (PE)	Via Gran Sasso, 13	01/03/2016			28/02/2021
RA/33/FT	Recchia Franco	RCCFC65103G482X	Montesilvano (PE)	Via Moncenisio 28/A	01/03/2016			28/02/2021
RA/34/FT	Raslicci Giuseppe	RSCGPP66R22G141X	Ortona (CH)	Via Principe - Villa S. Leonardo	01/03/2016			28/02/2021
RA/35/FT	Rabottini Carlo Massimo	RBTCLM69P15C632D	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Ciancetta, 25	01/03/2016			28/02/2021
RA/36/FT	Piucci Maurizio	PCCMRZ59A21804R	Fossacesia (CH)	Via Caneparo, 146	01/03/2016			28/02/2021
RA/37/FT	Petrella Shara Annamaria	PTRSRN66D50A515F	Banisciano (AQ)	Via Le Pastine 11/B	01/03/2016			28/02/2021
RA/38/FT	Pescara Guerino	PSCGRN85T02G678R	Pratola Peligna (AQ)	Via S.S. 5 DIR	01/03/2016			28/02/2021
RA/39/FT	Obletter Giulio	BLTGLI58S17C632P	Chieti	Via Arcivescovado, n. 5	01/03/2016			28/02/2021
RA/40/FT	Masciulli Alessio	MSCLSS85C23C632P	Bucchianico (CH)	Via Piane, n. 21	01/03/2016			28/02/2021
RA/41/FT	Giusti Michele	GSTMHL71023Z133A	Trasacco (AQ)	Via Caravaggio, n. 7	01/03/2016			28/02/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/42/FT	Fontanarosa Maria Teresa	FNTMTR73E47L736X	Calvi (BN)	Via R. Villanacci 1/A	01/03/2016			28/02/2021
RA/43/FT	Durakova Katya Georgieva	DRKKYG73S43Z104N	Avezzano (AQ)	Via America, n. 64	01/03/2016			28/02/2021
RA/44/FT	Di Virgilio Silvio	DVRSLV81H01A485Q	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 7	01/03/2016			28/02/2021
RA/45/FT	Di Sario Alfonso	DSRLNS0813B620S	Canosa Sannita (CH)	Via Garibaldi, n. 34	01/03/2016			28/02/2021
RA/46/FT	Di Pardo Mario	DPRMRA69R29E435E	Lanciano (CH)	Via Da Costa di Chieti, n. 48	01/03/2016			28/02/2021
RA/47/FT	Chiarlieri Francesco	CHRFNC88T16G482C	Pianella (PE)	P.za Sant'Angelo, n. 14	01/03/2016			28/02/2021
RA/48/FT	D'Ambrosio Francesco Paolo	DMBFNC69T26E435A	Frisa (CH)	Viale Madonna del Popolo, n. 73	01/03/2016			28/02/2021
RA/49/FT	Di Domenico Marco	DDMMRC65S29E058E	Tortoreto (TE)	Via Po, n. 21	01/03/2016			28/02/2021
RA/50/FT	Bianchi Battista	BNCBTS4B23A515A	Avezzano (AQ)	Via Calano 52a	18/03/2016			17/03/2021
RA/51/FT	Bianchi Francesco	BNCFNC84TI0A515H	Avezzano (AQ)	Via Calano 52a	18/03/2016			17/03/2021
RA/52/FT	Chiaravoli Di Cristoforo Antonio	CHVNTN62R27C474D	Cepagatti (PE)	Via Matilde Serao 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/53/FT	Chiaravoli Giovanni	CHVGNIN83D13G482W	Pianella (PE)	Via Pratodomico Sn	18/03/2016			17/03/2021
RA/54/FT	Civitarrese Carlo Donato	CVTCLD57R12G141P	Ortona (CH)	C.da Civitarrese 44	18/03/2016			17/03/2021
RA/55/FT	Coccia Paolo	CCCPLA76D23A515T	Villavallelonga (AQ)	Via Domenico Giancurisio 26	18/03/2016			17/03/2021
RA/56/FT	Crescenzi Gianpaolo	CRSGPL62M09A233V	Altidona (FM)	Via F. Magellano 29	18/03/2016			17/03/2021
RA/57/FT	Crisante Carlo	CRSCRL70H20C632N	Chieti	Via Colle Dell'ara Sn	18/03/2016			17/03/2021
RA/58/FT	Crocetta Carlo	CRCCRL52M23A488W	Spoltore (PE)	Via Colle San Giovanni 1	18/03/2016			17/03/2021
RA/59/FT	De Bosis Antonio	DBSNTN82B19C632Y	Giuliano Teatino (CH)	Via San Rocco 30	18/03/2016			17/03/2021
RA/60/FT	Dell'orso Luca	DLLLCU79H20C482C	Pianella (PE)	Via San Nicola 156	18/03/2016			17/03/2021
RA/61/FT	D'Emilio Antonio	DMLNTN55C06L194A	Tollo (CH)	Via Perruna 44	18/03/2016			17/03/2021
RA/62/FT	Di Clero Marielena	DCRMLN76S64E243M	Orsogna (CH)	Via Sterparo 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/63/FT	Di Giacomo Mario	DGCMRA61B02D078L	Rosciano (PE)	Via Delle Magnolie 25	18/03/2016			17/03/2021
RA/64/FT	Di Nardo Corrado	DNRCRD71R07C632F	Fara Filiorum Petri (CH)	Via Cole San Donato 213	18/03/2016			17/03/2021
RA/65/FT	Di Pasquale Fabio	DPSFBA85L19A488V	Civitella Casanova (PE)	Contrada Pastini 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/66/FT	Leopardi Emanuele	LPRMNL67A13C351L	Teramo	Via Don Miliani 3	18/03/2016			17/03/2021
RA/67/FT	Nicolò Luigi	NCLLGS52D12H520N	Ripa Teatina (CH)	Via Arenile 15	18/03/2016			17/03/2021
RA/68/FT	Pacifico Paride	PCFPRD64D06C632G	Ari (CH)	Via Santa Maria 36	18/03/2016			17/03/2021
RA/69/FT	Pantalone Silvio	PNTSLV78A27C632N	Vacri (CH)	Cda Porcarecchia 47	18/03/2016			17/03/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/70/FT	Paolini Mauro	PLNIRA80M18C632G	Pescara	Via Socrate 5	18/03/2016			17/03/2021
RA/71/FT	Piccoli Giacomo	PCCGCM82H03G878Z	Castiglione A Casauria (PE)	Via Grotta 14	18/03/2016			17/03/2021
RA/72/FT	Scioli Silvano	SCLSVN74M14E243Y	Francavilla al Mare (CH)	C.da Villanesi 57	18/03/2016			17/03/2021
RA/73/FT	Silvestri Edoardo	SLVDRD67R07H769P	Alba Adriatica (TE)	Via Della Centenaria 3	18/03/2016			17/03/2021
RA/74/FT	Sitti Antonio	STITNIN67S14L194C	Francavilla Al Mare (CH)	Via Villaggio Umra 49	18/03/2016			17/03/2021
RA/75/FT	Starfoliani Angelo Sandro Piero	STFPNG61T19L263K	Mianoppello (PE)	Via Tiburtina, 61	18/03/2016			17/03/2021
RA/76/FT	Tatoni Stefano	TTNSFN85M09G482G	Pianella (pe)	Via Dei Platani 45	18/03/2016			17/03/2021
RA/77/FT	Pachioli Silverio	PCHSVR71P825E245C	Scerni (CH)	Via IV Novembre, 40	18/03/2016			17/03/2021
RA/78/FT	Leva Cristiano	LVECS79T17A488F	Montesilvano (PE)	C.so Umberto	18/03/2016			17/03/2021
RA/79/FT	Santone Massimo	SNTMSM77L28A488E	Silvi (TE)	Via Genova, n° 1	18/03/2016			17/03/2021
RA/80/FT	Bellone Nicola	BLNLCL49B26L103T	Teramo	C.da Ponte a Catena	18/03/2016			17/03/2021
RA/81/FT	Scè Angelo	SCENGL88B14E372S	Montedorisio (CH)	C.da S. Bernardino, 23	18/03/2016			17/03/2021
RA/82/FT	Fedele Piergiorgio	FDLPGR59S08E435T	Lanciano (CH)	Via Follani, n° 177/b	18/03/2016			17/03/2021
RA/83/FT	Di Giovanni Lucia	DGVLCLU79P51E435S	Scerni (CH)	C.da Cerase n° 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/84/FT	Di Bussolo Orlando	DBSRND66C05Z133E	Vasto (CH)	Via Istonia, n° 30	18/03/2016			17/03/2021
RA/85/FT	Carbonetti Giovanni	CRBGNN73P11A485L	Ateesa (CH)	C.da Coile San Giovanni, 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/86/FT	Graziani Franco	GRZFN71A11E435B	Pollutri (CH)	Via Carchigrossi, n° 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/87/FT	La Palombara Luigi	LPLLGUG7B22E372R	Vasto (CH)	Via Palombari, n° 33	18/03/2016			17/03/2021
RA/88/FT	Recchiuti Bruno	RCCBRN69C04Z133G	Basciano (TE)	Via San Rustico, n° 8	18/03/2016			17/03/2021
RA/89/FT	Fecondo Giovanni	FCNGNN64T16E435W	Scerni (CH)	C.so L. Umile, n° 118	18/03/2016			17/03/2021
RA/90/FT	Cocchini Antonio	CCCNIN74E29L218L	Torino di Sangro (CH)	Via Aldo Moro, n° 5	11/04/2016			10/04/2021
RA/91/FT	Carnise Francesco	CMBFNC82D00LA515V	Trasacco (AQ)	Via Grecia snc	11/04/2016			10/04/2021
RA/92/FT	Cerasani Sandro	CRSSDR68S0IH772R	S. Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Palermo, snc	11/04/2016			10/04/2021
RA/93/FT	Galiffa Pierluigi	GLPPLG65B12A462G	Torano Nuovo (TE)	C.da Case Lucidi, n° 4	11/04/2016			10/04/2021
RA/94/FT	Di Francesco Gabriele	DFRGR65C14I318L	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova n° 19	11/04/2016	02.03.2017		SOSPESO
RA/95/FT	Silvestri Simone	SLVSMIN87D20E372L	Scerni (CH)	Colle Marrolo, n° 255	11/04/2016			10/04/2021
RA/96/FT	Rastelli Piero Domenico	RSTPRI57L24B515F	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova, n° 13	11/04/2016			10/04/2021
RA/97/FT	Galante Roberto	GLNRR768S25B865X	Casalbordino (CH)	Via Osimo, n. 124	11/04/2016			10/04/2021
RA/98/FT	Miatassa Paolo	MTSPLA55H27E372P	Vasto (CH)	Via Ragusa, n. 21	11/04/2016			10/04/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/99/FT	D'Adamo Antonio	DMNNT82C09A485P	Vasto (CH)	Via Maddalena, N. 31	11/04/2016			10/04/2021
RA/100/FT	D'Ecole Mario	DRCMRA69R071520S	Fossacesia (CH)	Via A. Bucciantie, n. 29	11/04/2016			10/04/2021
RA/101/FT	De Ascentis Matteo	DSCMVT190M28H769E	Vasto (CH)	Vi Istonia, n. 81/D	11/04/2016			10/04/2021
RA/102/FT	Calciagi Maria Grazia	CLCMGR90849M769G	Ascoli Piceno (AP)	Fraz. S. Maria a Corte, n. n. 138	11/04/2016			10/04/2021
RA/103/FT	Salvatore Orlando	SLVRND55H15L284Z	Torrevecchia Teatina (CH)	Via Palazzo, n° 25	11/04/2016			10/04/2021
RA/104/FT	Civitella Donato Antonio	CVTDTN69H30Z133U	Castel Frentano (CH)	Via Morge, n. 7	11/04/2016			10/04/2021
RA/105/FT	Cafazzo Angelo	CFZNGL80B11E243I	San Giovanni Teatino (CH)	Via Spoleto, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/106/FT	Cavuto Silvio	CVTSLV61R29L194D	Tollo (CH)	C.da San Biagio, 15	12/05/2016			11/05/2021
RA/107/FT	Ciaromellano Tonino	CRMTNM68D03C632Y	Vacri (CH)	C.da Maiure, n. 60	12/05/2016			11/05/2021
RA/108/FT	Circelli Antonio	CRCNTN69SO2H926X	Pianella (PE)	Via Torino, n. 20	12/05/2016			11/05/2021
RA/109/FT	De Melis Massimo	DMMLSM62P23D690M	San Giovanni Teatino (CH)	Via Monte Rosa, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/110/FT	De Micheli Talamonti Andrea	DMCNDR83A10G438T	Loreto Aprutino (PE)	Via degli Ebrei, n. 8	12/05/2016			11/05/2021
RA/111/FT	De Nicola Luca Romeo	DNCLRM80P03G182J	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Sirente, n. 59	12/05/2016			11/05/2021
RA/112/FT	Di Luca Dante	DLCDNT76A31E435R	San Salvo (CH)	Via dello Stadio, n. 12	12/05/2016			11/05/2021
RA/113/FT	Di Marco Vinicio	DMRVNC57B04F831W	Pineto (TE)	Via del Pozzo, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/114/FT	Di Muzio Alberto	DMZLRT70T16G438I	Penne (PE)	Via N. Fonticoli, n. 12	12/05/2016			11/05/2021
RA/115/FT	Donatelli Domenico	DINTDNC60E21E691J	Loreto Aprutino (PE)	C.da Collespedale, n.16	12/05/2016			11/05/2021
RA/116/FT	Ferrara Edoardo	FRDRD94R21E243D	Vacri (CH)	Via Acquasanta, n. 11	12/05/2016			11/05/2021
RA/117/FT	Ferratusco Costantino	FRRCTN63L10C750M	Città S. Angelo (PE)	Via del Mulino Vecchio, n. 4	12/05/2016			11/05/2021
RA/118/FT	Frani Eugenio	FRNGNE93R25E243R	Vacri (CH)	C.da Sterpara, n. 1/2	12/05/2016			11/05/2021
RA/119/FT	Frani Guglielmo	FRNGL93E24E243F	Vacri (CH)	C.da Sterpara	12/05/2016			11/05/2021
RA/120/FT	Giurastante Nicola	GRSNCL82B11E243L	Vacri (CH)	C.da Porcareccia, n. 78	12/05/2016			11/05/2021
RA/121/FT	Longo Eugenio	LNGGNE91T31G141H	Francavilla al Mare (CH)	Via Vergini delle Rocce, n. 7	12/05/2016			11/05/2021
RA/122/FT	Mancinelli Marco	MNCMRC92E23G482X	Buccianico (CH)	C.da San Martino Tella, n. 4	12/05/2016			11/05/2021
RA/123/FT	Marchesani Sebastiano	MRCST85505D872Q	Vasto (CH)	Via San Biagio, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/124/FT	Marinucci Rocco	MRNRCC56A11F196Z	Francavilla al Mare (CH)	C.da S. Cecilia, n. 39	12/05/2016			11/05/2021
RA/125/FT	Marrullo Panfilo	MRRPFL83L29E435E	Scerni (CH)	C.da Colle Marrullo, n.106	12/05/2016			11/05/2021
RA/126/FT	Martelli Quintino	MRTQTN72L13C632S	Ripa Teatina (CH)	C.da Arenile, n. 82/A	12/05/2016			11/05/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/127/FT	Odorisio Gabriele	DRSGRL59R20C48Z5	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, n. 1	12/05/2016			11/05/2021
RA/128/FT	Pasquarelli Camillo	PSQCLL64D15G7240	Ateessa (CH)	Via Piana La Fara, n. 272	12/05/2016			11/05/2021
RA/129/FT	Raglione Cesare	RGLCSR87B14G492K	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Romana, n. 85	12/05/2016	05.07.2017		SOSPESO
RA/130/FT	Ruzzi Antonio Luca	RZZNNL96R19E243V	Francavilla al Mare (CH)	Viale Alcione, n. 23	12/05/2016			11/05/2021
RA/131/FT	Savina Francesco	SVNFNC76A02D773N	Roccamorice (PE)	Via Costa del Colle, n. 16	12/05/2016			11/05/2021
RA/132/FT	Scamolla Giuseppe	SCMIGPP79A27Z401G	Pescina (AQ)	Via Giuseppe Verdi, n. 11	12/05/2016			11/05/2021
RA/133/FT	Silvestri Angelo	SLVNGL75C01A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrolo, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/134/FT	Trulli Emidio	TRLMDE48D30D201Q	Spoltore (PE)	Via Pescarone, n. 69	12/05/2016			11/05/2021
RA/135/FT	Tucci Claudio	TCCCLD85H27E243G	Fara Filiorum Petri (CH)	Via San Nicola, n. 29	12/05/2016			11/05/2021
RA/136/FT	D'Albisio Giovanni	DLSGNN89A26E372I	Liscia (CH)	Via Sottoporta, n. 13	12/05/2016			11/05/2021
RA/137/FT	Di Basilio Lanfranco	DBSLFR59D13I207B	Torano Nuovo (TE)	Via Valle S. Maria, n. 31	12/05/2016			11/05/2021
RA/138/FT	Di Martino Emidio	DMRMDE72L06Z112P	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 50/A	12/05/2016			11/05/2021
RA/139/FT	Di Paolo Elvio Nicolino	DPLLNG63A15A080Y	Castelguidone (CH)	C.da Mandrille, n. 23	12/05/2016			11/05/2021
RA/140/FT	Di Pietro Leonardo	DPTRLRD74P28A485D	Pollutri (CH)	C.da S. Tommaso, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/141/FT	Stefano Elisa	STFLSE94D47E435X	Ateessa (CH)	Piana Matteo, n. 63/a	12/05/2016			11/05/2021
RA/142/FT	Nelli Luzzio Antonio	NULLNT58D03G237V	Paglieta (CH)	Via G. di Vittorio, n. 8	12/05/2016			11/05/2021
RA/143/FT	Russo Alberto	RSSLRT61A10E435U	Lanciano (CH)	Via dei Frentani, n. 58	12/05/2016			11/05/2021
RA/144/FT	Di Deo Rocco	DDIRCC56A01G141F	Ortona (CH)	Via Gaetano Bernabeo, 3	15/06/2016			14/06/2021
RA/145/FT	Fattore Ruggionino	FTTRGN64E11F785M	Mozzagrogna (CH)	Viale Frentano, 29	15/06/2016			14/06/2021
RA/146/FT	Angelucci Enrico	INGLNRC58B14C632F	Castiglione a Casauria (PE)	Via S. Clemente, 52	27/07/2016			26/07/2021
RA/147/FT	Bonaldi Maria	BNLMRA86P55F704K	Chioduno (BG)	Via A. Frank, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/148/FT	Chiavaroli Alessio	CHVLS593P07G438O	Collecorvino (PE)	Via Valle Lupo, 15	27/07/2016			26/07/2021
RA/149/FT	Colleluori Matteo	CLLMTT84A21A488X	Città S. Angelo (PE)	Via San Martino, 70	27/07/2016			26/07/2021
RA/150/FT	D'Addario Massimiliano	DDDM5M84B06G482P	Pescara	C.da Salmacina, 2	27/07/2016			26/07/2021
RA/151/FT	D'Agostino Dario	DGSDRA69D22E372T	Vasto (CH)	C.so Europa, 25A	27/07/2016			26/07/2021
RA/152/FT	D'Amario Romano	DMRRMN58R30G482D	Francavilla al Mare (CH)	Via S. Paolo, 11B	27/07/2016			26/07/2021
RA/153/FTY	Del Papa Luca	DLPCLU8950E462C	Maltignano (AP)	Viale Abruzzi, 22B	27/07/2016			26/07/2021
RA/154/FT	Di Russo Stefano	DRSSFN89E25H769B	Martinsicuro (TE)	Via Civita, 15	27/07/2016			26/07/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/155/FT	Di Silvestre Francesco	DSLFC91E10G48ZN	Montesilvano (PE)	Via Ugo Bassi, 12	27/07/2016			26/07/2021
RA/156/FT	Gaiasso Orlando	GLSRND76E23C632D	Francavilla al Mare (CH)	C.da Castelvecchio, 12A	27/07/2016			26/07/2021
RA/157/FT	Gizzarelli Matteo	GZZMTT93LO3E435Q	Pollutri (CH)	C.da Fonticelli, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/158/FT	Lorito Vincenzo	LRTVCN85M09L113A	Guglionesi (CB)	Via Germania, 6	27/07/2016			26/07/2021
RA/159/FT	Melja De Los Rios	MJDJFR78S13Z604L	Lanciano (CH)	Via Olmo di Riccio, 46B	27/07/2016			26/07/2021
RA/160/FT	Memmo Valentina	MMNVNT73HG3C632B	Chieti	Via Ortona, 8	27/07/2016			26/07/2021
RA/161/FT	Nicolini Gianluca	NCLGLC88S28E243D	Orsogna (CH)	Via S. Francesco, 8	27/07/2016			26/07/2021
RA/162/FT	Pezzolato Daniele	PZZDNL68P09C980I	Migliaro (PE)	Via Matteotti, 49	27/07/2016			26/07/2021
RA/163/FT	Pietrantonj Alice	PTRLCA77M61A345D	Vittorito (AQ)	Via San Sebastiano, 42	27/07/2016			26/07/2021
RA/164/FT	Pracilio Giovanni	PRCGNN58A251148C	San Salvo (CH)	Nuova C.ne, 23	27/07/2016			26/07/2021
RA/165/FT	Ranalli Nicola	RNLNCL79E02A485U	Torino di Sangro (CH)	C.so Lauretano, 83/1	27/07/2016			26/07/2021
RA/166/FT	Razzi Nicola	RZZNCL75E27C632E	Giuliano Teatino (CH)	Via S. Rocco, 290	27/07/2016			26/07/2021
RA/167/FT	Rutolo Marco	RTLMRCS96L09C632A	Villamagna (Ch)	C.da S. Francesco, 10	27/07/2016			26/07/2021
RA/168/FT	Santilli Gianni	SNTGNN71P11G482V	Alanno (PE)	Via Giovanni Marzoli, 14	27/07/2016			26/07/2021
RA/169/FT	Sirilli Giustino	SRLGTN84M23E435P	Archi (CH)	C.da Fara, 16	27/07/2016			26/07/2021
RA/170/FT	Svincolatore Stefano	SVNSFN88E09E435B	Frisa (Ch)	Via G. Marconi, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/171/FT	Castelli Roberto	CSTRRT66L15F831R	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale, 414	12/09/2016			11/09/2021
RA/172/FT	Cannone Giovanni	CNNGNN75S10E435M	Torino di Sangro (CH)	C.da Carriera, 13	08/11/2016			07/11/2021
RA/173/FT	Cordivari Alessandro	CRDLSN95S02AG488D	Atri (TE)	Via Iannetti Fontanelle	08/11/2016			07/11/2021
RA/174/FT	Di Bartolomeo Giandomenico	DBRGDM7E10I348M	Ascoli Piceno (AP)	Via Sassari, n. 20/B	08/11/2016			07/11/2021
RA/175/FT	Segnetti Francesco	SGHFNLC88D02A488Q	Ascoli Piceno (AP)	Via Trapani, 8	08/11/2016			07/11/2021
RA/176/FT	Piccirilli Michele	PCCMHL80L19A485V	Roccaspinalveti (CH)	Via Bisceglie, 16	08/11/2016			07/11/2021
RA/177/FT	Pecca Amedeo	PECEMDA89D22E372U	Vasto (CH)	S.S. 16 Nord, 108	08/11/2016			07/11/2021
RA/178/FT	Marrollo Panfilo	MRRPFL80H03A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrollo, 205	08/11/2016			07/11/2021
RA/179/FT	Franceschini Michele	FRNMHL83D08A485M	Lanciano (Ch)	Via Luigi de Crecchio, 7	08/11/2016			07/11/2021
RA/180/FT	Di Candido Ottavio	DCNTTV68S17I520E	Scerni (CH)	Via Cerase, 90	08/11/2016			07/11/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/181/FT	D'Ercole Giampaolo	DRCGPL83T18A485F	Scerni (CH)	Via S. Giacomo, 209	08/11/2016			07/11/2021
RA/182/FT	De Luca Luciano	DLCLCN62R20F785T	Mozzagogna (CH)	Via Castel di Sette, 36	08/11/2016			07/11/2021
RA/183/FT	Silvestri Domenico	SLVDNC47D19I520X	Vasto (CH)	Via G. Cesare, 2	08/11/2016			07/11/2021
RA/184/FT	Zulli Donato	ZLLDNT94H19E438R	Lanciano (CH)	Via Costa di Chieti, 27/A	08/11/2016			07/11/2021
RA/185/FT	Pietro Paolo Alfredo	PTLRLC85A27E372P	Scerni (CH)	Via Rossini, 3	08/11/2016			07/11/2021
RA/186/FT	Pasquini Fabio	PSQFBA89L27E435I	Treglio (CH)	Via S. Martino, 90	08/11/2016			07/11/2021
RA/187/FT	De Francesco Laura	DFRLRA76R54A485K	San Salvo (CH)	Via G. Puccini, 74	08/11/2016			07/11/2021
RA/188/FT	Angelozzi Simona	NGLSMN69T59L103F	TERAMO	VIALE BOVIO, 131	08/11/2016			07/11/2021
RA/189/FT	Cellini Francesco	CLLFC67R12G482H	PESCARA	VIA COLLE INNAMORATI, 38	08/11/2016			07/11/2021
RA/190/FT	Centorame Nicola	CNTNCL69E03L103P	PINETO (TE)	CTR. SOLAGNONE, 15	08/11/2016			07/11/2021
RA/191/FT	Chioldi Michele	CHDMHL85M09B515U	CAMPLI (TE)	VIA NAZIONALE, 24	08/11/2016			07/11/2021
RA/192/FT	Cori Biagio	CROBGI68T29L103F	S. OMERO (TE)	VIA CAPO DI FUORI, 81	08/11/2016			07/11/2021
RA/193/FT	Farina Giuseppe	FRNGPP59E21I741G	SPOLTORE (PE)	PIAZZA ATENE, 5	08/11/2016			07/11/2021
RA/194/FT	Leva Diego	LVEDGI61S12L049B	TERAMO	VIA MAZZOLARI DON PRIMO, 20	08/11/2016			07/11/2021
RA/195/FT	Pepe Angelo	PPENGL62T07L103C	TORTORETO (TE)	VIA DE GASPERI, 36	08/11/2016			07/11/2021
RA/196/FT	Sichetti Lucio	SCHLCU66R09A885B	TERAMO	VIALE BOVIO GIOVANNI, 237	08/11/2016			07/11/2021
RA/197/FT	Silvio D'Andrea	DNTVCN65S49G482C	Nocciano (PE)	Cda Collemaggio 38	06/04/2017			05/04/2022
RA/198/FT	Maria Concetta Di Giovanni	DVGMCN65T61A515Q	San Benedetto Del Marsi (AQ)	Via Forte Dei Marmi 19	06/04/2017			05/04/2022
RA/199/FT	Antonio Santedicola	SNTNTN59C22G482L	Catignano (PE)	C.da Varano 5/B	06/04/2017			05/04/2022
RA/200/FT	Luciano Santoferrara	SNTLNC62D07C632E	Bucchianico (CH)	C.da Tiboni 16	06/04/2017			05/04/2022
RA/201/FT	Luciano Di Massimo	DVMSLCN68L02F765D	Moscio (PE)	Via Santa Maria 5	06/04/2017			05/04/2022
RA/202/FT	Pietro Di Paolo	DPLPTR63B20E691R	Loreto Aprutino (PE)	Via Marino Di Resta 23 INT. 5	06/04/2017			05/04/2022
RA/203/FT	Enzo Traficante	TRFAZE76T23H501U	Pescara	Fonte Romana 127	06/04/2017			05/04/2022
RA/204/FT	Fernando Di Benigno	DBNFNN77C27G482M	Alanno (PE)	Via G. Marzoli, 18	06/04/2017			05/04/2022
RA/205/FT	Ettore Raschiatore	RSCSTR78L13A515P	Trasacco (AQ)	Via Boltano 10	06/04/2017			05/04/2022
RA/206/FT	David Tersigni	TRSDVD84L04A515S	Morino (AQ)	Via Liri 5,	06/04/2017			05/04/2022
RA/207/FT	Carmine Rabottini	RBTCMN72R16G141X	Tollo (CH)	Via San Pietro 52	06/04/2017			05/04/2022

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/208/FT	Giovanna La Rovere	LRVGN73E50C632A	Chieti	Via S. Grossi 11	06/04/2017			05/04/2022
RA/209/FT	Domenico Della Croce	DLLDNC74M01E435L	Lanciano (CH)	C.da Follani 148	06/04/2017			05/04/2022
RA/210/FT	Marco Pellizzone	PMLMRC76R18A944U	Ortona (CH)	C.da Lazaretto 84	06/04/2017			05/04/2022
RA/211/FT	Giuseppe Antonio Pugliese	PGLGPP56E11E243I	Guardiagrele (CH)	Via Occidentale 133/C	06/04/2017			05/04/2022
RA/212/FT	Loris D'Angelo	DNGLRS72A17Z133P	Pescara	P.zza Duca Degli Abruzzi	06/04/2017			05/04/2022
RA/213/FT	Alessandro Antonucci	NTNLSN55B19C632E	Cepagatti (PE)	Via Valignani 12/A int. 3	06/04/2017			05/04/2022
RA/214/FT	Alex Petrella	PTRLXA82A22G878Q	Pratola Peligna (AQ)	Via Antonio Gramsci 60	06/04/2017			05/04/2022
RA/215/FT	Velia Liberata Di Bacco	DBCVLBS3D63H007W	Pratola Peligna (AQ)	Via Valle Madonna 50	06/04/2017			05/04/2022
RA/216/FT	Franco Volpe	VLPFNC68P25E307Q	Introdacqua (AQ)	Via San Tommaso - Collato, 38	06/04/2017			05/04/2022
RA/217/FT	Luigi Alfano	LFNLGU81S04D969L	Cugnoli (PE)	Via Sant'Anatolio 16	06/04/2017			05/04/2022
RA/218/FT	Giulia Di Pietro	DPTGLI85H44E243Y	Pretoro (CH)	Loc. Cerrani 41, i.1	06/04/2017			05/04/2022
RA/219/FT	Gaetano Di Gandomenico	DGNGTN58C22A120Y	Alanno (PE)	Via Delle Nazioni Unte 25	06/04/2017			05/04/2022
RA/220/FT	Tommaso Dell'Orletta	DLLTMS74D11A488M	Atri (TE)	C.da Borea San Domenico, 10	06/04/2017			05/04/2022
RA/221/FT	Diego D'Amico	DMCDGI76H25G438M	Loreto Aprutino (PE)	C.da Scannella Superiore, 17	06/04/2017			05/04/2022
RA/222/FT	Andrea Ronchitelli	RNCNDR65R28A271U	Montesilvano (PE)	Via Minicio 20	06/04/2017			05/04/2022
RA/223/FT	Ezio Marganella	MRGZEI77D26G482M	Civitaquana (PE)	C.da Piale 22	06/04/2017			05/04/2022
RA/224/FT	Giovanni Di Marco	DMRGNN62S09H501G	Spoltore (PE)	Via Londra 40	06/04/2017			05/04/2022
RA/225/FT	Michelangelo Schipsi	SCHMHL59A18L218U	Torino Di Sangro (CH)	C.da Colle Termine 64	06/04/2017			05/04/2022
RA/226/FT	Gianluca De Vico	DVCGLC73H17E058Z	Teramo - San Nicolò A Tordino	Via IV Novembre Snc	06/04/2017			05/04/2022
RA/227/FT	Lorenzo Matalucci	MTLNLN285A04L103T	Campit (TE)	Località La Traversa	06/04/2017			05/04/2022
RA/228/FT	Fabio Pietrangeli	PTRFBA60T08F908Y	Nociano (Pe)	C.da Casali, 104	06/04/2017			05/04/2022
RA/229/FT	Angelo Molisani	MLSNGL77E30E435Q	Pescara	Via Caduti Di Nassirya, 9	06/04/2017			05/04/2022
RA/230/FT	Angelo Mazzocchetti	MZZNGL57S21C750I	Città S. Angelo (PE)	Via Della Madonna, 4	06/04/2017			05/04/2022
RA/231/FT	Nicola Di Nella	DNLNCL84C23A485Q	Paglieta (CH)	C.da Sinaglia 18/c	15/05/2017			14/05/2022
RA/232/FT	Stefano Castorani	CSTSFN87A07E058Y	Roseto degli Abruzzi (TE)	C.da Colle D. Corte, 1	26/05/2017			25/05/2022
RA/233/FT	Fabrizio D'Intinosante	DNTFRZ61E09A120R	Pescara	Via Monte Rotondo, 16	26/05/2017			25/05/2022
RA/234/FT	Amitrani Anna	AMTRNNA61B59B985H	Vasto (CH)	Via della Libertà, 6	26/05/2017			25/05/2022

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/235/FT	Bellisario Raffaele	BLRFL65L25H439F	Rocca San Giovanni (CH)	C.da S. Giacomo, 1	26/05/2017			25/05/2022
RA/236/FT	Buzzelli Silvia	BZYSI V89B45C096H	Castel di Sangro (AQ)	Via XX Settembre, 235	26/05/2017			25/05/2022
RA/237/FT	Calenti Domenica	CLDNC64H56A462H	Pescara	Via F. Caracciolo, 34	26/05/2017			25/05/2022
RA/238/FT	Calista Valentino	CLSVNT70S08G438R	Collecervino (PE)	V.le Pini, 24	26/05/2017			25/05/2022
RA/239/FT	Raffaella Castignani	CSTRFL74M70A488F	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via P. Riccielli, 3/F	26/05/2017			25/05/2022
RA/240/FT	Colarossi Matteo	CLRMTT85D26G482P	Pescara	Via del Santuario, 178	26/05/2017			25/05/2022
RA/241/FT	Costantini Emanuele	CSTMNL96A31E435K	Castel Frentano (CH)	Via Morge, n. 14	26/05/2017			25/05/2022
RA/242/FT	Del Trappeto Federico	DLTRFC85D23A488T	Silvi (TE)	C.da S. Silvestre, 25	26/05/2017			25/05/2022
RA/243/FT	Di Candilio Elio Camillo	DCNMLL66D04E435F	Scerni (CH)	C.da S. Giacomo, 202	26/05/2017			25/05/2022
RA/244/FT	Di Francesco Antonio	DFRNTN53B21L103S	Penna S. Andrea (TE)	Via Michetti, 9	26/05/2017			25/05/2022
RA/245/FT	Di Pizio Antonello	DPZNNL90T04C426F	Celano (AQ)	Via Civette, 5	26/05/2017			25/05/2022
RA/246/FT	Facchini Maurizio	FCCMRZ82H08I804C	Sulmona (AQ)	Piazza Tibullo, 2	26/05/2017			25/05/2022
RA/247/FT	Fosco Nevio Antonio	FSCNNT56E18H184E	Rapino (CH)	Via Roma, 92	26/05/2017			25/05/2022
RA/248/FT	Longo Paolo	LNGPLA53A26C779C	Montesilvano (PE)	Via G. D'Annunzio, 54/1	26/05/2017			25/05/2022
RA/249/FT	Palombizio Renato	PLMRNT59S03H007Y	Pratoia Peligna (AQ)	Via Onia Ortensi, 18/2	26/05/2017			25/05/2022
RA/250/FT	Pavone Luigi	PVN LGU77M09A488H	Atri (TE)	Via C. De Titta, 2	26/05/2017			25/05/2022
RA/251/FT	Ragnoli Renato	RGNRNT61E02E058T	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Di Giorgio, 13	26/05/2017			25/05/2022
RA/252/FT	Venerli Giuseppe	VNRGPP63T09G1410	Ortona (CH)	Via Giro degli Ulivi, 11	26/05/2017			25/05/2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piero Bertazzi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Buttiarelli



*SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA'
DIGITALE*

DETERMINAZIONE 08.06.2017, n. DPF017/21
**Cooperativa Sociale "LA FENICE" -
autorizzazione Regionale all'esercizio del
trasporto Sanitario al di fuori del Sistema di
Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- la legge regionale 25 ottobre 1994, n° 72, recante: "Piano Sanitario Regionale 1994/1996", paragrafo 3.1, che stabilisce di concedere l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto infermi e feriti ad Enti, Istituzioni, Organizzazioni ed Associazioni di Volontariato;
- le Circolari della Regione Abruzzo n. 5279/8 del 7 marzo 2002 e n. 26338/8 del 1° ottobre 2002, che definiscono le linee guida per il rilascio della autorizzazione al trasporto infermi sia in attività di emergenza che al di fuori della medesima;
- il Decreto del Ministro dei Trasporti del 17 dicembre 1987, n. 553, per la parte vigente, recante la "Normativa tecnica ed amministrativa relativa alle autoambulanze";
- la Circolare n. 43325 del 9 maggio 2007 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad oggetto "Immatricolazione di autoambulanze in uso proprio e in servizio di noleggio con conducente - Decreti ministeriali 17 dicembre 1987, n. 533 e 20 novembre 1997, n. 487";
- il Decreto 1° settembre 2009, n. 137 ad oggetto "Regolamento recante disposizioni in materia di immatricolazione ed uso delle autoambulanze";
- la Circolare n. 109636 del 21 dicembre 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad oggetto "Immatricolazione di autoambulanze in uso proprio e in servizio di noleggio con conducente - Decreto ministeriale 1° settembre 2009, n. 137; - Immatricolazione di veicoli assimilati per il trasporto di organi e plasma - decreto dirigenziale 9 settembre 2008";

- l'Allegato 2 del Decreto del Commissario ad Acta n. 8 del 22 marzo 2011 ad oggetto "Requisiti dei mezzi per il servizio di emergenza urgenza territoriale e trasporto infermi e caratteristiche e competenze del personale degli enti convenzionati in relazione alla tipologia di trasporto prestato";

PRESO ATTO dell'istanza con cui società La Fenice - Cooperativa Sociale, C.F./P.I. 02311730697, iscritta al Registro delle Imprese di Chieti, n. REA CH-185861 ed al n. A203919 dell'Albo Nazionale delle Società Cooperative, con sede legale in Via Ferruccio Parri 37, San Salvo (CH), nella persona della legale rappresentante Sig.ra Piscicelli Rosanna, nata a San Salvo (CH) il 22/09/1958, ha richiesto l'autorizzazione sanitaria regionale per il trasporto infermi al di fuori del servizio di emergenza sanitaria 118 Abruzzo Soccorso;

CONSIDERATO che la società è altresì iscritta all'Elenco Regionale delle Cooperative Sociali di cui alla L.R. 85/1994 (di attuazione dell'art. 9 della L. 381/1991) e che le cooperative sociali sono "Onlus di diritto" ai sensi dell'art. 10, comma 8 del D.Lgs. 460/1997;

VISTE le risultanze istruttorie trasmesse dal Dirigente della U.O. Servizi Economici e Logistici dell'Azienda USL di Lanciano-Vasto-Chieti al Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale-ICT del Dipartimento Salute e Welfare con nota prot. n. 20 del 05.05.2017, acquisita al protocollo regionale n. RA/134934/17 del 19.05.2017 e integrante una giudizio di idoneità al rilascio dell'autorizzazione regionale (Allegato 1);

RITENUTO, sulla base della riscontrata completezza dell'istruttoria, della regolarità formale della documentazione pervenuta ed in forza del principio di certezza dei rapporti giuridici, che sussistano le condizioni per procedere alla definizione del provvedimento autorizzatorio;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e successive integrazioni e modifiche;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

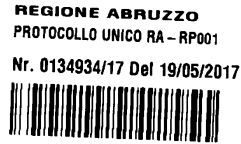
- **di autorizzare** la società La Fenice-Cooperativa Sociale, C.F./ P.I. 02311730697, iscritta al Registro Imprese di Chieti, n. REA CH-168739, con sede legale a San Salvo (CH), Via Ferruccio Parri 37, ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di infermi al di fuori del sistema di Urgenza ed Emergenza "118";
- **di prendere atto** che l'impresa:
 - ha affidato la Direzione Sanitaria del ramo aziendale al Dr. Lucio Smargiassi, nato a San Salvo (CH) il 08.01.1956, che ha accettato l'incarico e la cui dichiarazione di iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Chieti (al numero 3365 dal 21/05/1991) è stata debitamente verificata in anagrafica FNOMCeO;
 - si avvale di personale (autisti e soccorritori) e automezzo sanitario (di base/avanzato) in numero e caratteristiche rispondenti a quanto previsto dalla Circolare regionale n. 26338 dell'1.10.2002, dal D.C.A. n. 8/2011, All.2 e dalla restante normativa vigente;
- **di precisare** che:
 - ai sensi della citata Circolare 26338/2002, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare, entro trenta giorni dal loro verificarsi, alla ASL202 di Lanciano-Vasto-Chieti, competente per territorio, ed al competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo che ha predisposto il presente provvedimento, ogni rilevante variazione dei requisiti valutati per il rilascio dell'autorizzazione (forma giuridica, sede legale o operativa, personale, direttore sanitario, sostituzione o inserimento di nuovi automezzi, etc.), al fine di procedere ad eventuale nuova istruttoria;

- l'automezzo/gli automezzi ispezionati dai competenti servizi ASL dovranno essere contrassegnati con gli estremi della presente autorizzazione;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Cooperativa sociale La Fenice, C.F./ P.I. 02311730697, iscritta al Registro Imprese di Chieti, n. REA CH-168739, con sede legale a San Salvo (CH), Via Ferruccio Parri 37, ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle Aziende USL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- **di aggiornare** l'elenco dei Soggetti autorizzati all'esercizio del trasporto e soccorso sanitario nel Portale Sanità della Regione Abruzzo;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale Lanciano-Vasto-Chieti
 UNITA OPERATIVA SERVIZI ECONOMICI E LOGISTICI
 indirizzo e-mail asl031@virgilio.it Tel. 0872-706761 Fax 0872-706786
 Via Spaventa 37 – 66034 LANCIANO

Prot. n. 20Chieti, 05-05-2017

Alla Direzione Sanità
 Regione Abruzzo
 Servizio di Emergenza Sanitaria
 Via Conte di Ruvo 74
 65128 PESCARA

RACCOMANDATA

E, p.c. Società

Cooperativa LA FENICE
 Via Olanda 3
 66050 SAN SALVO

DIREZIONE GENERALE ASL
 Lanciano-Vasto-Chieti
 PROPRIA SEDE

OGGETTO: Società Cooperativa “LA FENICE ” – Istanza di Autorizzazione Regionale al Trasporto di Infermi e Feriti al di fuori del Servizio di emergenza Urgenza “118”- Trasmissione documentazione.

La società Cooperativa la Fenice avente sede Legale a San Salvo, in via F. Parri 37 e sede operativa in Via Olanda 3, propria nota del 09.03.2017 e per il tramite di questa ASL, ha formulato, ai sensi e per gli effetti della Direttiva Regionale prot n. 26338 / 8 del 01.10.2002, apposita istanza per l’ottenimento dell’Autorizzazione Regionale al trasporto di infermi e feriti al di fuori del Servizio di emergenza urgenza “118”.

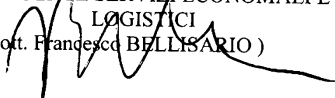
Questa Asl, ha proceduto, in data 21.04.2017 ad effettuare apposito sopralluogo per il tramite del Dirigente Amministrativo Dr. Francesco Bellisario e del Funzionario Amministrativo Dr.ssa Angela Gnagnarella.

A seguito del sopralluogo si è redatto il relativo verbale e si è proceduto alla relativa istruttoria circa la verifica del possesso, da parte della predetta Cooperativa, dei requisiti richiesti per acquisire la citata Autorizzazione Regionale.

In uno con la presente si rimette, pertanto, la documentazione (sia scritta che fotografica) idonea ad attestare il possesso dei requisiti per il rilascio dell’Autorizzazione Regionale prevista dalla richiamata Direttiva Regionale n. 26338 / 8 del 01.10.2002, fatte salve eventuali integrazioni che dovessero necessitare a codesto Servizio Regionale.

Restando a disposizione si porgono distinti saluti

p. il DIRIGENTE SERVIZI ECONOMICI E LOGISTICI
 (Dott. Francesco BELLISARIO)



PARTE II

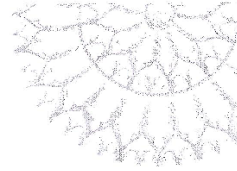
Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DELL'AQUILA

Decreti di approvazione del Commissario ad Acta Dott.ssa Gianna Becci, nn. 4 - 5.



Comune dell'Aquila



AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Decreti di Approvazione del Commissario ad acta Dott.ssa Gianna Becci

- n. 4 del 15/12/2016 di approvazione della variante al P.R.G. del Comune di L'Aquila, Immobili individuati al Foglio n.3 censuario di Bagno mappale n.339, tavola di P.R.G. 15/1.
Sig. De Benedictis Gabriele.
Sentenze TAR Abruzzo n. 468/12 e n. 34/2012 - Reg.Ric.n.627/2011 -
Ordinanza TAR Abruzzo n.166/2016.

*

- n. 5 del 9/2/2017 di approvazione della variante al P.R.G. del Comune di L'Aquila, immobili individuati al NCT del Comune di L'Aquila, Sezione di Sassa, al Foglio 10, particelle 266 e 1049 tavola di P.R.G. 16/4.
Sig.ra Scarsella Simona.
Sentenze TAR Abruzzo n. 522/2012 e n. 689/2011 - Reg.Ric.n.600/2011 -
Ordinanza TAR Abruzzo n.167/2016.

Il Dirigente del Settore Pianificazione

VISTI i descritti decreti di approvazione
VISTA la legge 17.08.1942, n.1150 e s.m.i.
VISTA L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i.
VISTI le norme, i regolamenti e le leggi vigenti in materia

rende noto

Che con Decreto n. 4/2016 e con Decreto n. 5/2017 del commissario ad acta Dott.ssa Gianna Becci sono state approvate le Varianti parziali al vigente P.R.G. del Comune di L'Aquila relative agli immobili identificati al Foglio n.3 censuario di Bagno mappale n.339, tavola di P.R.G. 15/1. Sig. De Benedictis Gabriele; e al Foglio 10 censuario di Sassa, particelle n. 266 e n. 1049, tavola di P.R.G. 16/4. Sig.ra Scarsella Simona.

Il Dirigente

Arch. Chiara Santoro

AGENZIA DEL DEMANIO ABRUZZO E MOLISE

Concessione/locazione di terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio ed al demanio pubblico dello Stato. Avviso pubblico.

A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Sede di Pescara

Prot. n. 2017/ 7882 /DRAM del 4 luglio 2017

Scadenza presentazione offerte:
23 agosto 2017 Ore 12:00

**AVVISO PUBBLICO
INVITO AD OFFRIRE****L'AGENZIA DEL DEMANIO**

Ente Pubblico Economico, istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, con la finalità di amministrare i beni immobili dello Stato razionalizzandone l'uso, anche attraverso la loro gestione economica,

RENDE NOTO

che, intende procedere, mediante procedura ad evidenza pubblica con pubblico incanto, ai sensi ed in applicazione del D.P.R. 13.9.2005, n. 296, all'affidamento in concessione, per la durata di anni 6 (sei), dei lotti come di seguito descritti:

Lotto	Comune ubicazione	Descrizione del bene	Destinazione/Prescrizioni	Durata contratto	Canone base annuo	Termine ultimo di presentazione dell'offerta
1	San Salvo (CH)	Demanio Pubblico dello Stato. Terreno della superficie di mq. 2.500 di forma regolare, a giacitura pianeggiante, allo stato incolto. Viale E. Berlinguer. Planimetria: Vedi allegato "A". Stato occupazionale: occupato. Atto di concessione con scadenza 30/9/2017. Dati catastali: C.T. del Comune di San Salvo, Foglio 2, particelle 344/parte, 345 e 346. Titolo: Piena proprietà	Uso: area scoperta compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico vigente del Comune di San Salvo	dal 01/10/2017 al 30/09/2023	€ 3.165,10 (euro tremila centosessanta cinque/10)	23/08/2017 ore 12:00

Lotto	Comune ubicazione	Descrizione del bene	Destinazione/Prescrizioni	Durata contratto	Canone base annuo	Termine ultimo di presentazione dell'offerta
2	San Salvo (CH)	Demanio Pubblico dello Stato. Terreno della superficie di mq. 1.062 di forma regolare, a giacitura pianeggiante, allo stato incolto. Viale E. Berlinguer. Planimetria: Vedi allegato "B". Stato occupazionale: occupato. Atto di concessione con scadenza 30/9/2017. Dati catastali: C.T. del Comune di San Salvo, Foglio 2/Z, particella 4105. Titolo: Piena proprietà	Uso: area scoperta compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico vigente del Comune di San Salvo	dal 01/10/2017 al 30/09/2023	€ 1.344,53 (euro milletrecentoquarantacinque/53)	23/08/2017 ore 12:00

Lotto	Comune ubicazione	Descrizione del bene	Destinazione/Prescrizioni	Durata contratto	Canone base annuo	Termine ultimo di presentazione dell'offerta
3	Pescara	<p>Demanio Pubblico dello Stato – canale Bardet - Terreno della superficie di mq. 65 di forma rettangolare, a giacitura pianeggiante, allo stato incolto. È accessibile dalla strada Via Aterno.</p> <p>Planimetria: Vedi allegato "C".</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Dati catastali: C.T. del Comune di Pescara, fg 24 a fronte della, particella 108.</p> <p>Titolo: Piena proprietà</p>	<p>Uso: area scoperta compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico vigente del Comune di Pescara</p>	<p>dal 01/10/2017 al 30/09/2023</p>	<p>€ 325,00 (euro trecento venticinque/00)</p>	<p>23/08/2017 ore 12:00</p>

Lotto	Comune ubicazione	Descrizione del bene	Destinazione/Prescrizioni	Durata contratto	Canone base annuo	Termine ultimo di presentazione dell'offerta
4	Collecervino (PE)	<p>Demanio Pubblico dello Stato – Terreno della superficie di mq. 4.050,00 di forma irregolare, a giacitura pianeggiante, allo stato incolto. È accessibile dalla stradina in terra che costeggia il fiume Tavo.</p> <p>Planimetria: Vedi allegato "D".</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Dati catastali: C.T. del Comune di Collecervino, fg 23, particella 161.</p> <p>Titolo: Piena proprietà</p>	<p>Uso: agricolo</p>	<p>dal 01/10/2017 al 30/09/2023</p>	<p>€ 375,00 (euro trecento settanta cinque/00)</p>	<p>23/08/2017 ore 12:00</p>

Lotto	Comune ubicazione	Descrizione del bene	Destinazione/Prescrizioni	Durata contratto	Canone base annuo	Termine ultimo di presentazione dell'offerta
5	Isernia Piazza Andrea d'Isernia	<p>Patrimonio dello Stato - Scheda ISD0011</p> <p>Unità immobiliare a destinazione commerciale ubicata al piano terra dello stabile più ampio denominato "Palazzo degli Uffici", con accesso dal portico esterno in comune con le restanti unità immobiliari. La stessa è composta da due vani con annesso locale bagno. All'interno del vano secondario, è presente un soppalco con struttura metallica.</p> <p>Planimetria: Vedi allegato "E".</p> <p>Certificazione impianti: nessuna</p> <p>Classe energetica: attestato in corso di redazione.</p> <p>Dati catastali: C.F. Foglio 53, particella n. 182, sub. 9.</p> <p>Superficie catastale: mq. 45</p> <p>Titolo: piena proprietà</p> <p>Stato manufattivo: Mediocre</p>	<p>Uso: commerciale</p> <p>Prescrizioni e obblighi: Il concessionario avrà l'obbligo entro 3 mesi dalla stipula dell'atto di concessione, di rimuovere a propria cura e spese il soppalco presente nel vano secondario realizzato in assenza delle prescritte autorizzazioni edilizie.</p> <p>Il suddetto bene immobile appartiene alla categoria del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Storico Artistico, ed è pertanto, soggetto alla disciplina del D.L.vo n. 42/2004;</p> <p>La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici con nota prot. n. 8272 del 31/10/2014 ha autorizzato la concessione del suddetto compendio senza apporre alcuna prescrizione d'uso diversa dall'attuale, precisando, tuttavia che per "qualsiasi modifica degli interni e degli esterni dovrà essere acquisita in ogni caso l'autorizzazione di questa Soprintendenza A.B.A.P..".</p> <p>Il concessionario dovrà stipulare, un'adeguata polizza assicurativa contro incendi, scoppi, fulmini, crolli, atti vandalici nonché per danni a terzi (persone, animali, cose) dei manufatti e degli impianti e di ogni altra pertinenza esistente.</p>	dal 01/10/2017 al 30/09/2023	€ 4.200,00 (euro quattro- mila duecento/00)	23/08/2017 ore 12:00

Lotto	Comune ubicazione	Descrizione del bene	Destinazioni/Prescrizioni	Durata contratto	Canone base annuo	Termine ultimo di presentazione dell'offerta
6	Campobasso - Contrada Lupara -	<p>Patrimonio dello Stato - Scheda CBB0667. Fondo agricolo di forma rettangolare con sovrastante struttura in cemento armato in corso di costruzione. Detto fondo ha una giacitura pressoché pianeggiante, ad eccezione del tratto opposto all'accesso, che risulta ripido e di difficile fruizione, considerata la folta vegetazione spontanea esistente ed il pendio rilevante. Dall'accesso al fondo, posto sulla contrada Lupara, attraversando la particella n. 176 per tutta la sua lunghezza si accede al fondo di cui alla particella n. 202 ove è ubicato un fabbricato in corso di costruzione, strutturato in cemento armato e con la posa in opera del solo primo impalcato. Lo stesso si presenta, di forma regolare e con dimensioni di metri 20,00 x 10,00, con altezza di metri 4,00 e con la totale assenza di finiture e di impianti tecnologici.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona N - Agricola Certificazione impianti: nessuna Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Planimetria: Vedi allegato "F". Stato occupazionale: libero. C Dati catastali: C.T. Foglio 62, particelle n. 176 e 202. Superficie catastale: mq. 11.320 Stato manufattivo: Mediocre Titolo: Piena proprietà</p>	<p>Uso: agricolo</p>	<p>dal 01/10/2017 al 30/09/2023</p>	<p>€ 3.000,00 (euro tremila/00)</p>	<p>23/08/2017 ore 12:00</p>

Lotto	Comune ubicazione	Descrizione del bene	Destinazione	Durata contratto	Canone base annuo	Termine ultimo di presentazione dell'offerta
7	<p>Isernia Via Mazzini n.1</p>	<p>Patrimonio dello Stato - Scheda ISD0011/p Immobile posto al piano seminterrato, del compendio denominato "Palazzo degli Uffici", costituito da un ampio locale destinato ad ospitare l'attività commerciale, un piccolo locale utilizzato come vano tecnico e un servizio igienico con antibagno. Certificazione impianti: nessuna Classe energetica: attestato in corso di redazione. Planimetria: Vedi allegato "G". Stato occupazionale: libero. Dati catastali: C.F. fg 53, particella 182 sub 10. Superficie catastale: mq. 105 Stato manufattivo:Mediocre Titolo: Piena proprietà</p>	<p>Uso: commerciale Prescrizioni e obblighi: Il bene immobile di cui trattasi appartiene alla categoria del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Storico Artistico, ed è pertanto, soggetto alla disciplina del D.L.vo n. 42/2004; La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici con nota prot. n. 2300 del 02/03/2017 ha autorizzato la concessione del suddetto compendio senza apporre alcuna prescrizione d'uso diversa dall'attuale, precisando, tuttavia che per "qualsiasi modifica degli interni e degli esterni dovrà essere acquisita in ogni caso l'autorizzazione di questa Soprintendenza A.B.A.P.". Il concessionario dovrà stipulare un'adeguata polizza assicurativa contro incendi, scoppi, fulmini, crolli, atti vandalici nonché per danni a terzi (persone, animali, cose) dei manufatti e degli impianti e di ogni altra pertinenza esistente.</p>	<p>dal 01/10/2017 al 30/09/2023</p>	<p>€ 6.420,00 (euro seimila- quattro cento- venti/00)</p>	<p>23/08/2017 ore 12:00</p>

CONDIZIONI GENERALI:

1. L'invito ad offrire sarà tenuto mediante offerte segrete di importo pari o in aumento rispetto al canone posto a base dell'invito ad offrire.
2. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello allegato al presente avviso (**Allegato 1**) disponibile presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, Piazza Italia n. 15 – 65121 Pescara. Il modello suddetto può essere richiesto anche via e-mail al seguente indirizzo: dir.AbruzzoMolise@agenziademanio.it
3. **L'Agenzia del Demanio designerà il contraente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in relazione all'importo del canone offerto il cui importo dovrà essere uguale o maggiore di quello posto a base di gara.**
4. Le offerte, unitamente alla documentazione di cui al punto 6, potranno essere consegnate direttamente, oppure potranno essere inviate all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, Piazza Italia n. 15 – 65121 Pescara, in plico sigillato a mezzo di raccomandata A.R. Le offerte dovranno pervenire all'ufficio competente **non più tardi delle ore 12:00 del giorno 23 agosto 2017, pena l'esclusione dalla procedura.** Farà fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posti dall'Ufficio Protocollo dell'Agenzia del Demanio. L'Agenzia del Demanio non risponde delle offerte inviate per raccomandata o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo, rimanendo a carico del mittente il rischio del mancato tempestivo recapito.
5. Qualora nell'offerta vi sia discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Agenzia del Demanio. Non saranno, comunque, ammesse offerte per telegramma, condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri.
6. Saranno ammessi a partecipare alla gara tutti coloro che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto. A tal fine, ciascuna offerta deve essere accompagnata, **a pena di esclusione**, dalla seguente documentazione:
 - a. Se si partecipa per proprio conto, copia del documento di identità in corso di validità, dichiarazione in carta libera del concorrente che attesti di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati, nonché l'inesistenza, a suo carico, di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre (**Allegato 2**);
 - b. Se si partecipa per conto di altre persone fisiche, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la procura speciale in originale con firma autenticata;
 - c. Se si partecipa per conto di ditte individuali o società di fatto, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la dichiarazione in carta libera contenete le generalità della persona che ne ha la rappresentanza e che nei confronti della Ditta o Società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione e il certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;

- d. Se si partecipa per conto di una persona giuridica, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la dichiarazione in carta libera contenente le generalità della persona che ne ha la rappresentanza, una delibera del competente organo comprovante la volontà del rappresentato di acquisire in locazione/concessione, e il Certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura. Nel caso di Società Commerciali è necessaria altresì la dichiarazione che attesti che nei confronti della Società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.
7. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del contratto, decadrà da ogni suo diritto. In tale evenienza l'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta e – a scalare – quelle a seguire, ovvero di attivare un nuovo invito ad offrire.
8. La busta contenente l'offerta, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà pervenire, **a pena di esclusione, non più tardi delle ore 12:00 del giorno 23 agosto 2017**. La busta contenente l'offerta dovrà, **a pena di nullità, recare la dicitura "Invito ad offrire del giorno 23 agosto 2017"** ed essere indirizzata all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise – Sede di Pescara Piazza Italia n. 15 – 65121 PESCARA. Tale busta dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, la documentazione di cui al punto 6 e "l'offerta economica" redatta utilizzando il modello di offerta "**Allegato 1**" di cui al punto 2, sottoscritto dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto. Le offerte pervenute senza sottoscrizione sopra specificate **saranno ritenute nulle e escluse**.
9. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, **il giorno 24 agosto 2017 alle ore 10:00** presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del Demanio, una Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente sulla base della migliore offerta economica/di durata valida pervenuta. La designazione del contraente avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. L'esito delle suddette operazioni sarà riportato in apposito verbale.
10. Quando due o più concorrenti, presenti all'apertura delle buste, abbiano presentato la stessa offerta ed essa sia ritenuta valida, si procederà nella medesima seduta ad una licitazione fra essi soli con il metodo delle offerte segrete. Colui che risulterà migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario. Ove i concorrenti che abbiano prodotto la stessa offerta, o uno solo di essi, non fossero presenti alla seduta, l'aggiudicatario verrà scelto tramite sorteggio.
11. Al verbale di aggiudicazione seguirà la stipula dell'atto di locazione/concessione presso l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise nel giorno e nell'ora che verranno comunicati al vincitore dell'invito ad offrire dal competente Ufficio. Il presente avviso non vincola l'Agenzia del Demanio alla concessione/locazione dei beni. Il contratto di locazione/concessione per l'utilizzo del bene sarà disciplinato dal D.P.R. n. 296 del 13.09.2005 e dalla normativa vigente in materia. In particolare si precisa che:
- Il locatario/concessionario dovrà utilizzare il bene in oggetto per l'uso stabilito;
 - L'unità immobiliare si loca nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova compresi eventuali vincoli ambientali, paesaggistici, architettonici e urbanistico – edilizi;
 - Nella determinazione del canone base annuo, si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive degli immobili;
 - Sono a carico del locatario/concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria del bene;

- E' fatto divieto al locatario/concessionario apportare all'immobile oggetto della locazione/concessione modifiche, aggiunte, innovazioni ed altro senza la preventiva autorizzazione scritta dall'Agenzia;
 - Il locatario/concessionario si assumerà gli oneri di richiedere agli Enti/uffici competenti eventuali autorizzazioni necessarie per l'utilizzo del bene secondo l'uso cui è destinato;
 - L'Amministrazione demaniale concedente il bene, resta esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che possano derivare a persone e cose in dipendenza della locazione/concessione del bene.
 - E' fatto divieto di sub-locazione e sub-concessione del bene;
 - Per la stipula dell'atto dovrà essere costituito a favore dell'Agenzia del Demanio un deposito cauzionale di importo pari a una annualità del canone mensile;
 - Tutte le spese contrattuali, di registrazione e bollo sono interamente a carico del locatario/concessionario;
 - L'aggiudicatario si impegnerà a rispettare le disposizioni presenti nel presente atto.
 - Alla scadenza la locazione/concessione potrà essere formalmente rinnovata ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 296/2005, essendo vietato il rinnovo tacito;
 - Per quanto non indicato nel presente avviso si fa espresso richiamo alle norme vigenti in materia e specificatamente al DPR 296 del 13/09/2005.
12. Il contratto, fin dal momento della sottoscrizione, sarà vincolante per il locatario/concessionario, mentre sarà impegnativo per l'Agenzia del Demanio solo dopo l'apposizione del visto di approvazione per l'esecuzione.
13. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise – Sede di Pescara – Referenti: Germano La Cioppa, tel 085.4411039; Daniele Pellegrini, tel 085.4411022; Pasquale Genovese, tel. 085.4411079.
14. Ai sensi e per gli effetti della legge n. 196/2003 si dichiara che i dati personali acquisiti con la presente procedura verranno utilizzati unicamente per gli adempimenti ad essa connessi.

AVVERTENZE:

Si procederà a termini degli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Pescara,

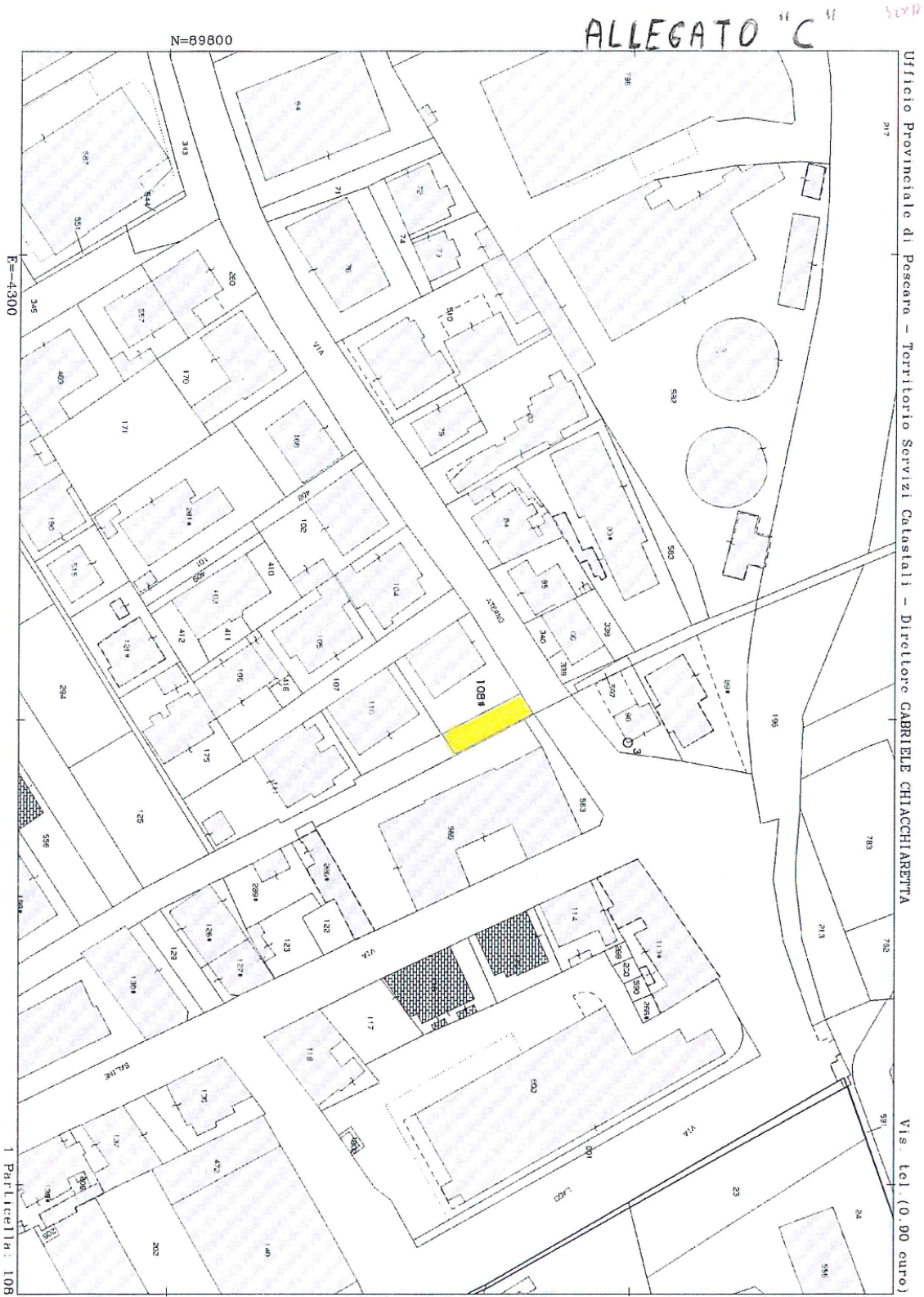
Il sottoscritto attesta che il presente invito è stato pubblicato per il periodo dal _____ al _____

Il Direttore Regionale
Vittorio Vannini





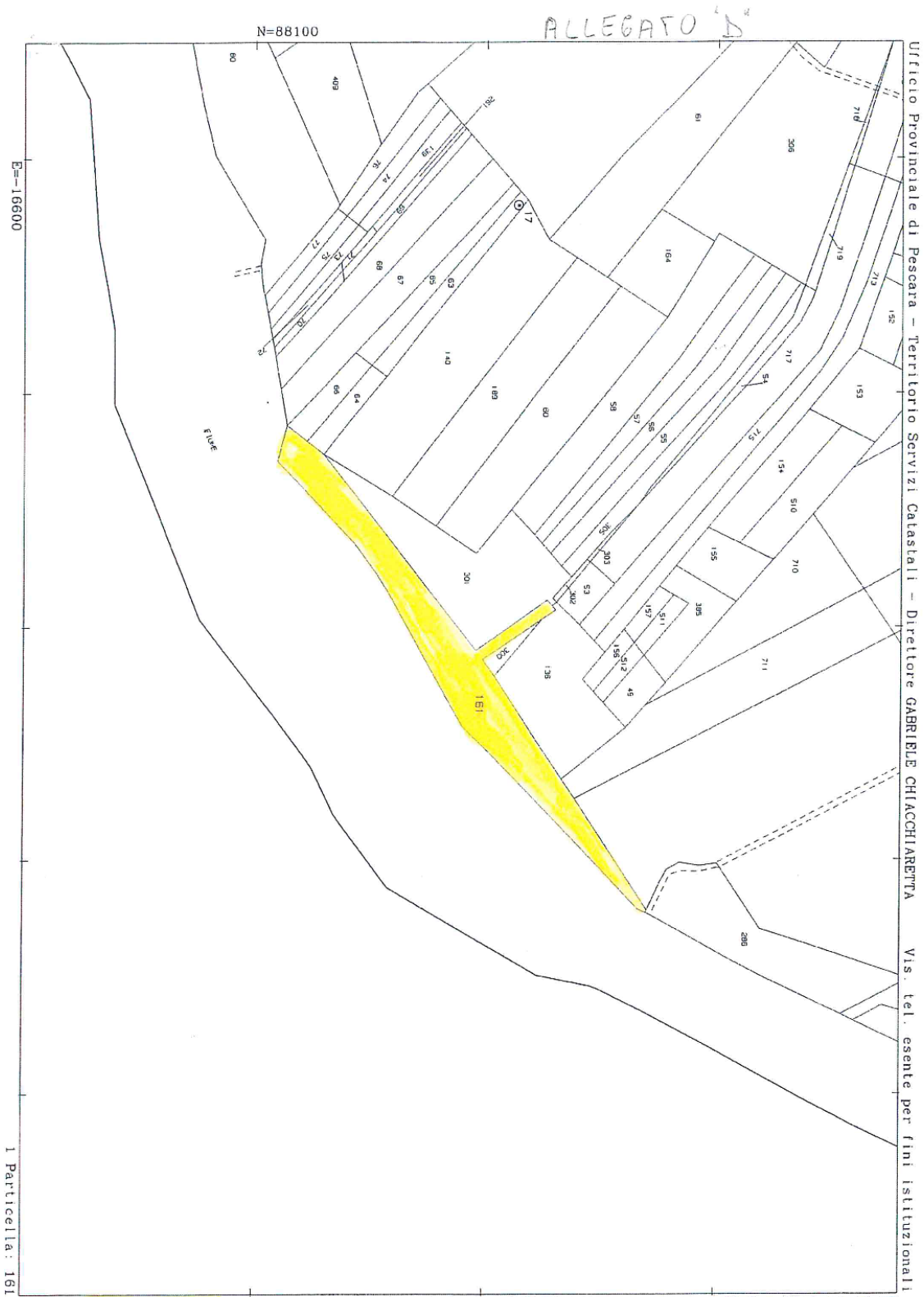
Direzione Provinciale di Chieti Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore VINCENZO SMORTO Vis. tel. esente per fini istituzionali



Comune: PESCARA
Foglio: 24

Scala originale: 1/1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

1-Feb-2016 10:24:24
Prot. n. T66188/2016



Comune: COLLECORVINO
Foglio: 23

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

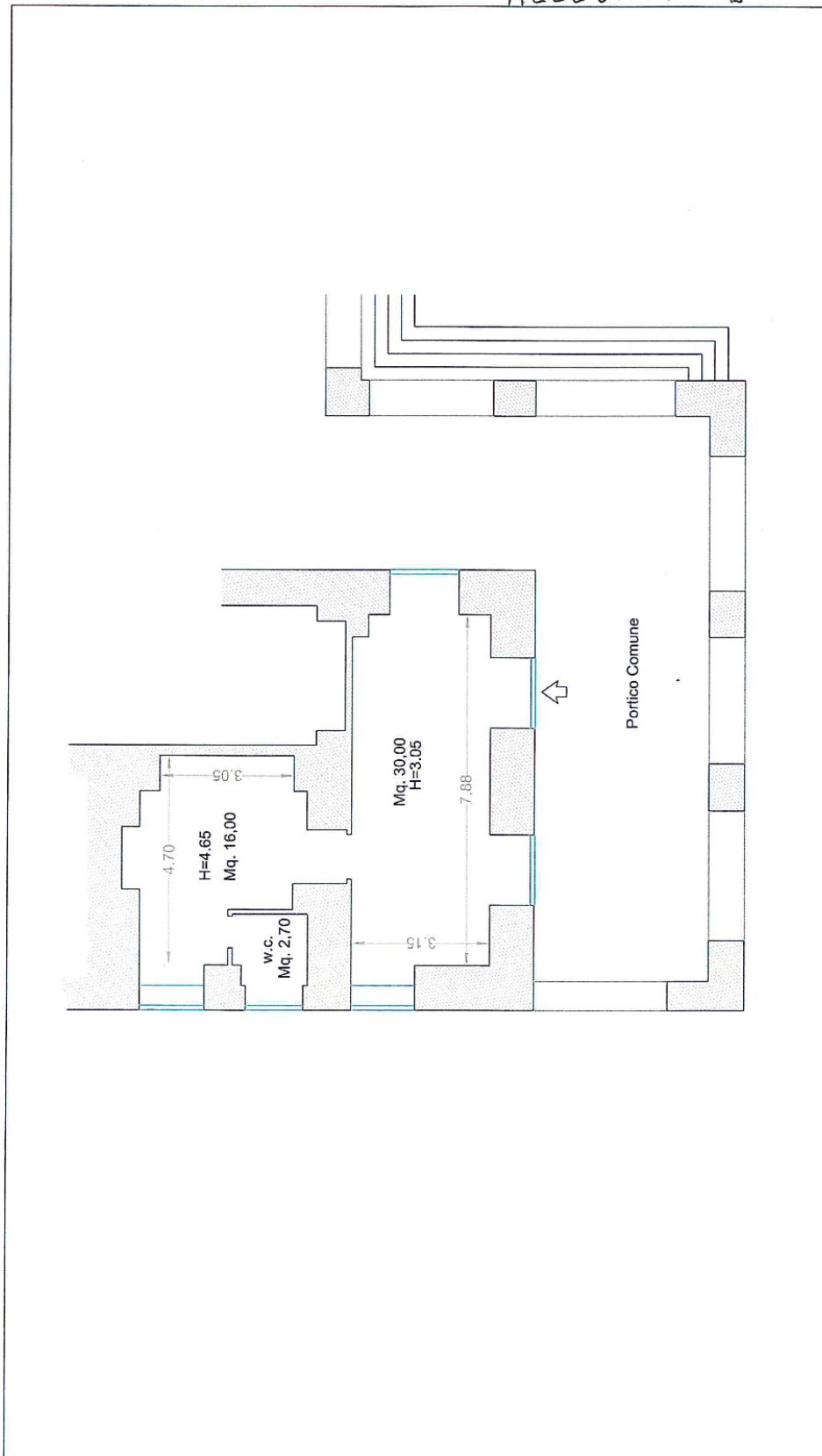
27-Jan-2016 13:16:25
Prot. n. T173759/2016

1 Particella: 161

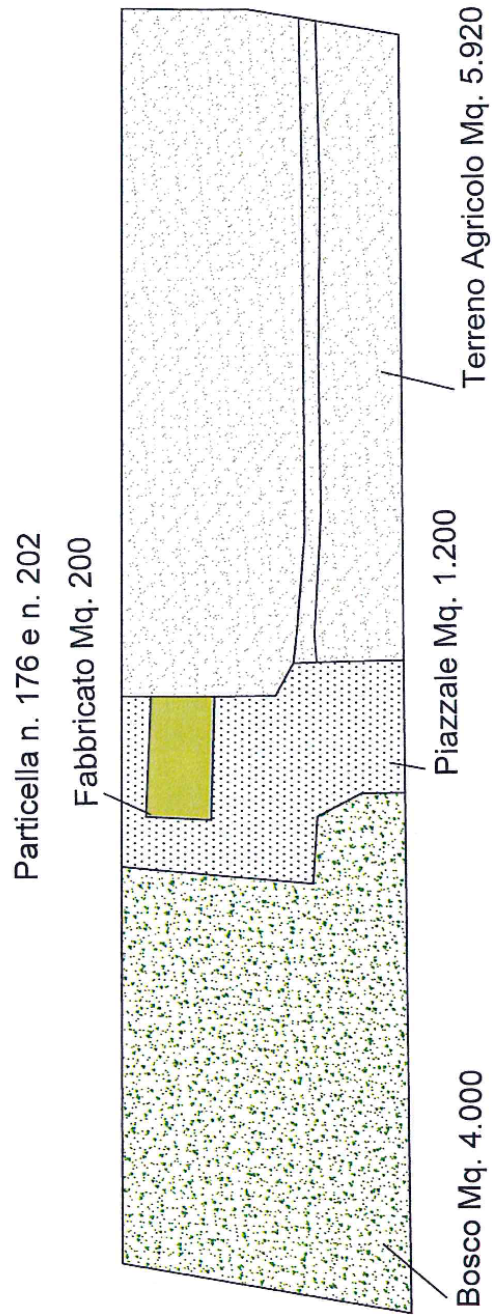
Comune di Isernia
Piazza Andrea D'Isernia
Piano Terra - Palazzo degli Uffici
Foglio di mappa n. 53, particella n. 182, sub. 9
- elaborato fuori scala -



ALLEGATO "E"



ALLEGATO "F"

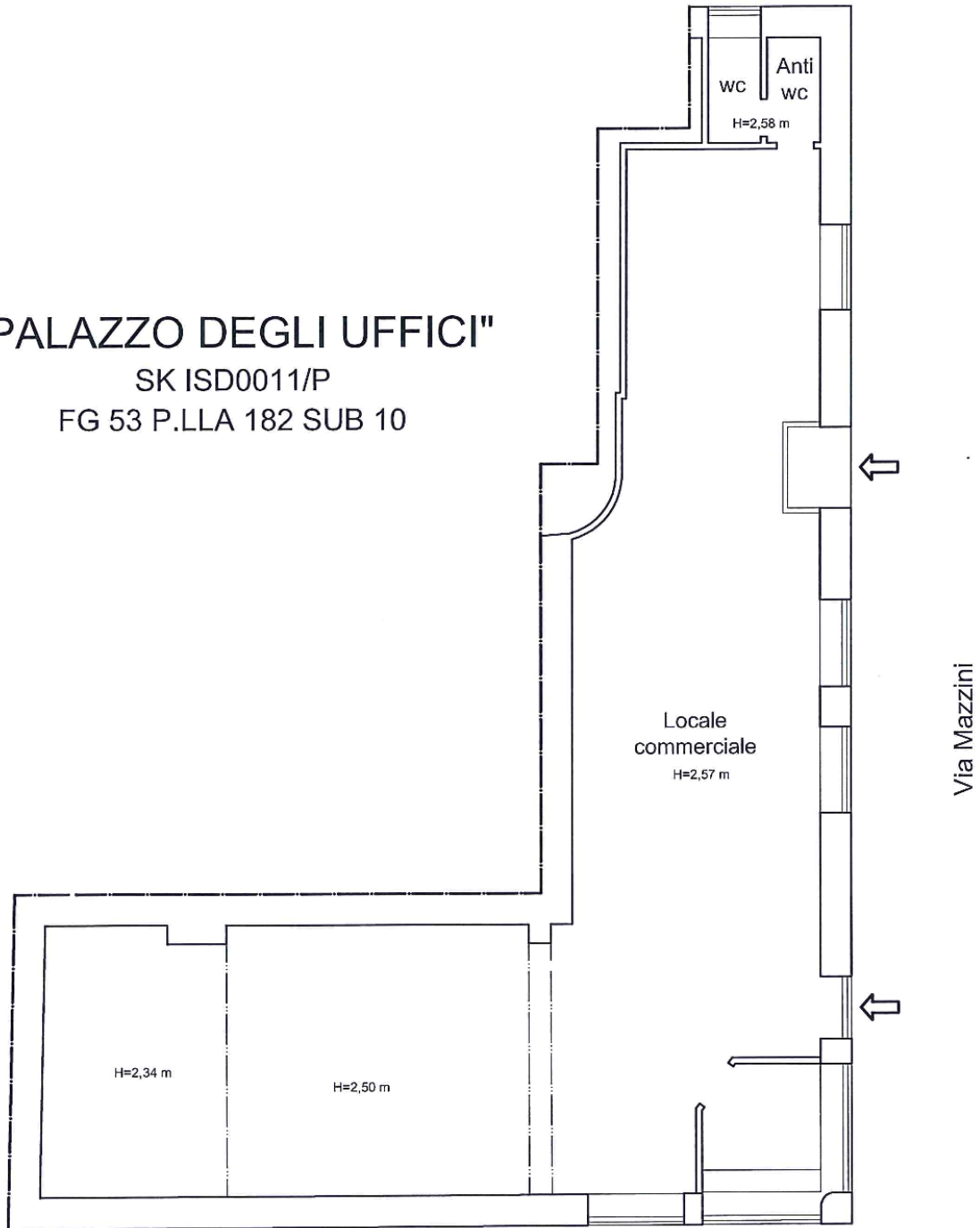


ALLEGATO 'G'

"PALAZZO DEGLI UFFICI"

SK ISD0011/P

FG 53 P.LLA 182 SUB 10



**ALLEGATO 1
MODELLO DI OFFERTA**

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Piazza Italia, 15
65121 Pescara (PE)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ Prov. (____), il _____,
residente in _____, Via/Piazza _____
e domiciliato in _____
Cod. Fisc./P.iva _____,
in qualità di ⁽¹⁾ _____
della Ditta/Società _____
con sede in _____, Via/Piazza _____
Recapito telefonico: ____ / _____ e – mail _____.
in possesso della piena capacità di agire, presa visione dell'invito ad offrire prot. n° **7882 del 04/07/2017**, per l'aggiudicazione del contratto di locazione/concessione di diversi lotti a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, che si terrà presso la suindicata Direzione Regionale in data **24/08/2017**,

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA

- lotto n° _____ € _____, ____ (euro _____ / ____).

Con la presente offerta il sottoscritto dichiara di accettare incondizionatamente tutte le norme che regolano la partecipazione e si impegna ad effettuare il pagamento di quanto dovuto nei termini fissati dall'Amministrazione ⁽²⁾.

Luogo e data _____ Firma ⁽³⁾ _____.

(1) SE TRATTASI DI PRIVATO: scrivere solo la parola PRIVATO e non compilare i campi successivi; SE TRATTASI DI SOCIETA', DITTA, ENTE O ASSOCIAZIONE: specificare la qualifica (esempio: rappresentante - legale – amministratore – titolare – procuratore ecc.) e compilare tutti i campi successivi.

(2).L' omissione di tale dichiarazione e della firma renderà nulla l'offerta.

(3) Firmare per esteso (nome e cognome)

ALLEGATO 2

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Piazza Italia, 15
65121 Pescara (PE)

Oggetto: invito ad offrire prot. n° 7882 del 04/07/2017, relativo ad un invito ad offrire a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base, che si terrà presso la indicata Direzione Regionale in data 24/08/2017 per l'aggiudicazione del contratto di locazione/concessione del lotto n. _____ (lotto n. in lettere: _____)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ Prov. (____), il _____,
residente in _____, Via/Piazza _____
e domiciliato in _____
Cod. Fisc./P.iva _____,
in qualità di (1) _____
della Ditta/Società _____
con sede in _____, Via/Piazza _____
Recapito telefonico: ____/____ e – mail _____.

in possesso della piena capacità di agire, con riferimento alla normativa in materia di dichiarazioni sostitutive – ed in particolare a quanto previsto dagli artt. 3, 19, 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445 - nonché consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, nel presentare istanza per l'ammissione all'invito ad offrire in oggetto,

DICHIARA

- di non essere interdetto/a o inabilitato/a o fallito/a;
- di non avere in corso procedure per nessuno di tali stati;
- di non aver subito condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre ed altresì

DICHIARA (2)

- che nei confronti Ditta/Società di cui sopra non pende alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.

Luogo e data _____ Firma (3) _____.

(1) SE TRATTASI DI PRIVATO: scrivere solo la parola PRIVATO e non compilare i campi successivi. SE TRATTASI DI SOCIETÀ, DITTA, ENTE O ASSOCIAZIONE: specificare la qualifica (esempio: rappresentante legale – amministratore – titolare – procuratore ecc.) e compilare tutti i campi successivi.

(2) dichiarazione valida solo nell'ipotesi di dichiarante, rappresentante legale di ditta individuale, società di fatto o persona giuridica.

(3) Firmare per esteso (nome e cognome).L' omissione della firma renderà nulla l'offerta.

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione di un tratto di linea elettrica aerea e cabina per alimentazione TRALFO Srl nel Comune di Rosciano.

e-distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e reti Italia-Distribuzione Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv in cavo aereo della lunghezza complessiva di circa m. 120 e di una cabina di trasformazione su palo per alimentazione cliente Tralfo SRL nel Comune di Rosciano(PE). Riferimento L.R. n. 83 del 20.09.1988 integrata e modificata dalla L.R. n. 132 del 23.12.1999.

La società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Distribuzione Reti Lazio Abruzzo e Molise-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo aereo in Alluminio 3X35 Al mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 120 e cabina di trasformazione su palo per alimentazione cliente Tralfo SRL nel Comune di Rosciano (PE).

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/13 del 21.02.2002.

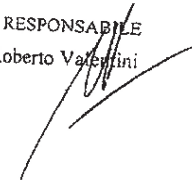
La costruzione interesserà la Strada Comunale Pantiera in Comune di Rosciano.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore I- Pianificazione territoriale Lavori Pubblici Viabilità Edilizia Scolastica - Patrimonio - Piazza Italia 30 - Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

IL RESPONSABILE

Roberto Valentini





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it